

CS Investment Funds 3

Società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese

Prospetto informativo
Gennaio 2022

Indice

1.	Indicazioni per i futuri investitori	3
2.	CS Investment Funds 3 – Riepilogo delle classi di azioni ⁽¹⁾	4
3.	La società	31
4.	Politica d'investimento	31
5.	Partecipazione a CS Investment Funds 3	34
	i. Informazioni generali relative alle azioni	34
	ii. Sottoscrizione delle azioni	36
	iii. Rimborso delle azioni	37
	iv. Conversione di azioni	37
	v. Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione di azioni e del calcolo del valore patrimoniale netto	37
	vi. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro	37
	vii. Market timing	38
	viii. Prohibited person, rimborso forzato e trasferimento di azioni	38
6.	Limiti per gli investimenti	39
7.	Fattori di rischio	42
8.	Valore patrimoniale netto	55
9.	Spese e imposte	56
	i. Imposte	56
	ii. Spese	57
	iii. Commissione di performance	57
10.	Esercizio contabile	57
11.	Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale	57
12.	Durata della società, liquidazione e fusione	58
13.	Assemblee generali	58
14.	Informazioni per gli azionisti	58
15.	Società di gestione	58
16.	Gestore e subgestore degli investimenti	58
17.	Banca depositaria	58
18.	Amministrazione centrale	59
19.	Informazioni regolamentari	59
20.	Politica di protezione dei dati	62
21.	Aspetti regolamentari e fiscali specifici	62
22.	Principali soggetti	65
23.	Comparti	65
	Credit Suisse (Lux) Emerging Market Corporate Bond Fund	65
	Credit Suisse (Lux) Emerging Market Corporate Investment Grade Bond Fund	67
	Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2022 S-III	69
	Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity FR Bond Fund 2023 S-IV	72
	Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2024 S-V	74
	Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2025 S-VII	76

1. Indicazioni per i futuri investitori

Il presente prospetto informativo ("prospetto") è valido solo se accompagnato dalle ultime informazioni chiave per gli investitori ("informazioni chiave per gli investitori"), dall'ultimo bilancio annuale nonché dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultimo bilancio annuale. Tali documenti formano parte integrante del presente prospetto informativo. Ai potenziali investitori devono essere fornite le ultime informazioni chiave in tempo utile prima di aderire alla proposta di sottoscrizione di azioni di CS Investment Funds 3 (di seguito la "società"). Questo prospetto informativo non costituisce una offerta o una sollecitazione per la sottoscrizione delle azioni (le "azioni") della società da parte di alcuno in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non è consentita dalla legge o in cui la persona che effettua tale offerta o sollecitazione non è qualificata in tal senso o a qualsiasi persona nei cui confronti non è consentito dalla legge effettuare tale offerta o sollecitazione.

Le informazioni non contenute nel prospetto informativo o nei documenti di pubblica consultazione in esso menzionati devono essere considerate come non autorizzate e nessuno vi deve fare affidamento.

Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi sulle possibili conseguenze fiscali, requisiti legali ed eventuali restrizioni sui cambi o controlli valutari cui possono essere soggetti ai sensi delle disposizioni legali del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio in caso di sottoscrizione, detenzione, conversione, rimborso o cessione delle azioni. Ulteriori considerazioni di natura fiscale sono illustrate nel capitolo 9, "Spese e imposte".

In caso di dubbi circa il contenuto del presente prospetto informativo, i potenziali investitori devono rivolgersi alla propria banca, broker, consulente legale, consulente contabile o altro consulente finanziario indipendente.

Il presente prospetto è redatto in inglese e può essere tradotto in altre lingue. In caso di discordanze tra il testo in inglese e la versione in un'altra lingua, prevale la formulazione in lingua inglese, salvo quanto diversamente disposto dalla legislazione in vigore nella giurisdizione in cui le azioni sono vendute.

Si invitano gli investitori a leggere con attenzione l'analisi dei rischi contenuta nel capitolo 7, "Fattori di rischio", prima di effettuare allocazioni nella società. Alcune delle classi di azioni possono essere quotate alla borsa di Lussemburgo.

Le azioni della Società non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'U.S. Securities Act del 1933 (la "legge del 1933") o di eventuali leggi in materia di titoli di qualsiasi Stato degli Stati Uniti. La società non è stata e non sarà registrata ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche né di altre leggi federali statunitensi. Le azioni dei comparti descritti nel presente prospetto informativo non possono pertanto essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti, a meno che l'offerta o la vendita non sia consentita da un'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dalla legge del 1933.

Il consiglio d'amministrazione ha deciso inoltre che le azioni non devono essere offerte né vendute, direttamente o indirettamente, a eventuali aventi diritto economico ultimi che costituiscono U.S. person. In quanto tali, le azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente a una "U.S. person" o a vantaggio di quest'ultima, dove il termine "U.S. person" è definita e include (i) una "United States person" secondo quanto indicato nella sezione 7701(a)(30) dell'U.S. Internal Revenue Code del 1986 e delle successive modifiche (il "Codice"), (ii) una "U.S. person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S del Securities Act del 1933 e delle successive modifiche, (iii) una persona "negli Stati Uniti" secondo la definizione contenuta nella Rule 202(a) (30)-1 ai sensi dell'U.S. Investment Advisers Act del 1940 e delle relative modifiche o (iv) una persona che è una "Non-United States Person" secondo la definizione attribuita a questo termine nella U.S. Commodities Futures Trading Commission Rule 4.7. Come descritto sopra, la società di gestione non comunicherà informazioni confidenziali riguardanti gli investitori, a meno che non sia tenuta a farlo in base a norme di legge o regolamentari applicabili.

Credit Suisse Fund Management S.A. è esentata dal requisito della detenzione di un'Australian Financial Services Licence ai sensi del Corporations Act 2001 (Cth.) (l'"Atto") con riferimento ai servizi finanziari forniti a clienti "wholesale" australiani (secondo il significato contenuto nella sezione 761G dell'Atto). Credit Suisse Fund Management S.A. è disciplinata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del

Lussemburgo, secondo leggi straniere che differiscono da quelle australiane.

Come descritto sopra, la società di gestione non comunicherà informazioni confidenziali riguardanti gli investitori, a meno che non sia tenuta a farlo in base a norme di legge o regolamentari applicabili.

Ai singoli comparti possono trovare applicazione disposizioni particolari, come specificato nel capitolo 23, "Comparti".

2. CS Investment Funds 3 – Riepilogo delle classi di azioni ⁽¹⁾

Comparto (moneta riferimento)	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni ⁽²⁾	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissi one massima di sottoscri zione (annua)	Commissio ne massima di distribuzion e (annua)	Commissione massima di gestione (annua) ⁽³⁾	Commissione massima di copertura valutaria (annua) ⁽¹⁴⁾	Commissio ne di performanc e	
Credit Suisse (Lux) Emerging Corporate Fund (USD)	Market Bond	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
		AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
		BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		CA ⁽⁶⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
		CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
		CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
		CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
		DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
		EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
		EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
		EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
		EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
		EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
		IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
		IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
		IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a		
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a		
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a		
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a		
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a		
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a		
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a		
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a		

MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
UA⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
UAH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UA500⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
UAH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
UB⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UB500⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
UBH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
UXA⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXB⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1B⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2B⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3B⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a

Credit Suisse (Lux)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
Emerging Corporate Investment Bond Fund (USD)	Market									
	AH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	Grade									
	AH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	BH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	CA⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
	CAH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
	CB⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
	CBH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
	DA⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	EAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	EB⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	EB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	IAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IAH⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IAH⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	IAH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	IBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IBH⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IBH⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	IBH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	MB⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MB⁽⁷⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	UA⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
	UAH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UA500⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	UAH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	UB⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
	UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UB500⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	UBH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	UXA	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
	UXAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	UXAH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a

	UXB	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
	UXBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	UXBH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	UXBH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X1A⁽¹¹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1B⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2A⁽¹¹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2B⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3A⁽¹¹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3B⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
Fixed Maturity Bond	A⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
Fund 2022 S-III	A⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
(USD)	AH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	AUD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	BH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	CA⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CAH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	CB⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CBH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	DA⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
	EAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
	EB⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a

IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IAH⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH⁽⁶⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IAH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IBH⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IBH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MA⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MB⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁷⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
UA⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UAH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UA500⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UAH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UB⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UB500⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UBH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXA⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXB⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
X1A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a

X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
A ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
A ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	AUD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
B	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
B ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
CA ⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	n/a	n/a

Credit Suisse (Lux)
Fixed Maturity FR
Bond Fund 2023 S-IV
(USD)

CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	0,10%	n/a
CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	n/a	n/a
CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	0,10%	n/a
DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	n/a	n/a
EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	0,10%	n/a
EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	n/a	n/a
EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	0,10%	n/a
IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	n/a	n/a
UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	0,10%	n/a
UA500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	n/a	n/a
UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	0,10%	n/a
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXB ⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a
UXB ⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a

UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2024 S-V (USD)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a

B ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
CA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CA ⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
CB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a

MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁷⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁷⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁷⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UA500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁷⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXA ⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXB ⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
X1A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a

	X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2025 S-VII (USD)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	CA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CA ⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	CB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a	
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a	
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a	

EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UA500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXA ⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXB ⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a

UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
X1A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a

Comparto (moneta riferimento)	di	Classe di azioni	Moneta	Posizione minima	Tipo di azioni ⁽²⁾	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissi one massima di sottoscri zione (annua)	Commissio ne massima di distribuzion e (annua)	Commissione massima di gestione (annua) ⁽³⁾	Commissione massima di copertura valutaria (annua) ⁽¹⁴⁾	Commissio ne di performanc e
Credit Suisse (Lux)		A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
Emerging Corporate Fund (USD)	Market Bond	AH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		AH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
		BH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		BH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		BH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
		CA⁽⁶⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
		CAH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
		CB⁽⁶⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
		CBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
		DA⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DB⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DB⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
		EA⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
		EAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
		EB⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
		EB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
		EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
		EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
		IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
		IAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IAH⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IAH⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		IAH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
		IBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IBH⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IBH⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
		IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		IBH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		MA⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MA⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MA⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MA⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		MB⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
		MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
		MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a

UA⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
UAH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UA500⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
UAH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
UB⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
UB500⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	n/a	n/a
UBH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,80%	0,10%	n/a
UXA⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXB⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1B⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2B⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3B⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a

Credit Suisse (Lux)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
Emerging Corporate Investment Bond Fund (USD)	Market									
	AH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	Grade									
	AH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	BH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	CA⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
	CAH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
	CB⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	n/a	n/a
	CBH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,70%	1,20%	0,10%	n/a
	DA⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	EAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	EB⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	EB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	IAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IAH⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IAH⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	IAH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	IBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IBH⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IBH⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	IBH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	MB⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MB⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MB⁽⁷⁾⁽¹²⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	n/a	n/a
	MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,30%	0,10%	n/a
	UA⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
	UAH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UA500⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	UAH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	UB⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
	UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
	UB500⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	n/a	n/a
	UBH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,60%	0,10%	n/a
	UXA	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
	UXAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	UXAH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a

	UXB	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	n/a	n/a
	UXBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	UXBH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	UXBH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X1A⁽¹¹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1B⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X1BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2A⁽¹¹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2B⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X2BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3A⁽¹¹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3B⁽¹¹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	n/a	n/a
	X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
	X3BH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	1,20%	0,10%	n/a
Credit Suisse (Lux)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
Fixed Maturity Bond	A⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
Fund 2022 S-III	A⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
(USD)	AH⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	AUD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	BH⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	CA⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CAH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	CB⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CBH⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	DA⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	EA⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
	EAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
	EB⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
	EBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a

IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IAH⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH⁽⁶⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IAH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IBH⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IBH25⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MA⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MB⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁷⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
UA⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UAH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UA500⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UAH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UB⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UBH⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UB500⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UBH500⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXA⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXB⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
X1A⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a

X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
A ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
A ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	AUD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
B	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
B ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a
BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a
CA ⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	n/a	n/a

Credit Suisse (Lux)
Fixed Maturity FR
Bond Fund 2023 S-IV
(USD)

CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	0,10%	n/a
CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	n/a	n/a
CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,90%	0,10%	n/a
DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	n/a	n/a
EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	0,10%	n/a
EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	n/a	n/a
EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,45%	0,10%	n/a
IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	n/a	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	n/a	n/a
UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	0,10%	n/a
UA500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	n/a	n/a
UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,65%	0,10%	n/a
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	n/a	n/a
UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a
UXB ⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a
UXB ⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	n/a	n/a

UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	AUD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,55%	0,10%	n/a	
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3B ⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	n/a	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	AUD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,90%	0,10%	n/a	
Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2024 S-V (USD)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a

B ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
CA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CA ⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
CB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a

MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁷⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁷⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁷⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UA500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁷⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXA ⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXB ⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
X1A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a

	X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2025 S-VII (USD)	A	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	A ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	AH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	AH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	B	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	B ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
	BH ⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	BH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
	CA ⁽⁸⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CA ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CA ⁽⁸⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CAH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	CB ⁽⁸⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CB ⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CB ⁽⁸⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	n/a	n/a
	CBH ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	0,50%	0,70%	0,10%	n/a
	DA ⁽⁴⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DA ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DAH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DB ⁽⁴⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
	DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
DBH ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	n/a ⁽⁵⁾	n/a	n/a	
EA ⁽⁷⁾	USD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a	
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a	
EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a	

EA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
EB ⁽⁷⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	n/a	n/a
EBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,35%	0,10%	n/a
IA	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IA ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IAH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IAH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IA25	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IAH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
IB	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	HKD	5 000 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	SGD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IB ⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
IBH ⁽⁶⁾	EUR	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	CHF	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IBH ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
IB25	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
IBH25 ⁽⁶⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MA ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MA ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MAH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MB ⁽⁷⁾	USD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	HKD	250 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	SGD	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MB ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	⁽¹⁰⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	n/a	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	EUR	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	CHF	25 000 000	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
MBH ⁽⁶⁾⁽⁷⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	0,50%	n/a	0,25%	0,10%	n/a
UA ⁽⁹⁾	USD	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UAH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UA500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UAH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	D	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UB ⁽⁹⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	n/a	n/a
UBH ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,50%	0,10%	n/a
UB500 ⁽⁹⁾	USD	500 000	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	n/a	n/a
UBH500 ⁽⁶⁾⁽⁹⁾	⁽⁶⁾	-	ACC	2,00%	3,00%	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXA ⁽¹³⁾	USD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXA ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXAH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	D	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXB ⁽¹³⁾	USD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	HKD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	SGD	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a

UXB ⁽¹⁰⁾⁽¹³⁾	⁽¹⁰⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	n/a	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	EUR	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	CHF	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
UXBH ⁽⁶⁾⁽¹³⁾	⁽⁶⁾	n/a	ACC	2,00%	n/a	n/a	0,40%	0,10%	n/a
X1A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X1BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X2BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3A ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3A ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3AH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	D	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3B ⁽¹¹⁾	USD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	HKD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	SGD	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3B ⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾	⁽¹⁰⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	n/a	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	EUR	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	CHF	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a
X3BH ⁽⁶⁾⁽¹¹⁾	⁽⁶⁾	⁽¹¹⁾	ACC	2,00%	5,00%	n/a	0,70%	0,10%	n/a

- (1) Il presente riepilogo delle classi di azioni non esime dalla lettura del prospetto informativo.
- (2) ACC = ad accumulazione / D = a distribuzione
- (3) La commissione di gestione effettivamente corrisposta è pubblicata su base annuale o semestrale.
- (4) Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH possono essere acquistate dagli investitori esclusivamente nell'ambito di un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato con una succursale di Credit Suisse Group AG. Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH possono essere inoltre acquistate anche da investitori istituzionali esclusivamente nell'ambito di un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato con una succursale di Credit Suisse Group AG. Gli accordi ammessi per le classi di quote indicate vengono definiti dalla società di gestione.
- (5) Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH non sono soggette al pagamento di una commissione di gestione, bensì soltanto di una commissione per i servizi di gestione, non superiore allo 0,35% annuo, che la società deve corrispondere alla società di gestione a copertura di tutte le commissioni e le spese descritte al capitolo 9, "Spese e imposte". Ulteriori spese verranno addebitate direttamente all'investitore, in base alle condizioni definite nell'accordo separato stipulato tra l'investitore e l'entità rilevante di Credit Suisse Group AG.
- (6) La società può decidere in qualsiasi momento l'emissione di azioni di classe AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH in qualsiasi altra moneta convertibile,

stabilendone anche il prezzo iniziale di emissione. Gli azionisti sono tenuti a verificare, con gli agenti menzionati nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", se le azioni di classe AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH sono state emesse nel frattempo in altre monete prima della presentazione di una richiesta di sottoscrizione.

L'investimento minimo iniziale e la posizione minima in azioni di classe IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH e MBH emesse in qualsiasi ulteriore moneta liberamente convertibile saranno equivalenti, espressi in questa moneta liberamente convertibile, agli importi di riferimento indicati al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", nella moneta di riferimento del comparto. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo delle azioni di classe XAH e XBH saranno definiti separatamente tra il distributore e/o l'intermediario finanziario da un lato e la società di gestione dall'altro, ad esclusiva discrezione della società di gestione.

Per le classi di azioni AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH, il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di azioni è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore patrimoniale netto della rispettiva classe di azioni AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH, calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa mediante operazioni a termine in cambi.

Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.

- (7) Le azioni di classe EA, EAH, EB, EBH, MA, MAH, MB e MBH possono essere acquisite solo da investitori istituzionali.
- (8) Le azioni di classe CA, CAH, CB e CBH possono essere distribuite in Italia tramite determinati distributori e/o intermediari finanziari domiciliati in Italia.
- (9) Le azioni di classe UA, UA500, UAH, UAH500, UB, UB500, UBH e UBH500 sono riservate esclusivamente agli investitori che sottoscrivono azioni di queste classi tramite un intermediario finanziario residente nel Regno Unito o in Olanda o che hanno stipulato un accordo scritto con un intermediario finanziario che offre esplicitamente l'acquisto di classi esenti da commissione di portafoglio, o che sottoscrivono azioni di tale classe in base a un accordo scritto di gestione patrimoniale con un gestore patrimoniale indipendente che svolge la propria attività nello Spazio economico europeo, in America Latina o in Medio Oriente e la cui condotta è disciplinata da un'autorità di regolamentazione dei servizi finanziari riconosciuta presso la loro sede.
- (10) La società di gestione non intende effettuare operazioni a termine in cambi per la copertura del rischio di cambio relativamente a queste classi di quote in moneta alternativa. Queste classi di azioni possono essere emesse in qualsiasi momento in qualsiasi moneta liberamente convertibile e al loro prezzo di offerta iniziale.
- (11) In alcuni Paesi le azioni di classe X1A, X1AH, X1B, X1BH, X2A, X2AH, X2B, X2BH, X3A, X3AH, X3B e X3BH possono essere distribuite tramite determinati distributori e/o intermediari finanziari, a discrezione della società di gestione. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente tra il distributore e/o l'intermediario finanziario da un lato e la società di gestione dall'altro, ad esclusiva discrezione della società di gestione.
- (12) La commissione di copertura del rischio di cambio effettivamente applicata è indicata nel bilancio annuale e nella relazione semestrale.
- (13) Le azioni di classe UXA, UXAH, UXB e UXBH non sono soggette a una commissione di portafoglio e possono essere distribuite tramite determinate piattaforme digitali selezionate a discrezione della società di gestione che devono essere munite di apposita licenza per le loro attività. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente tra la piattaforma digitale e la società di gestione, a esclusiva discrezione della società di gestione. Le azioni di classe UXA, UXAH, UXB e UXBH sono soggette, oltre che alla commissione di gestione, anche a una commissione per i servizi di gestione, non superiore allo 0,35% annuo, che la società deve corrispondere alla società di gestione a copertura di tutte le commissioni e le spese descritte al capitolo 9, "Spese e imposte".

3. La società

La società è un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari nella forma di società d'investimento a capitale variabile ("*société d'investissement à capital variable, SICAV*") assoggettato alla parte I della legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo (la "legge del 17 dicembre 2010") che recepisce la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari. La società è stata costituita il 11 ottobre 2002.

La società ha designato la Credit Suisse Fund Management S.A. quale società di gestione ("società di gestione"). In questa veste, la società di gestione opera in qualità di gestore degli investimenti, amministratore e distributore delle azioni della società. La società di gestione ha delegato i compiti summenzionati come descritto di seguito:

I compiti relativi alla consulenza agli investimenti sono svolti da gestori degli investimenti ("**gestori degli investimenti**") indicati nel capitolo 23 "Comparti", mentre i compiti amministrativi sono esercitati dalla Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A.

La società è iscritta nel registro di commercio e delle società del Granducato di Lussemburgo (registre de commerce et des sociétés) sotto il numero B 89 370. Il suo statuto ("statuto") è stato pubblicato la prima volta nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* ("*Mémorial*") il 4 novembre 2002. Le ultime modifiche allo statuto risalgono al 25 settembre 2018 e sono state pubblicate sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ("**RESA**") l'8 ottobre 2018. La versione legalmente vincolante è depositata presso il registro di commercio e delle società del Granducato di Lussemburgo. La versione legalmente vincolante è depositata presso il registro di commercio e delle società. Tutte le modifiche dello statuto saranno annunciate ai sensi del capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", e diverranno legalmente vincolanti per tutti gli azionisti della società ("azionisti") in seguito alla loro approvazione da parte dell'assemblea generale degli azionisti. Il capitale sociale della società corrisponde al suo valore patrimoniale netto e deve superare in qualsiasi momento EUR 1 250 000.

La società ha una struttura multicomparto ("ad ombrello") ed è pertanto composta da almeno un comparto ("comparto"). Ciascun comparto rappresenta un portafoglio con proprie attività e passività, e viene considerato come un'entità separata in relazione agli azionisti e ai terzi. I diritti degli azionisti e dei creditori nei confronti di un comparto, o i diritti connessi alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di un comparto sono limitati ai valori patrimoniali di tale comparto. Nessun comparto risponde con il proprio patrimonio per le obbligazioni di un altro comparto.

Il Consiglio di amministrazione ("consiglio di amministrazione") della società può costituire in qualsiasi momento nuovi comparti, con caratteristiche similari a quelle dei comparti già esistenti. Il Consiglio di amministrazione può creare in qualsiasi momento una nuova classe di azioni (la "classe") o tipo di azioni per un comparto. In caso di costituzione di un nuovo comparto o di creazione di una nuova classe o tipo di azioni da parte del Consiglio di amministrazione, i relativi dettagli saranno inseriti nel presente prospetto informativo. Le nuove classi o tipi di azioni possono avere caratteristiche diverse da quelle già esistenti. Le condizioni di emissione delle nuove azioni sono descritte nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", e al capitolo 23, "Comparti".

Le caratteristiche di ciascuna eventuale classe di azioni sono descritte più avanti nel presente prospetto informativo, in particolare nel capitolo 5, "Partecipazione a CS Investment Funds 3", e nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

I singoli comparti sono contraddistinti con i nomi indicati nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni" e nel capitolo 23, "Comparti".

I dati relativi alle performance delle singole classi di azioni dei comparti sono riportati nelle informazioni chiave per gli investitori.

4. Politica d'investimento

L'obiettivo principale della società è offrire agli azionisti la possibilità di investire in portafogli gestiti in modo professionale. A tal fine il patrimonio dei comparti viene allocato in valori mobiliari e altri investimenti nel rispetto del principio della ripartizione del rischio, ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010.

L'obiettivo e la politica d'investimento dei singoli comparti sono descritti nel capitolo 23, "Comparti". Gli investimenti dei singoli comparti sono effettuati nel rispetto dei limiti per gli investimenti stabiliti dalla legge del 17 dicembre

2010 e riportati nel capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", del presente prospetto informativo.

L'obiettivo d'investimento di ciascun comparto è la massimizzazione della crescita di valore del patrimonio investito. A tal fine, la società assume un commisurato livello di rischio. In considerazione delle fluttuazioni dei mercati e degli altri rischi (cfr. capitolo 7, "Fattori di rischio"), non è comunque possibile fornire alcuna garanzia circa l'effettivo conseguimento dell'obiettivo d'investimento per i rispettivi comparti. Il valore degli investimenti può sia diminuire che aumentare e gli investitori possono non recuperare il valore dell'investimento iniziale.

Moneta di riferimento

La moneta di riferimento è la moneta in cui vengono calcolati il valore patrimoniale netto e la performance dei comparti ("**moneta di riferimento**"). La moneta di riferimento dei singoli comparti è indicata nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Attività liquide

I comparti possono detenere in via accessoria attività liquide, sotto forma di depositi a vista e vincolati presso istituzioni finanziarie di prim'ordine e strumenti di mercato monetario non aventi natura di valori mobiliari, con scadenza non superiore a 12 mesi, in tutte le monete convertibili.

Ciascun comparto può inoltre detenere in via accessoria quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CEE, che a loro volta investano in depositi vincolati a breve termine e strumenti di mercato monetario e il cui rendimento sia comparabile a quello di investimenti diretti in depositi vincolati e strumenti di mercato monetario.

Investimenti sostenibili

Gli investimenti sostenibili si riferiscono al processo in cui vengono tenute in considerazione le informazioni ambientali, sociali e di governance ("**fattori ESG**") quando si assumono decisioni d'investimento. I comparti che seguono una strategia d'investimento sostenibile includono i fattori ESG nel processo decisionale relativo agli investimenti per creare un portafoglio più sostenibile e incrementare i rendimenti attesi aggiustati per il rischio o puntare su obiettivi d'investimento sostenibile specifici, tipicamente espressi in uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. L'importanza e la centralità dei singoli fattori ESG variano a seconda della strategia d'investimento complessiva e dell'universo d'investimento del comparto. La modalità con cui i fattori ESG sono tenuti in considerazione nell'assunzione di decisioni d'investimento è illustrata nella sezione "Credit Suisse Asset Management Sustainable Investing Policy" (Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management).

Per i comparti che seguono una strategia d'investimento sostenibile, Credit Suisse Asset Management considera, quantifica e comunica mensilmente i punteggi dei seguenti fattori ESG per il portafoglio d'investimento, conformemente alla gerarchia MSCI dei principali rischi legati ai fattori ESG:

1. fattori ambientali (E):
 - fattore cambiamenti climatici (compresi diversi punti di dati relativi alle emissioni di carbonio);
 - fattore opportunità ambientali (compresi diversi punti di dati relativi a tecnologie e fonti di energia rinnovabili);
 - fattore capitale naturale (compresi i punti dati relativi ad acqua pulita e biodiversità);
 - fattore inquinamento e rifiuti (compresi i punti di dati relativi a gestione dei rifiuti ed emissioni tossiche);
2. fattori sociali (S):
 - fattore capitale umano (compresi i punti di dati relativi a salute e sicurezza);
 - fattore responsabilità dei prodotti (compresi i punti di dati relativi a sicurezza dei prodotti e investimenti responsabili);
 - punteggio sull'opposizione degli stakeholder, fattore opportunità sociali (compresi i punti di dati relativi all'accesso alle cure sanitarie e alle comunicazioni);
3. fattori di governance (G):
 - fattore governance aziendale (compresi i punti di dati relativi a proprietà, controllo e remunerazioni);
 - fattore condotta aziendale (compresi i punti di dati relativi a etica professionale e trasparenza fiscale).

Per ulteriori informazioni sulla gerarchia MSCI dei principali rischi legati ai fattori ESG e sul metodo di calcolo dei singoli fattori, si rimanda al sito: <https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>.

I punteggi comunicati riguardanti i fattori ESG a livello di portafoglio sono calcolati mediante aggregazione dei punteggi dei titoli sottostanti, compatibilmente con la disponibilità dei dati in questione. Per ogni comparto, vengono comunicati i punteggi aggregati per i fattori ambientali (E), sociali (S), di governance (G) nonché un punteggio ESG complessivo del portafoglio.

Il punteggio ESG complessivo e i punteggi dei singoli fattori ESG sono pubblicati nel fact sheet del comparto, alla pagina: <https://amfunds.credit-suisse.com>

Credit Suisse Asset Management Sustainable Investing Policy (Politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management)

Credit Suisse Asset Management ("CSAM") dispone di un'ampia Sustainable Investing Policy che guida e disciplina tutte le attività legate agli investimenti sostenibili. La società di gestione e il gestore degli investimenti applicano la Sustainable Investing Policy ai comparti con un'esplicita strategia d'investimento ESG, come descritto per i comparti interessati nel capitolo 23 "Comparti". L'attuazione della Sustainable Investing Policy nel processo d'investimento è documentata e monitorata opportunamente dalla società di gestione e dal gestore degli investimenti. Un team ESG dedicato all'interno di Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA è titolare della Sustainable Investing Policy e sostiene la società di gestione e il rispettivo gestore degli investimenti nell'attuazione di tale politica.

La Sustainable Investing Policy stabilisce come integrare i fattori ESG nelle varie fasi del processo d'investimento, guidando i team d'investimento nell'individuazione delle opportunità legate alla sostenibilità e nel contenimento dei rischi di sostenibilità (vedasi definizione al capitolo 7 "Fattori di rischio").

La Sustainable Investing Policy comprende gli approcci principali indicati di seguito.

1. **Esclusioni:** CSAM applica le tre seguenti categorie di esclusioni:

- **Esclusioni basate su norme:** esclusione categorica di imprese che non sono conformi ai trattati internazionali su armi controverse, come la Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo, la Convenzione internazionale sulle armi chimiche, la Convenzione internazionale sulle armi biologiche e il Trattato di non proliferazione nucleare.
- **Esclusioni basate sulla condotta aziendale:** le società (1) scoperte a violare sistematicamente le norme internazionali, (2) dove le violazioni sono particolarmente gravi o (3) dove la direzione non è disposta ad attuare le riforme necessarie sono inserite in una watchlist, e può esserne decisa l'esclusione dall'universo d'investimento delle imprese. Le esclusioni sono considerate la soluzione estrema, mentre si presume che impegnarsi nelle società partecipate abbia un maggiore effetto ai fini della prevenzione di violazioni future. Le società che sono in grado di e sono disposte ad adottare le misure necessarie possono beneficiare di un periodo prolungato di impegno, durante il quale Credit Suisse e la direzione societaria possono concordare insieme gli obiettivi e le tempistiche per attuare i miglioramenti.
- **Esclusioni basate sui valori:** ne sono interessate le società che traggono una parte consistente dei loro utili da attività aziendali controverse. Le rispettive attività aziendali e soglie di utile applicabili sono definite su base individuale, tenendo conto delle esposizioni dirette e indirette. I criteri di esclusione possono essere rivisti nel corso del tempo, affinando la Sustainable Investing Policy.

Le esclusioni basate su norme valgono per tutti i comparti. Quelle basate sulla condotta aziendale e sui valori sono prese in considerazione per gli investimenti diretti in comparti gestiti attivamente con strategia d'investimento ESG.

Per tutte e tre le categorie di esclusioni, i criteri applicabili sono pubblicati online sul sito: <https://www.credit-suisse.com/esg>.

Si noti che tali criteri di esclusione possono evolversi nel tempo.

2. **Integrazione ESG:** CSAM integra i fattori ESG in diverse fasi del processo d'investimento, combinando i dati finanziari con le informazioni legate agli aspetti ESG, al fine di migliorare in generale i rendimenti del portafoglio d'investimento aggiustati per il rischio. La tecnica d'integrazione ESG varia in funzione della categoria di attivi dello stile d'investimento e della disponibilità dei dati e strumenti ESG. Le misure specifiche sull'integrazione ESG sono definite e illustrate di seguito per ciascuna categoria di attivi.

3. **Investimenti con un obiettivo di sostenibilità:** CSAM attua strategie d'investimento che destinano capitale a imprese che offrono soluzioni alle sfide sociali e soddisfano un obiettivo d'investimento sostenibile. L'obiettivo d'investimento sostenibile è conseguito attraverso un processo d'investimento dedicato, che si focalizza sugli investimenti in temi e settori le cui attività economiche affrontano specifiche sfide in ambito ESG. Di norma questo significa investire in società o strategie che puntano su uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. I comparti che seguono un obiettivo d'investimento sostenibile offrono maggiori informazioni nella sezione del comparto "Principi d'investimento", all'interno del capitolo 23 "Comparti".

4. **Proprietà attiva:** CSAM assicura che le società partecipate seguano buone pratiche di governance, impegnandosi con le società ed esercitando i diritti di voto nei diversi comparti.

- **Impegno:** CSAM può monitorare l'esposizione dei suoi investimenti nelle società partecipate attraverso incontri con i Consigli di amministrazione, membri della direzione generale e/o team per i rapporti con gli investitori della società partecipata interessata. Di seguito, a titolo meramente esemplificativo, sono elencati fattori che possono essere presi in considerazione, laddove opportuno:

- strategia aziendale e sua attuazione
- gestione del rischio
- questioni ambientali e sociali
- questioni di corporate governance, come la composizione del Consiglio di amministrazione, l'elezione degli amministratori indipendenti, le remunerazioni ai dirigenti e la relativa strutturazione
- compliance, cultura ed etica
- performance e struttura del capitale.

Altre attività di monitoraggio possono comprendere la revisione delle posizioni di CSAM nelle società partecipate durante gli incontri periodici sugli investimenti.

- **Esercizio dei diritti di voto:** CSAM ritiene l'esercizio dei diritti di voto un elemento essenziale per farsi carico delle responsabilità di stewardship per gli attivi del comparto. Attraverso il voto, CSAM può gestire l'escalation delle questioni ed esprimere preoccupazioni e pareri. Al fine di agevolare decisioni di voto motivate, CSAM si basa su diverse fonti di informazioni. Per coprire l'ampio ventaglio di società partecipate, laddove opportuno, CSAM può avvalersi di servizi di consulenti in materia di voto per procura esterni. Le raccomandazioni di voto dei consulenti in materia di voto per procura costituiscono una delle fonti di informazioni nell'ambito del processo decisionale sugli argomenti oggetto del voto, e integrano le risultanze delle ricerche interne di CSAM. CSAM assicura controlli e processi di voto efficaci ed efficienti, concentrandosi su investimenti essenziali, come illustrato nel documento "Sintesi su politica e approccio per il voto per procura", richiamato nella pagina: <https://www.credit-suisse.com/esg>.

Ai fini del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), i comparti a cui si applica la CSAM Sustainable Investing Policy sono classificati in:

- **Comparti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali**

Questi comparti applicano le esclusioni, l'integrazione ESG e la proprietà attiva, secondo quanto definito dalla CSAM Sustainable Investing Policy, per creare un portafoglio più sostenibile e incrementare i rendimenti attesi aggiustati per il rischio. Tali comparti rientrano nei prodotti finanziari ai sensi dell'art. 8(1) SFDR.

- **Comparti con un obiettivo d'investimento sostenibile**

Questi comparti mirano a investimenti sostenibili come principale obiettivo d'investimento. Applicano l'approccio basato su esclusioni, integrazione ESG, investimenti con un obiettivo d'investimento sostenibile e proprietà attiva, conformemente alla CSAM Sustainable Investing Policy. Tali comparti rientrano nei prodotti finanziari ai sensi dell'art. 9(1), (2) o (3) SFDR.

Ai sensi dell'art. 2(17) SFDR, per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra

nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

Ulteriori informazioni sulla CSAM Sustainable Investing Policy sono disponibili online all'indirizzo: <https://www.credit-suisse.com/esg>.

I comparti che non aderiscono alla CSAM Sustainable Investing Policy non seguono una strategia d'investimento dedicata secondo criteri ESG e la sostenibilità non costituisce né l'obiettivo né una componente obbligatoria del processo d'investimento di tali comparti. In particolare i relativi investimenti sottostanti non considerano i criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

I comparti che promuovono caratteristiche ESG, conformemente all'art. 8(1) SFDR, applicano approcci coerenti basati su esclusioni, integrazione ESG e proprietà attiva nell'ambito di ciascuna delle seguenti categorie di attivi:

Comparti a reddito fisso

I comparti a reddito fisso integrano fattori ESG nel processo decisionale sugli investimenti per creare un portafoglio più sostenibile e migliorare il profilo di rischio / rendimento atteso. Per il portafoglio d'investimento di tali comparti, i rating aggiornati dei fattori ESG sono pubblicati mensilmente all'indirizzo: <https://amfunds.credit-suisse.com>.

I comparti a reddito fisso applicano le esclusioni, l'integrazione ESG e la proprietà attiva come segue:

- **Esclusioni**

- Esclusioni basate su norme
- Esclusioni basate sulla condotta aziendale
- Esclusioni basate sui valori

I tre tipi di esclusioni sono sopra descritti.

- **Integrazione ESG**

L'integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento prevede le seguenti fasi:

- Individuazione dei fattori ESG rilevanti

Il gestore degli investimenti individua i fattori ESG rilevanti della sua strategia d'investimento con l'ausilio di quadri di riferimento per la valutazione della rilevanza, i quali servono a individuare opportunità e questioni legate alla sostenibilità, che prevedibilmente influiranno sulle condizioni finanziarie o sull'andamento operativo delle società all'interno di un'industria. Per questo motivo, la rilevanza per il comparto è valutata singolarmente per ciascun emittente, sulla base dell'esposizione settoriale e geografica. Il gestore degli investimenti riesamina periodicamente il quadro di riferimento per la valutazione della rilevanza, per tenere conto dei cambiamenti dell'esposizione del portafoglio o delle condizioni di mercato. Pertanto i fattori ESG rilevanti possono variare nel corso del tempo.

- Analisi dei titoli ESG

Sulla base dei fattori ESG rilevanti individuati, il gestore degli investimenti effettua ricerche, a livello regionale, settoriale e di titoli, sui fattori ESG rilevanti all'interno dell'universo d'investimento del comparto. Il gestore degli investimenti si avvale di rating ESG messi a disposizione da fornitori di servizi all'avanguardia e li combina con analisi interne e proprie informazioni, che possono comprendere notizie legate a temi ESG, punteggi e rating ESG, controversie relative a questioni ESG e tendenze ESG. Per integrare i fattori ESG nell'analisi dei titoli, il gestore degli investimenti elabora un giudizio integrato su solvibilità e fattori ESG per tutti gli emittenti dell'universo del comparto a reddito fisso. Tale giudizio integrato si basa sul tradizionale rating creditizio a livello di emittente, unito al rating ESG a livello di emittente. Il gestore degli investimenti applica un metodo interno per combinare in modo sistematico il tradizionale rating creditizio dell'emittente con il suo rating ESG al fine di ricavare un rating di credito ESG integrato. Tale rating di credito ESG integrato si traduce in un giudizio sui fondamentali per ciascun emittente e consente di confrontare i titoli tenendo conto dei criteri ESG, al fine di valutare se conservare determinati titoli nel portafoglio o se venderli nella fase "Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio". I rating di credito ESG integrati sono aggiornati non appena per il sottostante è

disponibile un nuovo rating creditizio tradizionale oppure un rating ESG.

- Selezione dei titoli e applicazione al portafoglio

I rating di credito ESG integrati sono utilizzati dal gestore degli investimenti nel processo di selezione dei titoli bottom-up. I titoli con un rendimento finanziario che compensa i rischi finanziari intrinseci e i rischi di sostenibilità possono essere comunque idonei all'investimento. Le ponderazioni delle posizioni sono ricavate sovrappesando, sottopesando o escludendo titoli sulla base dei rating di credito ESG integrati. In questa fase, il gestore degli investimenti combina i rating di credito ESG integrati con strumenti consolidati e tecniche di ottimizzazione delle strategie d'investimento tradizionali al fine di ottenere il massimo rendimento.

- Monitoraggio del portafoglio

Il gestore degli investimenti monitora quotidianamente i fattori ESG con il suo sistema di gestione del portafoglio, per rilevare variazioni significative nei fattori ESG dei titoli sottostanti, e riesamina regolarmente il portafoglio per valutare l'incremento o il decremento delle posizioni.

- **Proprietà attiva**

- Impegno

L'impegno costante del team ESG è sopra descritto.

Per quanto concerne i comparti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (prodotto ai sensi dell'articolo 8 SFDR), il relativo gestore d'investimento, nel processo decisionale d'investimento, non tiene conto dell'allineamento degli investimenti alla tassonomia UE. Pertanto gli investimenti sottostanti di tali comparti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Si precisa che gli investimenti sostenibili sono oggetto di un percorso legislativo in corso. I requisiti normativi sono in fase di evoluzione e potrebbero cambiare in futuro. Quando si verificheranno modifiche legislative, il prospetto verrà aggiornato di conseguenza. Inoltre si stanno sviluppando nuovi metodi e la disponibilità dei dati è in continuo miglioramento. Questo potrà produrre effetti sull'attuazione, sul monitoraggio e sulla rendicontazione a proposito dei fattori ESG, come illustrato nel presente prospetto. Gli investitori sono invitati a leggere e considerare il fattore di rischio definito nei paragrafi "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili", di cui al cap. 7 "Fattori di rischio", prima di investire in comparti soggetti al Credit Suisse Sustainable Investment Framework.

Operazioni di prestito titoli

Nel rispetto dei limiti per gli investimenti più avanti stabiliti, i comparti possono effettuare di volta in volta operazioni di prestito titoli ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio. Le operazioni di prestito titoli sono operazioni in cui un prestatore trasferisce titoli a un prestatario subordinatamente all'impegno secondo cui quest'ultimo restituirà titoli o strumenti equivalenti in una data futura o quando gli verrà richiesto dal creditore; questa operazione è considerata come un'operazione di prestito titoli per la parte che trasferisce i titoli o gli strumenti e come una presa a prestito di titoli per la controparte alla quale tali titoli o strumenti vengono trasferiti. Le operazioni di prestito titoli comportano un trasferimento al prestatario della proprietà dei titoli in questione. Di conseguenza, questi titoli non sono più soggetti alla custodia e alla sorveglianza da parte della banca depositaria. Al contrario, eventuali garanzie trasferite in virtù di un accordo di trasferimento titoli verrebbero assoggettate alla custodia e alla vigilanza usuali da parte della banca depositaria della società.

I comparti possono stipulare operazioni di prestito titoli unicamente in relazione a valori patrimoniali idonei ai sensi della legge del 17 dicembre 2010 che rientrano nelle rispettive politiche d'investimento.

Per quanto concerne i proventi delle operazioni di prestito titoli, il reddito generato da queste operazioni è accreditato al 60 per cento ai comparti partecipanti e al 40 per cento alla controparte (principal) nell'operazione di prestito titoli.

L'entità legale che opera quale controparte (principal) per le operazioni di prestito titoli per conto dei comparti è Credit Suisse (Svizzera) SA o Credit Suisse AG.

La società di gestione non riceve alcun reddito delle operazioni di securities lending.

La percentuale del patrimonio detenuto da un comparto che può essere soggetta a operazioni di prestito titoli dovrebbe essere compresa generalmente tra lo 0 e il 30 per cento del valore patrimoniale netto di questo comparto. Salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", questa percentuale può essere aumentata sino a un massimo

del 100 per cento del valore patrimoniale netto di questo comparto, in funzione di circostanze di mercato fra cui ad esempio il tipo e la quantità di titoli trasferibili rilevanti detenuti all'interno di un comparto e la domanda del mercato di questi titoli in un dato momento.

I comparti assicurano che il volume delle operazioni di prestito titoli venga mantenuto a un livello appropriato o sono autorizzati a richiedere la restituzione dei titoli prestati in modo da poter assolvere in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso. Le controparti nelle tecniche di efficiente gestione del portafoglio dovrebbero essere sottoposte a regole di supervisione prudenziale previste dalla CSSF equivalenti a quelle contemplate dal diritto UE.

L'esposizione al rischio di controparte risultante dalle operazioni di prestito titoli e quella derivante dal ricorso a strumenti finanziari derivati OTC dovrebbero essere combinate nel calcolo dei limiti per il rischio di controparte previsti ai sensi della sezione 6.4 a), "Limiti per gli investimenti".

Le garanzie ricevute dovrebbero soddisfare i requisiti specificati al capitolo 19, "Politica relativa alle garanzie".

Il rischio di controparte può essere trascurato purché il valore della garanzia valutata al prezzo di mercato e tenendo conto di opportunità tagli superi il valore dell'ammontare esposto al rischio.

I comparti non ricevono garanzie in contanti.

I comparti assicurano che la loro controparte presti le garanzie sotto forma di titoli compatibili con le disposizioni del diritto lussemburghese applicabili e nel rispetto dei requisiti previsti dalla politica relativa alle garanzie prevista al capitolo 19, "Informazioni regolamentari".

Al valore delle garanzie si applicano opportuni tagli secondo il processo di gestione dei rischi della società di gestione.

Total Return Swap

Un total return swap è un contratto derivato OTC in cui una controparte (il pagatore del total return) trasferisce il risultato economico totale, compresi i redditi da interessi e commissioni, gli utili e le perdite risultanti dai movimenti di prezzo e le perdite su crediti dell'obbligazione di riferimento, a un'altra controparte (il ricevente del total return). I total return swap possono essere coperti (funded) o scoperti (unfunded).

I comparti possono stipulare di volta in volta operazioni di total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e, ove applicabile, come parte delle rispettive politiche d'investimento, secondo quanto descritto al capitolo 23, "Comparti". I comparti riceveranno il 100% dei redditi generati dai total return swap al netto dei costi, in particolare delle commissioni di transazione e dei costi per le garanzie versati alla controparte dello swap. Nei total return swap non coperti, queste commissioni di transazione sono pagate tipicamente sotto forma di un tasso d'interesse concordato, che può essere fisso oppure variabile. Nei total return swap coperti, il comparto effettuerà un pagamento anticipato del nozionale del total return swap, tipicamente senza ulteriori oneri di transazione periodici. Un total return swap parzialmente coperto abbina le caratteristiche e il profilo di costo dei total return swap coperti e non coperti nelle rispettive proporzioni. I costi delle garanzie assumono tipicamente la forma di un pagamento periodico prefissato, in funzione degli importi e della frequenza di scambio delle garanzie. Informazioni relative ai costi e alle commissioni pagati in questo contesto da ciascun comparto nonché all'identità delle entità a cui questi costi e queste commissioni vengono corrisposti e a qualsiasi relazione che queste possono intrattenere con la società di gestione, se applicabile, sono contenute nei rapporti annuali e semestrali.

I comparti riceveranno garanzie liquide e illiquide per le operazioni in total return swap, secondo la politica relativa alle garanzie della società, come illustrato con maggior dettaglio nel capitolo 19, "Informazioni regolamentari". La garanzia ricevuta sarà valutata mark-to-market su base giornaliera, secondo le usanze del settore nonché secondo quanto specificato al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto". La garanzia ricevuta verrà adeguata su base giornaliera. La garanzia ricevuta è detenuta in un conto di garanzia separato ed è pertanto separata dagli altri valori patrimoniali del comparto.

I comparti possono stipulare TRS unicamente in relazione a valori patrimoniali idonei ai sensi della legge del 17 dicembre 2010 che rientrano nelle rispettive politiche d'investimento.

I comparti possono effettuare operazioni in total return swap unicamente tramite un'istituzione finanziaria regolamentata di prim'ordine di qualsiasi forma giuridica che possieda un rating creditizio minimo di "investment grade", sia specializzata in questo tipo di operazioni e abbia la propria sede legale in un paese dell'OCSE.

I comparti possono utilizzare total return swap come specificato con maggior dettaglio nel capitolo 23, "Comparti".

Altre operazioni di finanziamento titoli

A parte le operazioni di prestito titoli e i TRS, i comparti non intendono ricorrere ad alcuna ulteriore operazione di finanziamento titoli prevista dal Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e dal regolamento di modifica (UE) n. 648/2012.

Gestione raggruppata dei patrimoni

Ai fini di un'efficiente gestione della società e se consentito dalla politica d'investimento, il Consiglio di amministrazione della società può decidere di gestire in tutto o in parte il patrimonio di determinati comparti in comune. Le masse patrimoniali gestite in modo raggruppato vengono di seguito indicate come "pool". Tali pool sono combinati solo per finalità di gestione interna e non hanno autonomia giuridica. Di conseguenza non sono accessibili direttamente dagli investitori. Ciascun comparto gestito in modo raggruppato mantiene il diritto sul proprio patrimonio specifico. Il patrimonio gestito in modo raggruppato in un pool può essere diviso in qualsiasi momento e trasferito ai singoli comparti partecipanti.

In caso di unione in pool delle masse patrimoniali di più comparti per finalità di gestione raggruppata, la parte del patrimonio del pool allocata a ciascun comparto viene registrata per iscritto, sulla base della partecipazione iniziale del comparto a tale pool. I diritti di ciascun comparto partecipante sul patrimonio gestito in modo raggruppato si riferiscono ad ogni singola posizione del pool in questione. Gli ulteriori investimenti effettuati per i comparti gestiti in modo raggruppato vengono allocati a tali comparti in modo proporzionale alla loro partecipazione, mentre i valori patrimoniali venduti vengono detratti conformemente da ciascun patrimonio del comparto partecipante.

Investimenti incrociati tra comparti della società

I comparti della società possono, alle condizioni prescritte dalla legge del 17 dicembre 2010 e in particolare dall'articolo 41, sottoscrivere, acquistare e/o detenere titoli da emettere o già emessi da uno o più comparti della società, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il comparto obiettivo non investe a sua volta nel comparto investito in questo comparto obiettivo;
- non più del 10 per cento del patrimonio del comparto obiettivo di cui è prevista l'acquisizione può essere investito complessivamente in azioni di altri comparti obiettivo della società;
- se esistono, i diritti di voto legati ai titoli in questione sono sospesi per la durata di detenzione di questi ultimi da parte del comparto in questione, senza pregiudizio per l'esecuzione appropriata nei conti e nei rapporti periodici;
- in qualsiasi eventualità e per la durata in cui tali titoli sono detenuti dalla società, il loro valore non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto della società allo scopo di verificare il limite di capitale netto prescritto dalla legge del 17 dicembre 10.

5. Partecipazione a CS Investment Funds 3

i. Informazioni generali relative alle azioni

Ciascun comparto può emettere azioni di classe A, AH, B, BH, CA, CAH, CB, CBH, DA, DAH, DB, DBH, EA, EAH, EB, EBH, IA, IAH, IA25, IAH25, IB, IBH, IB25, IBH25, MA, MAH, MB, MBH, UA, UAH, UA500, UAH500, UB, UBH, UB500, UBH500, , UXA, UXAH, UXB, UXBH, X1A, X1AH, X1B, X1BH, X2A, X2AH, X2B, X2BH, X3A, X3AH, X3B o X3BH. Le classi di azioni emesse all'interno di ciascun comparto, con le relative spese e commissioni di vendita e la moneta di riferimento, sono specificate nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Non si applica alcuna commissione di rimborso.

Alcune altre commissioni, oneri e spese sono inoltre a carico del patrimonio del comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 9, "Spese e imposte".

Tutte le classi di azioni sono disponibili unicamente in forma dematerializzata e vengono amministrate esclusivamente in forma contabile.

Le azioni che compongono queste classi di azioni possono essere ad accumulazione o a distribuzione.

Azioni ad accumulazione

Le azioni di classe BH, CB, CBH, DB, DBH, EB, EBH, IB, IBH, IB25, IBH25, MB, MBH, UB, UBH, UB500, UBH500, UXB, UXBH, X1B, X1BH, X2B, X2BH, X3B e X3BH sono azioni ad accumulazione. Maggiori dettagli sulle caratteristiche delle azioni ad accumulazione sono contenuti

nel capitolo 11, "Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale".

Azioni a distribuzione

Le azioni di classe A, AH, CA, CAH, DA, DAH, EA, EAH, IA, IAH, IA25, IAH25, MA, MAH, UA, UAH UA500, UAH500, UXA, UXAH, X1A, X1AH, X2A, X2AH, X3A e X3AH sono azioni a distribuzione. Maggiori dettagli sulle caratteristiche delle azioni a distribuzione sono contenuti nel capitolo 11, "Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale".

Classi di azioni dedicate a particolari tipi di investitori

Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH possono essere acquistate dagli investitori esclusivamente nell'ambito di un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato con una succursale di Credit Suisse Group AG. Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH possono essere acquistate anche da investitori istituzionali (ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010) nell'ambito di un accordo approvato con una succursale di Credit Suisse Group AG. Gli accordi ammessi per le classi di quote indicate vengono definiti dalla società di gestione.

Se è stato rescisso il mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato o altro accordo approvato, come definito dalla società di gestione, le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH detenute dall'azionista a quella data devono essere convertite automaticamente o, su richiesta dell'investitore, in un'altra classe di azioni. Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH possono inoltre essere trasferite solo con il consenso della società. Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH non sono soggette a una commissione di gestione, non sono soggette al pagamento di una commissione di gestione, bensì soltanto di una commissione per i servizi di gestione che la società deve corrispondere alla società di gestione a copertura di tutte le commissioni e le spese descritte al capitolo 9, "Spese e imposte".

Le azioni di classe MA, MAH, MB e MBH possono essere acquistate unicamente da investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010. Le azioni di classe MA, MAH, MB e MBH sono soggette a un investimento minimo iniziale e a un importo di detenzione minimo e beneficiano di commissioni di gestione e spese di vendita ridotte; se applicabile, non verrà riscossa alcuna commissione di vendita, come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe EA, EAH, EB e EBH possono essere acquistate unicamente da investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 (2) c) della legge del 17 dicembre 2010. Le azioni di classe EA, EAH, EB e EBH beneficiano di commissioni di gestione e spese di vendita ridotte, come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe UA, UAH, UA500, UAH500, UB, UBH, UB500 e UBH500 sono riservate esclusivamente agli investitori che sottoscrivono azioni di queste classi tramite un intermediario finanziario residente nel Regno Unito o in Olanda o che hanno stipulato un accordo scritto con un intermediario finanziario che offre esplicitamente l'acquisto di classi esenti da commissione di portafoglio, o che sottoscrivono azioni di tale classe in base a un accordo scritto di gestione patrimoniale con un gestore patrimoniale indipendente che svolge la propria attività nello Spazio economico europeo, in America Latina o in Medio Oriente e la cui condotta è disciplinata da un'autorità di regolamentazione dei servizi finanziari riconosciuta presso la loro sede. Le azioni di classe UA, UAH, UB e UBH non sono soggette a commissioni di vendita e beneficiano di commissioni di sottoscrizione ridotte, come indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe UA500, UAH500, UB500 e UBH500 sono soggette a un investimento minimo iniziale e a requisiti concernenti la detenzione nonché a una commissione di sottoscrizione. Esse beneficiano inoltre di una commissione di gestione ridotta, secondo quanto specificato al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe UXA, UXAH, UXB e UXBH non sono soggette a una commissione di portafoglio e possono essere distribuite tramite determinate piattaforme digitali selezionate a discrezione della società di gestione che devono essere munite di apposita licenza per le loro attività. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente tra la piattaforma digitale e la società di gestione, a esclusiva discrezione della società di gestione.

In alcuni Paesi le azioni di classe X1A, X1AH, X1B, X1BH, X2A, X2AH, X2B, X2BH, X3A, X3AH, X3B e X3BH possono essere distribuite tramite determinati distributori e/o intermediari finanziari, a discrezione della società di gestione. L'investimento minimo iniziale e l'importo di detenzione minimo saranno definiti separatamente tra il distributore e/o l'intermediario

finanziario da un lato e la società di gestione dall'altro, ad esclusiva discrezione della società di gestione. Questo tipo di classi di azioni beneficia di commissioni di gestione e di vendita ridotte, come specificato al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe CA, CAH, CB e CBH possono essere distribuite in Italia tramite determinati distributori e/o intermediari finanziari domiciliati in Italia. Dove non è applicabile una commissione di vendita, questi tipi di classi di azioni sono soggette a una commissione di gestione e a una commissione di distribuzione aggiuntiva, secondo quanto specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Posizione minima

Le azioni di classe IA, IAH, IA25, IAH25, IB, IBH, IB25, IBH25, MA, MAH, MB, MBH, UA500, UAH500, UB500 e UBH500 sono soggette a un investimento minimo iniziale e a un importo di detenzione minimo e beneficiano di commissioni di gestione e di vendita ridotte (se applicabili), come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Classi di azioni coperte

A seconda dei comparti, le azioni di classe AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH sono emesse in una o più monete alternative, come descritto nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Allo scopo di ridurre il rischio di un deprezzamento generale della moneta di riferimento del comparto nei confronti della moneta alternativa delle classi di azioni AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH, il valore patrimoniale netto delle relative classi di azioni AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH, calcolato nella moneta di riferimento del comparto, viene coperta nei confronti della moneta alternativa delle classi di azioni AH, BH, CAH, CBH, DAH, DBH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH attraverso l'utilizzo di operazioni in cambi e/o opzioni su cambi. Lo scopo di questo approccio consiste nel replicare, nella misura del possibile, la performance della classe di azioni nella moneta di riferimento del comparto, al netto dei costi di copertura.

Con questo approccio, il rischio di cambio delle monete d'investimento (ad eccezione di quella di riferimento) nei confronti della moneta alternativa non sarà coperto o sarà coperto solo parzialmente. Si invitano gli investitori a tenere presente che la copertura valutaria non è mai perfetta; essa mira a ridurre gli effetti dei movimenti di cambio su una specifica classe di azioni, ma non è in grado di eliminarli completamente.

Le operazioni di cambio in relazione con la copertura della classe di azioni possono essere effettuate da Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, un'affiliata del Credit Suisse Group, in veste di agente di copertura del rischio di cambio ai fini delle attività di copertura del rischio di cambio, compresa la determinazione delle posizioni di copertura appropriate e del collocamento di operazioni su cambi (l'"agente di copertura del rischio di cambio").

Le classi di azioni coperte presentano un costo supplementare, come specificato al capitolo 9, "Spese e imposte", paragrafo ii, "Spese".

Le azioni di classe AH, BH, EAH, EBH, IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH, UAH500, UBH, UBH500, UXAH, UXBH, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH sono soggette al pagamento di una commissione di gestione e di servizio, come stabilito nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le azioni di classe CAH e CBH sono soggette alle commissioni di gestione e di distribuzione specificate nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Non sono applicabili commissioni di vendita.

La sottoscrizione di azioni di classe IAH, IAH25, IBH, IBH25, MAH, MBH, UAH500, UBH500, X1AH, X1BH, X2AH, X2BH, X3AH, e X3BH è soggetta al requisito dell'investimento minimo iniziale e dell'importo di detenzione minimo, come stabilito nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni". Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative (come descritto sotto) non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.

Prezzo di emissione

Salvo diversamente stabilito dalla società, il prezzo di emissione iniziale delle azioni di classe A, AH, B, BH, CA, CAH, CB, CBH, UA, UA500, UAH, UAH500, UB, UB500, UBH, UBH500, UXA, UXAH, UXB, UXBH, X1A, X1AH, X1B, X1BH, X2A, X2AH, X2B, X2BH, X3A, X3AH, X3B e X3BH ammonta a EUR 100, CHF 100, USD 100, HKD 1000, SGD 100, JPY 10'000 e/o GBP 100 e delle azioni di classe DA, DAH, DB, DBH, EA, EAH, EB, EBH, IA, IAH, IA25, IAH25, IB, IBH, IB25, IBH25, MA, MAH, MB e MBH a EUR 1000, CHF 1000, USD 1000, NOK 1000, HKD 10'000, SGD 1000, e/o GBP 1000, a seconda della denominazione della moneta della classe di azioni del rispettivo comparto e delle sue caratteristiche.

Dopo l'offerta iniziale le azioni possono essere sottoscritte al valore patrimoniale netto applicabile ("valore patrimoniale netto").

La società può decidere in qualsiasi momento in merito all'emissione di classi di azioni in qualsiasi ulteriore moneta liberamente convertibile a un prezzo di emissione iniziale da essa stabilito.

Salvo nel caso di classi di azioni alternative, le classi di azioni devono essere denominate nella moneta di riferimento del comparto a cui si riferiscono (come specificato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni").

A discrezione dell'amministrazione centrale (l'"amministrazione centrale"), gli investitori possono pagare l'importo della sottoscrizione delle azioni in una moneta convertibile diversa dalla moneta di denominazione della relativa classe. Tale importo della sottoscrizione, una volta confermata la ricezione da parte di Credit Suisse (Luxembourg) S.A. (la "**banca depositaria**"), viene automaticamente convertito dalla banca depositaria nella moneta di denominazione delle relative azioni. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 5 ii., "Sottoscrizione delle azioni".

La società può creare in qualsiasi momento nuove classi di azioni per un comparto, denominate in una moneta diversa dalla moneta di riferimento del comparto ("**classe di azioni in moneta alternativa**"). L'emissione di ciascuna classe di azioni aggiuntiva in moneta alternativa è specificata nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

La società può effettuare operazioni a termine in cambi per conto e con oneri a carico di una classe in moneta alternativa al fine di ridurre al minimo le oscillazioni di prezzo nella moneta alternativa.

Il raggiungimento dell'obiettivo di copertura non può tuttavia essere garantito.

Il valore patrimoniale netto delle azioni di queste classi di azioni alternative non si evolve allo stesso modo di quello delle classi di azioni emesse nella moneta di riferimento.

Nel caso dei comparti con classi di azioni in moneta alternativa, le operazioni di copertura del rischio di cambio per una classe di azioni possono, in casi eccezionali, influire negativamente sul valore patrimoniale netto delle altre classi di azioni.

Le azioni possono essere detenute in depositi collettivi presso depositari. In tal caso gli azionisti ricevono dal depositario da loro scelto (ad es. la loro banca o il loro broker) una conferma di deposito relativa alle azioni. Le azioni possono anche essere detenute dagli azionisti direttamente in un conto detenuto per la società e i suoi azionisti dall'amministrazione centrale della società. Questi azionisti sono registrati presso l'amministrazione centrale. Le azioni detenute presso un depositario possono essere trasferite su un conto degli azionisti presso l'amministrazione centrale, oppure su un conto di un altro depositario riconosciuto dalla società o presso un'istituzione che partecipa a sistemi di clearing di titoli e fondi. Viceversa, le azioni detenute su un conto degli azionisti presso l'amministrazione centrale possono essere trasferite in qualsiasi momento su un conto presso un depositario.

La società può effettuare frazionamenti o raggruppamenti di azioni nell'interesse degli azionisti.

ii. Sottoscrizione delle azioni

Le azioni possono essere sottoscritte in qualsiasi giorno lavorativo bancario di apertura per le banche in Lussemburgo (di seguito indicato come un "giorno lavorativo bancario", come descritto con maggior dettaglio al capitolo 23, "Comparti"; fanno eccezione il 24 dicembre e il 31 dicembre, giorni in cui i comparti restano chiusi per le nuove richieste di sottoscrizione) al valore patrimoniale netto unitario della rispettiva classe di azioni del comparto, calcolato nella data definita come giorno di valutazione ("giorno di valutazione") (come da definizione e metodo di calcolo descritti nel capitolo 8, "Valore patrimoniale netto"), maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili e delle eventuali imposte. L'aliquota massima della commissione di sottoscrizione relativa alle azioni della società è indicata nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni".

Le richieste devono essere inoltrate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare le richieste di sottoscrizione o di rimborso di azioni (l'"agente di distribuzione") entro l'orario limite, secondo quanto specificato per il comparto in questione al capitolo 23, "Comparti".

Le richieste di sottoscrizione vengono eseguite come specificato al capitolo 23, "Comparti", per il comparto in questione.

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima dell'orario limite del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni deve pervenire entro il periodo di tempo indicato nel capitolo 23, "Comparti" per il comparto in questione.

Le commissioni dovute per la sottoscrizione delle azioni vanno a favore delle banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle azioni. Le commissioni dovute per la sottoscrizione delle azioni vanno a favore delle banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle azioni. Saranno inoltre addebitate all'investitore le eventuali imposte dovute in relazione alla sottoscrizione delle azioni. L'importo della sottoscrizione deve essere pagato nella moneta di denominazione delle relative azioni o, se richiesto dall'investitore e accettato in via discrezionale dall'amministrazione centrale, in un'altra moneta convertibile. Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario sul conto bancario della società. Gli ulteriori dettagli sono specificati sul modulo di richiesta di sottoscrizione.

Nell'interesse degli azionisti, la società può accettare valori mobiliari altri valori patrimoniali indicati nella parte I della legge del 17 dicembre 2010, in pagamento della sottoscrizione ("**conferimento in natura**"), a condizione che i valori patrimoniali e mobiliari offerti siano conformi alla politica d'investimento e rispettino i limiti per gli investimenti del corrispondente comparto. Tutti gli acquisti di azioni mediante conferimento in natura sono soggetti a una relazione di valutazione effettuata dal revisore contabile della società. Il Consiglio di amministrazione può rifiutare a sua discrezione in tutto o in parte i valori mobiliari e patrimoniali conferiti, senza motivare la propria decisione. Tutti i costi relativi ai suddetti conferimenti in natura (compresi i costi della relazione di valutazione, le commissioni di intermediazione, le spese, le commissioni, ecc.) sono a carico degli investitori.

L'emissione delle azioni viene effettuata alla ricezione del prezzo di emissione da parte della banca depositaria con buona data valuta. Fatto salvo quanto precede, la società può decidere a sua discrezione di accettare una richiesta di sottoscrizione solo alla ricezione dei fondi da parte della banca depositaria.

Se il pagamento è effettuato in una moneta diversa da quella di denominazione delle azioni, per la sottoscrizione delle azioni viene utilizzato il ricavo della conversione della moneta di pagamento nella moneta di denominazione, al netto delle commissioni e degli oneri di cambio.

Il requisito di posizione minima (come importo o come numero di azioni) di un investitore nelle singole classi di azioni è indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", se applicabile. In casi particolari, la società può, in via discrezionale, esonerare da tale requisito dell'investimento minimo iniziale e dell'importo di detenzione minimo.

È permessa la sottoscrizione o il rimborso di frazioni di azioni fino alla terza cifra decimale. Le azioni frazionali non godono di diritti di voto. Le frazioni di azioni attribuiscono all'azionista diritti proporzionali in relazione a tali azioni. Le istituzioni di clearing potrebbero non essere in grado di trattare le frazioni di azioni. Gli investitori devono informarsi al riguardo.

La società è autorizzata a rifiutare richieste di sottoscrizione a propria discrezione e a sospendere o limitare in via temporanea o permanente la vendita delle azioni. La società è autorizzata a rifiutare, interamente o in parte e per qualsiasi motivo, le richieste di sottoscrizione, trasferimento o conversione di azioni e in particolare a impedire o limitare la vendita, il trasferimento o la conversione delle azioni alle persone fisiche o giuridiche in determinati Paesi se ciò può essere in qualche modo pregiudizievole per la società o può comportare la detenzione diretta o indiretta delle azioni da parte di una prohibited person (compresa, ma non solo, qualsiasi U.S. person) o se tale sottoscrizione, trasferimento o conversione nel paese in questione costituisce una violazione delle leggi applicabili. La sottoscrizione, il trasferimento o la conversione di azioni nonché qualsiasi operazione futura non possono essere eseguiti fino a quando le informazioni richieste dall'amministrazione centrale, comprese, ma non solo, le verifiche "know your customer" e anticirclaggio non sono state ricevute.

iii. Rimborso delle azioni

Per principio la società rimborsa le azioni in qualsiasi giorno lavorativo bancario, come descritto con maggior dettaglio al capitolo 23, "Comparti" (fanno eccezione il 24 dicembre e il 31 dicembre, giorni in cui i comparti restano chiusi per le nuove richieste di sottoscrizione) al valore patrimoniale netto per azione della rispettiva classe di azioni del comparto, calcolato nel giorno di valutazione (come da definizione e metodo di calcolo descritti nel capitolo 8, "Valore patrimoniale netto"), secondo il metodo descritto nel capitolo 8, "Valore patrimoniale netto", al netto delle commissioni di rimborso eventualmente applicabili.

Le richieste di rimborso devono essere presentate all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione. Le richieste di rimborso per le azioni detenute tramite un depositario devono essere presentate a quest'ultimo. Le richieste di rimborso devono essere ricevute dall'amministrazione centrale o dall'agente di distribuzione prima dell'orario limite specificato per il comparto in questione nel capitolo 23, "Comparti". Le richieste di rimborso pervenute dopo tale orario limite vengono trattate nel primo giorno lavorativo bancario successivo.

Se l'esecuzione di una richiesta di rimborso comporta la diminuzione della posizione di un azionista al di sotto del requisito di posizione minima rilevante per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", la società, senza ulteriori comunicazioni all'azionista, può considerare tale richiesta di rimborso come una richiesta di rimborso per tutte le azioni di tale classe detenute dall'azionista.

Le azioni di classe DA, DAH, DB e DBH, che possono essere acquistate dagli investitori esclusivamente nell'ambito di un mandato di gestione patrimoniale discrezionale approvato o un mandato di consulenza o un qualsiasi altro accordo simile, come definito dalla società di gestione, con una succursale di Credit Suisse Group AG, devono essere obbligatoriamente rimborsate o, su richiesta dell'investitore, convertite in un'altra classe di azioni se il mandato di gestione patrimoniale discrezionale o di consulenza corrispondente, come definito dalla società di gestione, è stato revocato.

Il prezzo di rimborso può essere inferiore o superiore rispetto al prezzo d'emissione pagato, a seconda dell'andamento del valore patrimoniale netto di ciascuna classe di azioni.

Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni deve avvenire entro il periodo di tempo indicato nel capitolo 23, "Comparti" per il comparto in questione. Ciò non vale nel caso in cui specifiche disposizioni di legge, come ad esempio restrizioni sui cambi o controlli valutari o altre circostanze al di fuori del controllo della banca depositaria, rendano impossibile il trasferimento dell'importo del rimborso.

In caso di richieste di rimborso d'importo rilevante, la società può decidere di rinviare il pagamento fino a che non avrà venduto, senza indebiti ritardi, corrispondenti valori patrimoniali. Salvo nel caso di classi di azioni alternative, le classi di azioni devono essere denominate nella moneta di riferimento del comparto a cui si riferiscono (come specificato nel capitolo 23, "Comparti"). Il pagamento viene effettuato mediante trasferimento bancario oppure, ove possibile, in contanti nella moneta avente corso legale nel Paese dove deve essere effettuato il pagamento, dopo la conversione del relativo importo. Se ad esclusiva discrezione della banca depositaria il pagamento deve essere effettuato in una moneta diversa da quella in cui sono denominate le rispettive azioni, l'importo da pagare deve corrispondere al ricavato della conversione dalla moneta di denominazione nella moneta di pagamento, al netto di tutte le spese e della commissione di cambio.

Al pagamento del prezzo di rimborso, le azioni corrispondenti perdono ogni validità.

La società è autorizzata al rimborso forzato di tutte le azioni detenute da una prohibited person secondo quanto specificato di seguito.

iv. Conversione di azioni

Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", gli azionisti di una determinata classe possono convertire in qualsiasi momento in tutto o in parte le loro azioni nelle azioni della stessa classe di un altro comparto, o di un'altra classe dello stesso comparto, a condizione che vengano rispettati il requisito richiesto per la classe di azioni in cui tali azioni sono convertite (cfr. capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni"). La commissione addebitata per tale conversione non può superare la metà della commissione di sottoscrizione della classe in cui le azioni sono convertite.

Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", le richieste di conversione devono essere completate e presentate all'amministrazione centrale o all'agente di distribuzione prima dell'orario limite di un giorno lavorativo bancario indicato per il comparto in questione nel capitolo 23, "Comparti" (fatta eccezione per il 24 dicembre e il 31 dicembre, giorni in cui i comparti restano chiusi per le nuove richieste di conversione). Le richieste di conversione pervenute dopo l'orario limite vengono trattate il primo giorno lavorativo bancario successivo. La conversione ha luogo sulla base del valore patrimoniale netto per azione applicabile, calcolato nel giorno di valutazione (come definito al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto"), secondo il metodo descritto al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto".

Le conversioni delle azioni saranno effettuate in un giorno di valutazione, solo se è calcolato il valore patrimoniale netto di entrambe le classi di azioni. Se l'esecuzione di una richiesta di conversione comporta la diminuzione della posizione di un azionista al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di azioni in questione, come indicato nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", la società può, senza ulteriori comunicazioni all'azionista, considerare tale richiesta di conversione come una richiesta di conversione per tutte le azioni di tale classe detenute dall'azionista.

Se le azioni in una determinata valuta sono convertite in azioni denominate in un'altra moneta, saranno considerate e detratte le commissioni di conversione e gli oneri di cambio.

v. Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione di azioni e del calcolo del valore patrimoniale netto

La società può sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto e/o l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni di un comparto:

- quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non può essere valutata a causa della chiusura di una borsa o di un mercato in un giorno diverso dai normali giorni festivi, o quando le negoziazioni in tale borsa o mercato sono sospese o limitate; oppure
- quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non è liberamente disponibile a causa di un evento politico, economico, militare, monetario o di qualsiasi altro tipo al di fuori del controllo della società che impedisce di disporre del patrimonio del comparto, o tale disposizione può essere pregiudizievole agli interessi degli azionisti; oppure
- quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non può essere valutata a causa dell'interruzione delle reti di comunicazione o per altri fattori che rendono la valutazione impossibile; oppure
- quando una parte rilevante del patrimonio del comparto non è disponibile per la negoziazione a causa di restrizioni sui cambi o di altro tipo che impediscono il trasferimento dei valori patrimoniali, o è possibile dimostrare in modo oggettivo che le transazioni non possono essere effettuate a normali tassi di cambio; oppure
- in qualsiasi altra circostanza al di fuori del controllo e della responsabilità del consiglio d'amministrazione, laddove l'impossibilità di farlo può comportare per la società o per i suoi azionisti un qualsiasi obbligo di tassazione o altri svantaggi pecuniari o di altra natura che la società o i suoi azionisti non avrebbero altrimenti subito.

Gli investitori che richiedono o che hanno richiesto la sottoscrizione, il rimborso o la conversione di azioni del rispettivo comparto vengono immediatamente informati della sospensione. Tale sospensione sarà resa nota con le modalità descritte nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti", nei casi in cui, a giudizio della società di gestione, la sospensione è probabilmente destinata a durare per più di una settimana.

La sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di un comparto non influisce sul calcolo del valore patrimoniale netto degli altri comparti, se nessuna delle suddette condizioni si applica a tali comparti.

vi. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro

Ai sensi delle disposizioni vigenti delle leggi e delle norme del Lussemburgo relative alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo ("AML/CFT"), alla società e ad altri professionisti del settore finanziario sono stati imposti obblighi per prevenire l'uso dei fondi ai fini del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo.

La società e la società di gestione assicureranno la loro conformità alle disposizioni vigenti delle rispettive leggi e norme del Lussemburgo, inclusi, ma non solo, la legge del Lussemburgo del 12 novembre 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (la "legge

AML/CFT del 2004"), il regolamento del Granducato del 10 febbraio 2010 che fornisce dettagli su determinate disposizioni della legge AML/CFT del 2004 (il "regolamento AML/CFT del 2010), il regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo ("regolamento CSSF 12-02") e le circolari CSSF pertinenti alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, incluse ma non solo, la circolare CSSF 18/698 sull'autorizzazione e organizzazione dei gestori di fondi d'investimento registrati ai sensi della legge lussemburghese ("circolare CSSF 18/698" e le norme summenzionate, collettivamente definite "norme AML/CTF").

Secondo le norme AML/CTF, la società e la società di gestione devono far valere misure di due diligence sugli investitori (inclusi i loro aventi diritto economico), sui loro delegati e sulle attività della società conformemente alle loro rispettive direttive e procedure messe in atto di volta in volta nonché applicare misure rafforzate di due diligence nei confronti della clientela sugli intermediari che agiscono per conto degli investitori, se richiesto dalle leggi e dalle norme applicabili.

Tra l'altro, le norme AML/CTF richiedono una verifica dettagliata dell'identità dei potenziali investitori. In questo contesto, la società e la società di gestione, oppure l'amministrazione centrale o qualsiasi agente di distribuzione, nominee o qualunque altro tipo di intermediario (a seconda del caso), che agisce sotto la responsabilità e la supervisione della società e della società di gestione richiederanno ai potenziali investitori di fornire loro qualsiasi informazione, conferma e documentazione ritenuta necessaria a loro ragionevole giudizio, applicando un approccio basato sul rischio, per procedere a tale identificazione.

La società e la società di gestione si riservano il diritto di richiedere tali informazioni in quanto necessarie per verificare l'identità dei potenziali o attuali investitori. Nel caso in cui i potenziali investitori ritardino o non producano qualsiasi informazione richiesta ai fini della verifica, la società e la società di gestione hanno diritto a rifiutare la richiesta e non avranno alcuna responsabilità per eventuali interessi, costi o oneri. Analogamente, quando le azioni vengono emesse, non possono essere rimborsate o convertite finché non saranno stati compilati tutti i dettagli dei documenti di registrazione e antiriciclaggio di denaro.

La società e la società di gestione si riservano inoltre il diritto di respingere una richiesta, per qualsiasi ragione, in toto o in parte, nel qual caso i fondi (se presenti) o qualsiasi saldo da essi derivante saranno, nella misura consentita, restituiti senza indugio al potenziale investitore a mezzo bonifico sul conto indicato dal potenziale investitore stesso oppure a mezzo posta a rischio del potenziale investitore, purché l'identità del potenziale investitore possa essere debitamente verificata ai sensi delle norme AML/CTF. In tal caso, la società e la società di gestione non avranno alcuna responsabilità per eventuali interessi, costi o oneri.

Inoltre, la società e la società di gestione, oppure l'amministrazione centrale o qualsiasi agente di distribuzione, nominee o qualsiasi altro tipo di intermediario (a seconda del caso), che agisce sotto la responsabilità e la supervisione della società e della società di gestione, potrà richiedere di volta in volta agli investitori di fornire documenti identificativi aggiuntivi o aggiornati ai sensi dei requisiti di due diligence dei clienti in essere secondo le norme AML/CTF, e gli investitori dovranno accettare di ottemperare a tali richieste. La mancata fornitura di informazioni, conferma o documentazione potrà, tra l'altro, determinare (i) il respingimento delle sottoscrizioni, (ii) la trattenuta da parte della società dei proventi da rimborsi o (iii) la trattenuta dei pagamenti dei dividendi pendenti. Inoltre i potenziali o attuali investitori che non ottemperano ai summenzionati requisiti potranno essere soggetti a sanzioni amministrative o penali aggiuntive ai sensi delle leggi vigenti, incluse ma non solo, le leggi del Granducato di Lussemburgo. Nessuno della società, della società di gestione, dell'amministrazione centrale o qualsiasi agente di distribuzione, nominee o qualunque altro tipo di intermediario (a seconda del caso) ha responsabilità alcuna nei confronti degli investitori per ritardi o mancata elaborazione di sottoscrizioni, rimborsi o pagamenti dei dividendi derivanti dalla mancata fornitura della documentazione o dalla fornitura di documentazione incompleta da parte dell'investitore. La società e la società di gestione si riservano inoltre tutti i diritti e le azioni correttive disponibili ai sensi della legge vigente per assicurare la loro conformità alle norme AML/CTF.

Ai sensi della legge del Lussemburgo del 13 gennaio 2019 relativa al registro degli aventi diritto economico (la "legge RBO"), la società è tenuta a raccogliere e rendere disponibili determinate informazioni sui suoi aventi diritto economico (come definito nelle norme AML/CTF). Tali informazioni includono, tra l'altro, nome e cognome, nazionalità, paese di residenza, indirizzo privato e di lavoro, numero di identificazione nazionale e informazioni sulla natura e sul campo d'applicazione dell'interesse di diritto economico

detenuto da ciascun avente diritto economico nella società. La società è inoltre tenuta, tra l'altro, (i) a mettere dette informazioni, su richiesta, a disposizione di determinate autorità nazionali del Lussemburgo (inclusi la Commission de Surveillance du Secteur Financier, il Commissariat aux Assurances, la Cellule de Renseignement Financier, le autorità fiscali lussemburghese e altre autorità nazionali come definito nella legge RBO) e su motivata richiesta di altri professionisti del settore finanziario soggetti alle norme AML/CTF, e (ii) registrare dette informazioni in un registro centralizzato degli aventi diritto economico disponibile al pubblico ("RBO"). Ciò detto, la società o un avente diritto economico potrà tuttavia, caso per caso e conformemente alle disposizioni della legge RBO, formulare una richiesta motivata con l'amministratore della legge RBO per limitare l'accesso alle informazioni a loro correlate, per esempio nei casi in cui detto accesso potrebbe causare un rischio sproporzionato all'avente diritto economico, un rischio di frode, rapimento, estorsione, molestia o intimidazione nei confronti dell'avente diritto economico, oppure nel caso in cui l'avente diritto economico sia minorenni o comunque incapace. La decisione di limitare l'accesso all'RBO non si applica tuttavia alle autorità nazionali lussemburghesi, né a istituzioni di credito, istituti finanziari, ufficiali giudiziari e notai che agiscono nella loro veste di funzionari pubblici, che possono dunque consultare sempre l'RBO.

Alla luce dei summenzionati requisiti della legge RBO, chiunque desideri investire nella società e negli aventi diritto economico di tali soggetti (i) sono tenuti a fornire, e ad accettare di fornire, alla società e se del caso alla società di gestione, all'amministrazione centrale o ai loro agenti di distribuzione, nominee o qualsiasi altro intermediario (a seconda del caso), le informazioni necessarie al fine di consentire alla società di ottemperare i suoi obblighi in termini di identificazione, registrazione e pubblicazione degli aventi diritto economico ai sensi della legge RBO (indipendentemente dalle norme vigenti riguardanti segreto professionale, segreto bancario, riservatezza o altre norme o accordi simili), e (ii) accettare che tali informazioni vengano messe a disposizione, tra l'altro, delle autorità nazionali lussemburghesi e di altri professionisti del settore finanziario, nonché al pubblico, con determinate limitazioni, attraverso l'RBO.

Ai sensi della legge RBO, alla società potranno essere imposte sanzioni penali nel caso in cui essa non ottemperi agli obblighi di raccogliere e mettere a disposizione le informazioni richieste, ma anche sugli aventi diritto economico che non mettano a disposizione della società tutte le informazioni necessarie.

vii. Market timing

La società non permette le pratiche di "market timing", con le quali l'investitore effettua sistematicamente, e in un breve lasso di tempo, sottoscrizioni, rimborsi o conversioni di classi di azioni sfruttando differenze temporali e/o carenze o imperfezioni nel metodo di determinazione del valore patrimoniale netto. La società di gestione si riserva pertanto il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione e di conversione provenienti da investitori che la società sospetti attuare le pratiche suddette, nonché di adottare, se necessario, le misure appropriate per la protezione degli altri investitori della società.

viii. Prohibited person, rimborso forzato e trasferimento di azioni

Ai fini della presente sezione:

– Il termine "prohibited person" si riferisce a qualsiasi persona, azienda, società a responsabilità limitata, società fiduciaria, partnership, patrimonio o organismo aziendale se, in base al solo parere della società di gestione, la detenzione di azioni del comparto in questione può risultare pregiudizievole per gli interessi degli azionisti esistenti o del comparto in questione, se può implicare una violazione di una qualsiasi legge o regolamento del Lussemburgo o di un'altra giurisdizione, o se quale conseguenza di tale detenzione il comparto in questione o qualsiasi sussidiaria o struttura d'investimento (se ve ne sono) può essere esposta a svantaggi fiscali o legali, regolamentari o amministrativi di altro genere, a multe o penalità in cui non sarebbe altrimenti incorso, o se in seguito a tale detenzione può essere richiesto al comparto in questione o a qualsiasi sussidiaria o struttura d'investimento (se ve ne sono), alla società di gestione e/o alla società di adempiere a un qualsiasi obbligo di registrazione o di compilazione in qualsiasi giurisdizione in cui essi non sarebbero stati altrimenti tenuti ad adempiervi. Il termine "prohibited person" include (i) qualsiasi investitore che non soddisfa la definizione di investitore autorizzato secondo la definizione fornita per il comparto in questione al capitolo 5, "Partecipazione a CS Investment Funds 3" (se esiste), (ii) qualsiasi U.S. person o (iii) qualsiasi persona che omette di fornire eventuali informazioni o dichiarazioni richieste

dalla società di gestione o dalla società entro un mese civile dalla ricezione della richiesta in tal senso. Il termine "prohibited person" include inoltre le persone fisiche o le entità che agiscono, direttamente o indirettamente, in contravvenzione di qualsiasi norma AML/CTF vigente o che sono oggetto di sanzioni, incluse le persone o entità che figurano in eventuali e apposite elenchi gestiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, dall'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico, dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, dal Gruppo d'azione finanziaria sul riciclaggio di capitali, dalla U.S. Central Intelligence Agency e dallo U.S. Internal Revenue Service, che possono essere tutti di volta in volta modificati.

La società non accetterà investimenti da o per conto di prohibited person. Il sottoscrittore dichiara e garantisce che la sottoscrizione proposta delle azioni, che sia eseguita per conto del sottoscrittore stesso o, se applicabile, in qualità di agente, trustee, rappresentante, intermediario, nominee, o in veste simile per conto di qualsiasi altro avente diritto economico, non è una prohibited person relativamente alla sua dichiarazione e alle sue garanzie riguardanti le prohibited person.

Se il consiglio d'amministrazione scopre in qualsiasi momento che un qualsiasi avente diritto economico alle azioni è una prohibited person, sia singolarmente che congiuntamente a un'altra persona e sia direttamente che indirettamente, esso può, a propria discrezione e senza responsabilità, rimborsare forzatamente le azioni secondo le regole stabilite nello statuto della società e, con il rimborso, la prohibited person cesserà di essere titolare di tali azioni.

Il consiglio d'amministrazione può richiedere a qualsiasi azionista della società di fornirgli qualsiasi informazione ritenuta necessaria ai fini di stabilire se quest'ultimo è o diventerà una prohibited person.

Gli azionisti sono tenuti inoltre a informare immediatamente la società nella misura in cui l'avente diritto economico ultimo alle azioni detenute da tali azionisti diventa o diventerà una prohibited person.

Il consiglio d'amministrazione ha il diritto di rifiutare, a sua esclusiva discrezione, qualsiasi trasferimento, attribuzione o vendita di azioni se ritiene ragionevolmente che ciò comporterebbe la detenzione di azioni da parte di una prohibited person, sia quale conseguenza immediata che in un momento futuro.

Qualsiasi trasferimento di azioni può essere rifiutato dall'amministrazione centrale e il trasferimento non viene effettuato fino a quando il destinatario non avrà fornito le informazioni richieste secondo le disposizioni anticiclaggio e "know your customer" applicabili.

6. Limiti per gli investimenti

Ai fini del presente capitolo, ogni comparto sarà considerato come OIVCM separato, ai sensi dell'articolo 40 della legge del 17 dicembre 2010.

Le seguenti disposizioni si applicano agli investimenti di ciascun comparto:

- 1) Ciascun comparto può investire esclusivamente in uno o più dei seguenti valori mobiliari e strumenti:
 - a) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario quotati o negoziati in un mercato regolamentato; a tal fine si considera come mercato regolamentato qualsiasi mercato per strumenti finanziari ai sensi della direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche;
 - b) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario ammessi alla quotazione in un altro mercato di uno Stato membro, regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico; ai fini del presente capitolo si intende per **"Stato membro"** un Paese membro dell'Unione Europea (**"UE"**) oppure uno degli Stati dello Spazio Economico Europeo (**"SEE"**) che non sono Stati membri dell'UE;
 - c) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario negoziati in una borsa valori di uno Stato non membro dell'Unione Europea

- o in un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato non membro dell'Unione Europea, e situato in un Paese in Europa, America, Asia, Africa od Oceania;
- d) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di nuova emissione, a condizione che il regolamento di emissione preveda l'obbligo di richiedere l'ammissione ufficiale in una delle borse o dei mercati indicati alle lettere a), b) o c) soprammentionate, e tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
- e) quote o azioni di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (**"OIVCM"**) autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e/o di altri organismi d'investimento collettivo (**"OIC"**) ai sensi dell'articolo 1, par. 2, primo e secondo trattino della direttiva 2009/65/CE, aventi o meno sede legale in uno Stato membro, a condizione che:
 - tali altri OIC siano stati autorizzati in base a normative che li assoggettino a una vigilanza ritenuta, a giudizio dell'organo di regolamentazione responsabile per la società, equivalente a quella richiesta dalla legislazione UE in vigore, e che vi sia sufficiente garanzia di cooperazione tra le autorità di vigilanza;
 - il livello di protezione per i titolari delle azioni/quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i titolari delle azioni/quote di un OIVCM, e in particolare che le disposizioni relative alla custodia separata dei valori patrimoniali, all'assunzione di prestiti, alla concessione di prestiti e alle vendite allo scoperto dei titoli e degli strumenti di mercato monetario siano equivalenti a quelle contenute nella direttiva 2009/65/CE;
 - venga fornito un resoconto dell'attività di tali OIC mediante bilanci annuali e relazioni semestrali che permettano di formarsi un'opinione sulle attività e le passività, sull'utile e sulle operazioni effettuate nel periodo in esame;
 - che gli OIVCM o altri OIC le cui quote/azioni vengono acquisite non possano, in base ai propri documenti costitutivi o al regolamento di gestione, investire più del 10 per cento del loro patrimonio netto totale nelle quote/azioni di altri OIVCM o altri OIC;
- f) i depositi rimborsabili su richiesta o che possono essere ritirati, con durata non superiore a 12 mesi presso istituzioni creditizie, a condizione che l'istituzione creditizia abbia la propria sede legale in uno Stato membro o, qualora abbia sede legale in uno Stato terzo, sia assoggettata a una supervisione prudenziale ritenuta, a giudizio dell'autorità di regolamentazione responsabile per la società, equivalente a quella della legislazione UE in vigore;
- g) strumenti finanziari derivati, negoziati su uno dei mercati regolamentati specificati alle precedenti lettere a), b) e c), compresi gli strumenti equivalenti che danno luogo a regolamento in contanti; e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (**"strumenti derivati OTC"**), a condizione che:
 - i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'articolo 41, par. (1) della legge del 17 dicembre 2010, oppure indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui la società può investire in base ai propri obiettivi d'investimento;
 - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza e appartengano alle categorie approvate dall'autorità di regolamentazione competente per la società; e
 - i derivati OTC siano valutati con frequenza giornaliera in modo affidabile e verificabile e possano in qualsiasi momento, su iniziativa della società, essere venduti, ceduti

o chiusi con un'operazione di segno contrario al loro valore equo;

- h) strumenti di mercato monetario non negoziati su un mercato regolamentato e normalmente scambiati sul mercato monetario, liquidi e con valore calcolabile con precisione in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia già regolata da disposizioni per la protezione dei risparmi e degli investitori, e che:
- siano emessi o garantiti da un ente governativo centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione Europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da una componente della Federazione, o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico di cui faccia parte almeno uno Stato membro; oppure
 - siano emessi da un'impresa i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) o c); oppure
 - siano emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dal diritto UE, o da un'istituzione soggetta a norme di vigilanza, che osserva a tutti gli effetti, ritenute, a giudizio dell'autorità di regolamentazione competente per la società, almeno altrettanto rigorose quanto quelle previste dal diritto UE; oppure
 - siano emessi da altri emittenti appartenenti a una delle categorie approvate dall'autorità di regolamentazione competente per la società, a condizione che per questi strumenti vi siano disposizioni a protezione degli azionisti equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo trattino della presente lettera h), e che l'emittente sia una società con capitale proprio (capitale e riserve) non inferiore a 10 milioni di euro (EUR 10 000 000) che redige e pubblica il proprio bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della quarta direttiva 78/660/CEE, oppure un'entità giuridica nell'ambito di un gruppo di imprese comprendente una o più società quotate e responsabile del finanziamento del gruppo, oppure un'entità giuridica costituita per il finanziamento di operazioni di cartolarizzazione mediante l'utilizzo di una linea di credito bancaria.

- 2) In nessun caso un comparto potrà investire più del 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario diversi da quelli indicati al punto 1).
- Il comparto può detenere in via accessoria attività liquide in varie monete.
- 3) La società di gestione deve adottare un processo di risk management che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio, e un processo che permetta di valutare in modo accurato e indipendente il valore degli strumenti derivati OTC.

Ciascun comparto può fare ricorso, a scopo di (i) copertura, di una (ii) gestione efficiente del portafoglio e/o (iii) dell'attuazione della propria strategia d'investimento, a tutti gli strumenti derivati entro i limiti prescritti dalla parte I della legge del 17 dicembre 2010. L'esposizione complessiva è calcolata tenendo conto del valore corrente del patrimonio sottostante, del rischio di controparte, degli andamenti futuri del mercato e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applica anche ai seguenti sottoparagrafi.

Un comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento e nei limiti stabiliti nella sezione 4), paragrafo e), in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione verso le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti per gli investimenti fissati alla sezione 4). Se un comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, questi investimenti non devono essere cumulati con i limiti di cui alla sezione 4). Se un valore mobiliare o uno strumento di mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere considerato ai fini del rispetto dei requisiti di cui alla presente sezione.

L'esposizione complessiva può essere calcolata mediante l'approccio fondato sugli impegni (commitment approach) oppure con la metodologia "value at risk" (VaR), come specificato per ciascun comparto nel capitolo 23, "Comparti".

Il calcolo standard basato sul metodo degli impegni converte ogni posizione su strumenti finanziari derivati nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante lo strumento derivato. Nel calcolo dell'esposizione complessiva basato sul metodo degli impegni, la società può beneficiare degli effetti connessi ad accordi di copertura e di compensazione.

La metodologia del VaR stima la perdita potenziale che un portafoglio potrebbe subire per un dato orizzonte temporale, in normali condizioni di mercato, e con un determinato grado di affidabilità. La legge del 17 dicembre 2010 assicura un grado di affidabilità del 99 per cento con un orizzonte temporale di un mese. Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", ciascun comparto deve assicurare che la sua esposizione complessiva verso gli strumenti derivati, calcolata sulla base degli impegni, non superi il 100 per cento del patrimonio netto totale, ovvero che la sua esposizione complessiva, calcolata con il metodo del VaR non superi (i) il 200 per cento del portafoglio di riferimento (benchmark), ovvero (ii) il 20 per cento del patrimonio netto totale.

La funzione risk management della società di gestione verifica il rispetto di questa disposizione, in conformità ai requisiti delle vigenti circolari o dei regolamenti emanati dall'autorità di regolamentazione lussemburghese (Commission de Surveillance du Secteur Financier), ovvero da qualsiasi organismo europeo autorizzato a emanare norme o standard tecnici pertinenti.

- 4) a) Ciascun comparto non può investire più del 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente. Inoltre, il valore complessivo di tutti i valori mobiliari e strumenti di mercato monetario degli emittenti, nei quali un comparto investe più del 5 per cento del proprio patrimonio netto totale, non può superare il 40 per cento del proprio patrimonio netto totale. Un comparto non può investire più del 20 per cento del proprio patrimonio netto totale in depositi presso una stessa istituzione. L'esposizione al rischio di controparte collegato alle operazioni di un comparto in derivati OTC e/o a tecniche di gestione efficiente del portafoglio non può superare, complessivamente, le seguenti percentuali:
- 10 per cento del patrimonio netto totale se la controparte è un'istituzione finanziaria, di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti", lettera f) della sezione 1); oppure
 - 5 per cento del patrimonio netto totale negli altri casi.
- b) Il limite del 40 per cento di cui alla sezione 4) lettera a) non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza. Indipendentemente dal limite di cui alla sezione 4) lettera a), ciascun comparto può investire fino al 20 per cento del proprio patrimonio netto totale con una stessa istituzione, in una combinazione di:
- valori mobiliari o strumenti di mercato monetario emessi da tale istituzione, e/o

- depositi presso tale istituzione, oppure
 - esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC e/o da tecniche di efficiente gestione del portafoglio effettuate/applicate con tale istituzione.
- c) Il limite del 10 per cento di cui alla sezione 4) lettera a) è aumentato ad un massimo del 35 per cento per i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti territoriali, da uno Stato non membro o da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10 per cento di cui alla sezione 4) lettera a) è aumentato al 25 per cento per titoli di debito emessi da un'istituzione creditizia con sede in uno Stato membro, e soggetta a supervisione prudenziale sulla base di disposizioni di legge miranti alla protezione dei titolari di tali titoli di debito. In particolare, il ricavato dell'emissione di tali titoli di debito deve essere investito, nel rispetto dei requisiti di legge, in valori patrimoniali sufficienti a coprire per tutta la durata dei titoli di debito le obbligazioni dagli stessi derivanti, e vincolati per il rimborso del capitale e degli interessi in caso di insolvenza dell'emittente. Se un comparto investe più del 5 per cento del proprio patrimonio netto totale in titoli di debito di un solo emittente, ai sensi della presente lettera d), il valore complessivo di questi investimenti non può superare l'80 per cento del valore patrimoniale netto di quel comparto.
- e) I valori mobiliari e gli strumenti di mercato monetario di cui alla sezione 4) lettere c) e d) non vengono considerati nel calcolo del limite del 40 per cento di cui al punto 4) lettera a) della presente sezione. I limiti di cui alle lettere a), b), c) e d) non possono essere cumulati; ai sensi delle lettere a), b), c) e d) gli investimenti effettuati in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente, oppure in depositi presso tale emittente, o in operazioni in derivati con lo stesso non possono pertanto in alcun caso superare il 35 per cento del patrimonio netto totale di ciascun comparto. Le società che appartengono a uno stesso gruppo di imprese ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE, e successive modifiche e integrazioni, o in base a principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate come un unico emittente ai fini del calcolo dei limiti per gli investimenti specificati nella presente sezione 4). Il valore complessivo degli investimenti in valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di uno stesso gruppo di imprese non può superare il 20 per cento del patrimonio netto totale di ciascun comparto.
- f) Il limite del 10 per cento di cui alla sezione 4) lettera a) è aumentato al 100 per cento per i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o da uno o più dei suoi enti territoriali, da qualsiasi altro Stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), da Brasile o Singapore o da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri dell'Unione Europea. In tal caso il comparto deve detenere valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di almeno sei emissioni diverse, e i valori mobiliari o gli strumenti di mercato monetario di una singola emissione non possono superare il 30 per cento del patrimonio totale di quel comparto.**
- g) Senza pregiudizio per i limiti fissati alla sezione 7), i limiti fissati nella presente sezione 4) sono elevati a un massimo del 20 per cento per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo, se l'obiettivo della politica d'investimento del comparto consiste nel replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dall'autorità di supervisione responsabile per la società, sulle seguenti basi:
- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata;
 - l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato a cui si riferisce;
 - l'indice è pubblicato in modo appropriato.

Il limite summenzionato del 20 per cento può essere elevato a un massimo del 35 per cento se ciò risulta giustificato da condizioni di

mercato straordinarie, in particolare su mercati regolamentati in cui determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito unicamente per un singolo emittente.

- 5) La società non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto totale di ciascun comparto in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC ("fondi target") ai sensi della sezione 1), lettera e), se non diversamente indicato nella politica d'investimento applicabile al comparto, come descritto nel capitolo 23, "Comparti".

Se nel capitolo 23, "Comparti", viene specificato un limite superiore al 10 per cento, si applicano le seguenti restrizioni:

- non più del 20 per cento del patrimonio netto totale del comparto può essere investito in quote/azioni di un unico OICVM o altro OIC. Ai fini dell'applicazione di questo limite per gli investimenti, ciascun comparto di un OICVM, o altro OIC multicomparto sarà considerato come un emittente distinto, purché sia garantito il rispetto del principio della separazione degli obblighi dei vari comparti nei confronti di terzi.
- Gli investimenti di quote/azioni di OIC diversi dagli OICVM non possono complessivamente superare il 30 per cento del patrimonio netto totale di un comparto.

Qualora un comparto investa in quote/azioni di altri OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società o da qualsiasi altra società alla quale la società sia legata da una comunanza di gestione o di controllo, oppure da una partecipazione diretta od indiretta nell'ordine almeno del 10 per cento del capitale o dei diritti di voto ("fondi collegati"), la società di gestione o l'altra società non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso relative all'investimento del comparto nelle quote/azioni di tali fondi collegati.

Oltre alle spese sostenute dalla società di gestione per la gestione del comparto, potrà essere addebitata anche una commissione di gestione per gli investimenti nei fondi target considerati fondi collegati, che sarà addebitata indirettamente dalle attività del comparto relativamente ai fondi target in esso contenuti. In aggiunta a detta commissione di gestione, potrà essere indirettamente addebitata una commissione di performance dalle attività del comparto relativamente ai fondi target in esso compresi.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in generale, gli investimenti nelle quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC, possono essere soggetti agli stessi costi, sia a livello del comparto che a livello dell'altro OICVM od OIC.

La commissione di gestione cumulativa a livello di comparto e fondo target per i comparti che investono più del 10 per cento del patrimonio netto totale in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC ("fondi target") è specificata al capitolo 23, "Comparti", se applicabile.

- 6) a) Il patrimonio della società non può essere investito in titoli che incorporano un diritto di voto tale da permettere alla società di esercitare un'influenza rilevante sulla direzione di un emittente.
- b) La società non può inoltre acquisire più del:
- 10 per cento delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;
 - 10 per cento dei titoli di debito dello stesso emittente;
 - 25 per cento delle azioni di uno stesso OICVM o altro OIC; oppure
 - 10 per cento degli strumenti di mercato monetario di un singolo emittente.

Negli ultimi tre casi menzionati, il limite può non essere rispettato qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti di mercato monetario oppure l'importo netto degli strumenti in circolazione.

- c) I limiti di cui alle lettere a) e b) non si applicano:

- ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti territoriali;
 - ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione Europea;
 - ai valori mobiliari e agli strumenti di mercato monetario emessi da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri dell'Unione Europea;
 - alle azioni detenute dalla società al capitale di una società avente sede in un Paese al di fuori dell'Unione Europea e che investe la maggior parte del proprio patrimonio in titoli di emittenti aventi sede in tale Paese, nei casi in cui la legge locale impedisce qualsiasi altra possibilità d'investimento nei titoli di emittenti di tale Paese. Questa deroga è comunque applicabile solo nel caso in cui la politica d'investimento della società con sede in un Paese al di fuori dell'Unione Europea sia compatibile con i limiti di cui ai punti 4), lettere da a) a e), sezione 5, e sezione 7, lettere a) e b).
- 7) La società non può contrarre prestiti per i comparti, ad eccezione:
- a) dei prestiti per l'acquisto di valute mediante operazioni "back to back";
 - b) dei prestiti temporanei e di importo non superiore al 10 per cento del patrimonio netto totale del comparto.
- 8) La società non può concedere prestiti né costituirsi come garante a favore di terzi.
- 9) Ai fini di una efficiente gestione del portafoglio, ciascun comparto può tuttavia, nel rispetto delle disposizioni applicabili del diritto lussemburghese, effettuare operazioni di prestito titoli.
- 10) La società non può investire il suo patrimonio direttamente in immobili, metalli preziosi o certificati rappresentativi di merci e metalli preziosi.
- 11) La società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti di mercato monetario o altri strumenti finanziari, di cui alla sezione 1) lettere e), g) e h).
- 12) a) In relazione alle assunzioni di prestito effettuate nel rispetto dei limiti indicati nel prospetto informativo, la società può costituire in garanzia o utilizzare come collaterale i valori patrimoniali del comparto in questione.
- b) La società può inoltre costituire in garanzia o assegnare i valori patrimoniali del comparto in questione a titolo di garanzia a favore di controparti in operazioni che implicano strumenti derivati OTC o strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato regolamentato, secondo quanto stabilito più sopra ai paragrafi a), b) e c) del punto 1) allo scopo di garantire il pagamento e l'adempimento da parte del comparto dei propri obblighi nei confronti della controparte in questione. Nella misura in cui le controparti richiedono la costituzione di una garanzia che supera il valore del rischio che tale garanzia deve coprire o laddove l'eccedenza della garanzia è causata da altre circostanze (ad es. la performance degli attivi costituiti in garanzia o disposizioni della documentazione di riferimento usuale), tali garanzie (eccedenti) possono esporre il comparto in questione – anche nei confronti delle garanzie non liquide – al rischio di tale controparte e il comparto potrebbe vantare unicamente un credito chirografario nei confronti di tali attivi.

I limiti soprammenzionati non si applicano in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione.

I limiti di cui alla sezione 4) e 5) possono non essere rispettati nei primi sei mesi dall'autorizzazione ufficiale di un comparto in Lussemburgo, a condizione che gli investimenti siano effettuati in base al principio della ripartizione del rischio.

Se i limiti soprammenzionati vengono superati per ragioni al di fuori del controllo della società, o a seguito dell'esercizio di diritti di opzione, la società dovrà porre rimedio alla situazione in via prioritaria, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

La società è autorizzata a stabilire in ogni momento ulteriori limiti per gli investimenti nell'interesse degli azionisti se, ad esempio, tali limiti per gli investimenti sono necessari per rispettare le norme legislative e regolamentari dei Paesi in cui vengono o verranno vendute le azioni della società.

7. Fattori di rischio

I futuri investitori devono considerare i seguenti fattori di rischio prima di investire nella società. Tuttavia si fa presente che l'elenco sotto riportato dei fattori di rischio, associati agli investimenti nella società, non ha carattere esaustivo. I potenziali investitori sono tenuti a leggere per intero il prospetto informativo e, se del caso, rivolgersi ai propri consulenti legali, fiscali e in materia di investimenti, in particolare in merito alle conseguenze fiscali connesse alla sottoscrizione, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o alla cessione in altro modo delle azioni, in base alla legislazione del Paese di loro cittadinanza, residenza o domicilio (per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 9, "Spese e imposte"). Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti della società sono soggetti a oscillazioni di mercato e agli altri rischi collegati all'investimento in valori mobiliari e in altri strumenti finanziari. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono sia diminuire che aumentare, e l'investitore può non ottenere in restituzione l'importo originariamente investito nella società, o rischiare anche di perdere l'intero ammontare allocato. Il conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un particolare comparto, o l'aumento di valore degli investimenti non sono in alcun modo garantiti. I dati delle passate performance non sono indicatori affidabili dei rendimenti futuri.

Il valore patrimoniale netto di un comparto può variare per effetto delle oscillazioni di valore delle attività sottostanti e del reddito che ne deriva. Si ricorda agli investitori che il loro diritto al rimborso delle azioni può essere sospeso in determinate circostanze.

A seconda della moneta del Paese in cui sono domiciliati gli investitori, le oscillazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore dell'investimento in uno o più comparti. Inoltre, nel caso di una classe di azioni in moneta alternativa senza copertura del rischio di cambio, il risultato delle operazioni di cambio ad essa collegate può influire negativamente sulla performance della relativa classe di azioni.

Rischio di mercato

Questo rischio di natura generale può incidere su tutti gli investimenti, con la conseguenza che il valore di un particolare investimento può subire variazioni pregiudizievoli per gli interessi della società. In particolare, il valore degli investimenti può essere influenzato da incertezze legate, ad esempio, agli sviluppi internazionali, politici ed economici, o a cambiamenti nelle politiche governative.

Rischio di tasso d'interesse

I comparti che investono in titoli a reddito fisso possono diminuire di valore a causa delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Una diminuzione dei tassi d'interesse determina generalmente un aumento del valore dei titoli a reddito fisso. Viceversa, quando i tassi d'interesse aumentano, il valore dei titoli a reddito fisso generalmente diminuisce. Di norma i titoli a reddito fisso a lungo termine sono caratterizzati da una volatilità di prezzo più elevata rispetto a quelli a breve termine.

Rischio di cambio

Gli investimenti dei comparti possono essere effettuati in monete diverse dalla moneta di riferimento e, pertanto, essere soggetti a oscillazioni di cambio che possono influire in modo favorevole o sfavorevole sul valore patrimoniale netto del rispettivo comparto.

Le divise di determinati Paesi possono risultare volatili e, di conseguenza, incidere sul valore dei titoli denominati in tali valute. Se la moneta in cui è denominato l'investimento si apprezza rispetto alla moneta di riferimento del relativo comparto, ciò determina un aumento del valore dell'investimento. Viceversa, un deprezzamento di tale moneta influisce negativamente sul valore dell'investimento.

I comparti possono effettuare operazioni di copertura valutaria per proteggersi contro la diminuzione di valore degli investimenti denominati in monete diverse dalla moneta di riferimento, nonché contro l'aumento dei costi degli investimenti da effettuare e denominati in monete diverse dalla moneta di riferimento. Non è comunque possibile fornire alcuna garanzia circa l'effettiva efficacia della copertura valutaria.

Anche se la politica d'investimento della società prevede la copertura del rischio di cambio dei comparti rispetto alla loro moneta di riferimento, le

operazioni di copertura non sono sempre possibili ed è pertanto impossibile escludere completamente i rischi di cambio.

Rischio di credito

I comparti che investono in titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio che gli emittenti di tali titoli non possano onorare i propri obblighi di pagamento su tali titoli. Se l'emittente viene a trovarsi in situazione di difficoltà finanziarie o economiche, ciò può diminuire la qualità del credito del titolo producendo una maggiore volatilità del prezzo del titolo stesso. L'eventuale abbassamento del rating creditizio del titolo può anche compensare la liquidità del titolo. I comparti che investono in titoli di debito di qualità minore sono più soggetti a questi problemi e il loro valore può essere più volatile.

Rischio di controparte

La società può effettuare transazioni OTC fuori borsa che possono esporre i comparti al rischio di inadempimento degli obblighi contrattuali in capo alla controparte. In caso di insolvenza della controparte, i comparti possono subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e consistenti perdite.

Direttiva UE sul risanamento e la risoluzione degli enti creditizi

La direttiva 214/59/UE che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (la "BRRD") è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 12 giugno 2014 ed è entrata in vigore il 2 luglio 2014. L'obiettivo dichiarato della BRRD consiste nel fornire alle autorità di risoluzione, ivi compresa l'autorità di risoluzione competente del Lussemburgo, di strumenti e poteri comuni per affrontare preventivamente le crisi bancarie, allo scopo di preservare la stabilità finanziaria e di minimizzare l'esposizione alle perdite da parte dei contribuenti.

Ai sensi della BRRD e delle relative leggi di attuazione, le autorità nazionali prudenziali di supervisione possono esercitare determinati poteri sugli enti creditizi e alcune imprese d'investimento in via di fallimento o destinate probabilmente a fallire la cui normale insolvenza causerebbe instabilità finanziaria. Questi poteri comprendono i poteri di svalutazione del debito, di conversione, di trasferimento, di modifica e di sospensione di volta in volta esistenti ai sensi di qualsiasi legge, regolamento, norma o requisito in vigore nello Stato membro dell'UE in questione con riferimento all'attuazione della BRRD (gli "strumenti di risoluzione delle banche") ed esercitati nel rispetto di tali leggi, regolamenti, norme o requisiti.

Il ricorso a uno di questi strumenti di risoluzione bancaria può influenzare o limitare la capacità delle controparti soggette alla BRRD di adempiere ai propri obblighi nei confronti dei comparti, esponendoli così a potenziali perdite.

L'impiego degli strumenti di risoluzione bancaria nei confronti degli investitori di un comparto può portare inoltre alla vendita forzata di parte degli attivi di questi investitori, comprese le loro azioni e/o quote di tale comparto. Esiste pertanto il rischio che un comparto possa subire una riduzione della propria liquidità o persino ritrovarsi con una liquidità insufficiente a causa di un tale volume insolitamente elevato di richieste di risoluzione. In questo caso la società potrebbe non essere in grado di corrispondere gli importi dei rimborsi entro i termini definiti nel presente prospetto informativo.

L'impiego di alcuni strumenti di risoluzione bancaria nei confronti di un tipo particolare di titoli può inoltre portare, in determinate circostanze, a un prosciugamento della liquidità su specifici mercati dei titoli, causando così potenziali problemi di liquidità ai comparti.

Rischio di liquidità

La società può andare incontro al rischio di liquidità per effetto di condizioni inconsuete di mercato, volumi eccezionalmente elevati di richieste di rimborso, o per altri motivi. In tal caso la società potrebbe non essere in grado di corrispondere gli importi dei rimborsi entro i termini definiti nel presente prospetto informativo.

Rischio di gestione

La società è gestita attivamente e, pertanto, i comparti possono essere soggetti a rischi legati alla gestione. La società applicherà la propria strategia di investimento, comprese le tecniche di investimento e l'analisi dei rischi, nelle decisioni di investimento per i comparti; non vi è comunque alcuna garanzia che l'investimento deliberato consegua i risultati desiderati. In determinati casi la società può risolvere di non ricorrere a tecniche di investimento, quali strumenti derivati, oppure le stesse potrebbero non essere disponibili, perfino in condizioni di mercato nelle quali il loro utilizzo potrebbe risultare vantaggioso per il rispettivo comparto.

Rischi di sostenibilità

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), i comparti sono tenuti a comunicare il modo in cui i rischi di sostenibilità (di seguito definiti) sono integrati nelle loro decisioni di investimento e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei comparti.

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento. La rilevanza dei rischi di sostenibilità è determinata dalla probabilità, dall'entità e dall'orizzonte temporale del verificarsi dei rischi.

I rischi di sostenibilità possono essere intesi come una sottocategoria dei tipi di rischi tradizionali (p. es. rischio di credito, mercato, liquidità, operativo e di strategia) e sono individuati e gestiti nell'ambito dei processi di gestione del rischio della società di gestione. Inoltre, i gestori degli investimenti dei comparti con una strategia d'investimento ESG sono sostenuti dal team ESG di CSAM per individuare e gestire i rischi di sostenibilità rilevanti nel processo decisionale sugli investimenti.

Dato che i rischi di sostenibilità variano a seconda delle categorie di attivi e degli stili d'investimento, sono definiti a livello di comparto. Il gestore degli investimenti individua i rischi di sostenibilità considerando l'esposizione del portafoglio al settore, all'industria e alle società in termini assoluti o relativi rispetto al benchmark. Le analisi interne possono essere supportate da quadri di riferimento mirati che definiscono i fattori ESG specifici di un'industria, che sono rilevanti per una società.

Gli effetti derivanti dal verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e diversi a seconda del rischio specifico, della regione e della categoria di attivi. Per tutti i comparti, i rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti dei comparti stessi. In generale, come rischi estremamente rilevanti sono stati individuati rischi fisici acuti e cronici, nuove ecotasse sulle emissioni e i cambiamenti nel comportamento dei consumatori. Tali rischi possono portare a maggiori rischi di default per gli investimenti. Ulteriori informazioni sono contenute nella sezione "Informazioni sui rischi" del capitolo 23 "Comparti".

Rischi legati agli investimenti sostenibili

Alla luce della natura recente di regolamenti e linee guida in materia di ESG / sostenibilità, la società di gestione e i gestori d'investimento possono avere la necessità di rivedere quanto riportato nel presente prospetto a proposito delle descrizioni e classificazioni ESG, in risposta all'evolversi dell'indirizzo legislativo, normativo o delle linee guida interne o ai cambiamenti nell'approccio del settore alla classificazione. Pertanto qualsiasi classificazione ESG menzionata nel presente prospetto è suscettibile di modifiche. Poiché le pratiche di sostenibilità variano in funzione della regione, del settore e della tematica evolvendosi di conseguenza, l'applicazione o la valutazione di tali pratiche di sostenibilità da parte dei comparti o dei relativi gestori d'investimento e della società di gestione può variare nel corso del tempo. Analogamente, i nuovi requisiti di sostenibilità imposti da giurisdizioni dove i gestori d'investimento operano e/o i comparti sono commercializzati possono comportare ulteriori costi di compliance, obblighi d'informazione o altre implicazioni o limitazioni a carico dei comparti o dei relativi gestori d'investimento e della società di gestione. Alla luce di tali requisiti, ai gestori d'investimento e alla società di gestione può essere richiesto di classificare i comparti secondo determinati criteri, alcuni dei quali possono lasciare spazio a un'interpretazione soggettiva. In particolare la loro visione su una classificazione adeguata può evolversi nel corso del tempo, anche in risposta all'indirizzo legislativo o normativo o a cambiamenti nell'approccio del settore, e questo può comportare una modifica alla classificazione dei comparti. Tale cambio di classificazione può richiedere il compimento di determinate azioni, tra cui nuovi investimenti e disinvestimenti o l'introduzione di nuovi processi per soddisfare i relativi requisiti di classificazione e acquisire dati sugli investimenti dei comparti, fatto che può comportare ulteriori costi e obblighi di informazione e rendicontazione.

Inoltre gli investitori devono tenere presente che la società di gestione e i gestori d'investimento dipendono, in tutto o in parte, da fonti d'informazione pubbliche e di terze parti nonché potenzialmente da informazioni prodotte dall'emittente stesso. La capacità della società di gestione e dei gestori d'investimento di verificare tali dati può essere altresì limitata dall'integrità dei dati sui costituenti sottostanti in un dato momento nonché dallo stato e dall'evoluzione della legislazione, delle direttive e disposizioni su scala mondiale in merito al tracciamento e alla fornitura di tali dati ESG. I dati ESG

ricavati da fonti d'informazione private, pubbliche e di terzi possono essere scorretti, non disponibili o non completamente aggiornati. Fra l'altro gli aggiornamenti possono avvenire anche dopo un certo intervallo di tempo. La classificazione / valutazione ESG rispecchia anche il parere del soggetto valutatore (fra cui soggetti esterni, come per esempio agenzie di rating o altri istituti finanziari). In mancanza di un sistema di punteggi ESG standardizzato, ogni soggetto valutatore possiede pertanto un proprio quadro di riferimento per la ricerca e l'analisi. Quindi il punteggio ESG o i livelli di rischio assegnati da soggetti valutatori diversi allo stesso investimento possono variare in misura significativa. Ciò vale anche per determinati investimenti per i quali la società di gestione e i gestori d'investimento possono avere solo un accesso limitato ai dati forniti da soggetti esterni in relazione ai costituenti sottostanti di un investimento, per es. a causa della mancanza di dati look-through. In tali casi, la società di gestione e i gestori d'investimento compiranno tutto quanto in loro potere per cercare di valutare tali informazioni. Tali lacune nei dati potrebbero altresì tradursi in una valutazione scorretta di una pratica di sostenibilità e/o dei relativi rischi di sostenibilità e delle rispettive opportunità.

Gli investitori sono altresì tenuti a considerare che la performance ESG / non finanziaria di un portafoglio potrebbe differire dalla sua performance finanziaria, e la società di gestione e i gestori d'investimento non possono fornire alcuna dichiarazione in merito alla correlazione fra performance ESG e performance finanziaria. L'applicazione di una nuova classificazione ESG o un cambio di classificazione ESG può inoltre comportare costi transazionali per riposizionare il portafoglio sottostante, nonché nuovi costi legati a comunicazioni, rendicontazioni, compliance e gestione dei rischi. Il perseguimento di obiettivi ESG non implica necessariamente la capacità di soddisfare gli obiettivi d'investimento complessivi dell'investitore o del cliente, né preferenze specifiche di sostenibilità degli stessi.

Rischio di investimento

Investimenti in azioni

I rischi associati all'investimento in azioni e in titoli a contenuto azionario comprendono la possibilità di oscillazioni particolarmente consistenti del prezzo di mercato, le possibili notizie negative sugli emittenti o sui mercati, nonché lo stato di subordinazione delle azioni nei confronti dei titoli di debito emessi dalla stessa società.

Gli investitori devono inoltre considerare i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio e alla possibilità di introduzione di restrizioni sui cambi o di altro tipo.

Investimenti in titoli a reddito fisso

Gli investimenti in titoli di emittenti di altri Paesi e denominati in monete diverse offrono potenziali vantaggi, non realizzabili nel caso di investimenti in titoli di emittenti di un unico Paese, ma comportano anche rischi considerevoli, normalmente non associati agli investimenti in titoli di emittenti di un unico Paese. Tra questi rischi ricordiamo le oscillazioni dei tassi di cambio (come descritto nelle precedenti sezioni "Rischio di tasso d'interesse" e "Rischio di cambio") e la possibile introduzione di restrizioni sui cambi o altre norme di legge o regolamenti riguardanti questi investimenti. L'eventuale deprezzamento di una moneta nei confronti della moneta di riferimento del comparto può ridurre il valore dei titoli detenuti in portafoglio, denominati in tale moneta.

L'emittente dei titoli può essere domiciliato in un Paese diverso da quello nella cui moneta i titoli sono denominati. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti sul mercato dei valori mobiliari di diversi Paesi, e i rischi ad essi collegati, possono oscillare in modo indipendente tra loro.

Dato che il valore patrimoniale netto di un comparto è calcolato nella sua moneta di riferimento, la performance degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento dipende dalla forza di tale moneta rispetto alla moneta di riferimento e dal contesto dei tassi d'interesse nel Paese che emette tale moneta. In assenza di altri eventi in grado di influire altrimenti sul valore degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento (come ad es. un cambiamento del clima politico e della qualità creditizia di un emittente), un apprezzamento della moneta non di riferimento determina generalmente un aumento del valore degli investimenti di un comparto nella moneta non di riferimento, misurato nella moneta di riferimento.

I comparti possono investire in titoli di debito "investment grade". Le agenzie specializzate assegnano a tali titoli di debito le classi di rating più elevate sulla base dell'affidabilità creditizia o del rischio di insolvenza. Le agenzie di rating rivedono periodicamente le valutazioni assegnate e, pertanto, i titoli di debito possono essere declassati qualora vi siano circostanze economiche che impattano sull'emissione dei rispettivi titoli di debito. Inoltre i comparti

possono investire in titoli di debito nel settore "non investment grade" (titoli di debito a elevato rendimento). Rispetto ai titoli di debito investment grade, quelli ad alto rendimento sono generalmente a rating inferiore e offrono rendimenti più elevati per compensare la minore affidabilità creditizia o il maggiore rischio di insolvenza.

La norma SEC 144A offre il beneficio dell'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dal Securities Act del 1933 per la rivendita di titoli soggetti a restrizioni ad acquirenti istituzionali qualificati, secondo quanto specificato nella norma. Il vantaggio per gli investitori può consistere in rendimenti superiori dovuti a spese amministrative più contenute. Tuttavia, la divulgazione delle operazioni sul mercato secondario in titoli oggetto della norma 144A è limitata e disponibile unicamente per gli acquirenti istituzionali qualificati. Questo può aumentare la volatilità dei prezzi dei titoli e, in condizioni estreme, ridurre la liquidità di un particolare titolo oggetto della norma 144A.

Rischio legato agli strumenti CoCo

Rischi non conosciuti

La struttura degli strumenti CoCo è ancora poco collaudata. In un contesto di tensione, è incerta la performance che questi strumenti realizzeranno quando le caratteristiche ad essi sottostanti verranno messe alla prova. Nell'eventualità in cui un singolo emittente attivi un evento trigger o sospenda il pagamento delle cedole, è incerto se il mercato considererà il problema come un evento idiosincratico o sistemico. Nel secondo caso sono possibili effetti potenziali di contagio dei prezzi e di volatilità per l'intera categoria di attivi. Il rischio può essere a sua volta intensificato a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. In un mercato illiquido, inoltre, la formazione dei prezzi può finire progressivamente sotto pressione.

Rischio d'inversione della struttura del capitale

A differenza di quanto accade a fronte di una gerarchia del capitale di tipo tradizionale, gli investitori in CoCo possono subire una perdita di capitale quando ciò non accadrebbe invece ai titolari di azioni. Può accadere in alcuni scenari che i titolari di questi titoli incorrano in perdite superiori rispetto a quelle subite dagli azionisti, ad esempio quando è attivo un high trigger PWD (principal write-down) CoCo. Tutto ciò contrasta con la consueta gerarchia della struttura del capitale, in cui è previsto che siano gli azionisti i primi a subire delle perdite.

Rischio legato alla concentrazione settoriale

Poiché gli emittenti di CoCo possono essere distribuiti in modo disomogeneo tra settori industriali, i CoCo possono essere soggetti a rischi di concentrazione settoriale.

Investimenti in warrant

L'effetto leva degli investimenti in warrant e la volatilità dei relativi prezzi sono fattori che possono aumentare notevolmente il rischio legato all'investimento in questo tipo di strumenti, rispetto a quello in azioni. La volatilità dei warrant può comportare un potenziale aumento del prezzo delle azioni di un comparto che investa in warrant.

Investimenti in target fund

Si precisa agli investitori che gli investimenti nei target fund possono essere soggetti agli stessi costi sia a livello del comparto che a livello dei target fund. Inoltre, il valore delle quote o delle azioni dei target fund può essere influenzato da fluttuazioni valutarie, transazioni in cambi, norme fiscali (compresa l'imposizione di ritenute alla fonte) e da altri fattori economici o politici, o cambiamenti nei Paesi in cui il target fund investe, in aggiunta ai rischi connessi all'esposizione verso i mercati emergenti.

L'investimento del patrimonio del comparto nelle quote/azioni dei fondi target comporta il rischio che il rimborso delle quote/azioni venga assoggettato a restrizioni, con la conseguenza che tali investimenti possono in alcuni casi essere meno liquidi di altri.

Utilizzo dei derivati

Sebbene l'utilizzo di strumenti finanziari derivati possa generare effetti positivi, gli strumenti finanziari derivati comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto agli investimenti più tradizionali.

I derivati sono strumenti finanziari altamente specialistici. L'utilizzo di un derivato richiede una comprensione non solo dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le possibili situazioni di mercato.

Nel caso di operazioni in derivati di importo particolarmente rilevante o di illiquidità del relativo mercato, può non essere possibile effettuare una transazione o liquidare una posizione a prezzi vantaggiosi.

A causa dei fattori di leva correlati a numerosi strumenti finanziari derivati, gli eventuali cambiamenti negativi del valore o livello di patrimonio sottostante, del tasso o dell'indice possono comportare perdite molto più consistenti rispetto all'importo investito nel derivato stesso.

Tra gli altri rischi associati all'utilizzo dei derivati, vanno citati il rischio di formazione di prezzi non corretti o di valutazioni non appropriate dei derivati e la non perfetta correlazione tra i derivati e i valori patrimoniali, i tassi o gli indici sottostanti. La valutazione di molti derivati è complessa e spesso soggettiva. Valutazioni non appropriate possono determinare maggiori richieste di versamenti in contanti alle controparti o perdite per la società. L'utilizzo di strumenti derivati da parte della società non può pertanto costituire sempre un mezzo efficace per il perseguimento degli obiettivi d'investimento della società e può talvolta risultare controproducente.

Gli strumenti derivati comportano per la società anche il rischio di subire perdite, dovute all'inadempimento di un obbligo contrattuale in capo alla controparte (come precedentemente specificato nella sezione "Rischio di controparte"). Il rischio di insolvenza per i derivati quotati in una borsa valori è generalmente inferiore rispetto ai derivati negoziati OTC, poiché l'istituzione di clearing, che è emittente o controparte di ciascun derivato negoziato in borsa, fornisce una garanzia di adempimento. Inoltre, l'utilizzo dei derivati su crediti (credit default swap, credit linked note) comporta per la società il rischio di perdite, in caso di insolvenza di una delle entità sottostanti ai derivati su crediti.

I derivati OTC possono comportare inoltre rischi di liquidità. Le controparti con cui la società esegue le transazioni potrebbero cessare di formare o quotare prezzi di mercato per determinati strumenti. In questi casi, la società potrebbe non essere in grado di effettuare una transazione desiderata in valuta, operazioni di credit default swap o total return swap, oppure di concludere un'operazione di segno contrario in relazione a una posizione aperta, con il conseguente potenziale impatto negativo sulla sua performance. Diversamente dai derivati quotati in una borsa valori, i contratti forward, spot e i contratti di opzione di valuta non consentono alla società di gestione di compensare le obbligazioni della società con una transazione uguale ma di segno opposto. Pertanto stipulando contratti di opzione, forward o spot, la società potrà essere tenuta, e dovrà essere in grado, di far fronte ai propri obblighi derivanti da tali contratti.

L'utilizzo degli strumenti derivati non consente necessariamente di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Investimenti in indici di hedge fund

In aggiunta ai rischi associati agli investimenti tradizionali (quali i rischi di mercato, di credito e di liquidità), gli investimenti in indici di hedge fund comportano diversi rischi specifici, di seguito descritti.

Gli hedge fund sottostanti il rispettivo indice si differenziano dagli investimenti tradizionali soprattutto perché la loro strategia d'investimento può contemplare la vendita allo scoperto di titoli e la possibilità di ottenere un effetto leva mediante l'assunzione di prestiti o l'utilizzo di derivati.

In virtù dell'effetto leva, il valore del patrimonio del comparto aumenta più rapidamente se i guadagni in conto capitale, derivanti dagli investimenti finanziati con l'assunzione di prestiti, superano i relativi costi, ossia gli interessi sui prestiti e i premi dovuti sugli strumenti derivati. Quando i prezzi scendono, l'effetto leva provoca invece una più rapida diminuzione del valore del patrimonio della società. L'utilizzo dei derivati e, in particolare, delle vendite allo scoperto può in alcuni casi portare alla perdita totale di valore. La maggior parte degli hedge fund sottostanti il relativo indice sono registrati in Paesi in cui il quadro legale, e in particolare la vigilanza da parte delle autorità, non esiste o non è conforme agli standard vigenti in Europa occidentale o in Paesi analoghi. Il successo di un hedge fund dipende in larga misura dalla competenza dei suoi gestori e dall'infrastruttura di cui essi dispongono.

Investimenti in indici su commodity e immobili

Gli investimenti in prodotti e/o tecniche che consentono di ottenere un'esposizione alle commodity, ai fondi hedge e agli indici su immobili differiscono dagli investimenti tradizionali e comportano un potenziale di rischio aggiuntivo (così, ad esempio, essi sono soggetti a maggiori fluttuazioni di prezzo). Se inclusi in un portafoglio ampiamente diversificato, gli investimenti in prodotti e/o tecniche che offrono un'esposizione agli indici su commodity e immobili mostrano in genere solo una bassa correlazione con gli investimenti tradizionali.

Investimenti in strumenti illiquidi

La società può investire fino al 10 per cento del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non trattati a una borsa valori o su un mercato regolamentato. Pertanto la società può trovarsi nell'impossibilità di vendere tali strumenti in modo tempestivo. La vendita di tali titoli può inoltre essere impedita da vincoli contrattuali. In aggiunta, la società può effettuare in determinate circostanze operazioni in future e opzioni su future. Anche se il loro utilizzo può generare effetti positivi, i derivati comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto ai rischi connessi agli investimenti più tradizionali. La maggior parte delle borse in cui vengono negoziati i future restringono le oscillazioni dei prezzi dei contratti future ad una singola giornata fissando dei "limiti giornalieri". Durante il giorno di negoziazione non è possibile effettuare alcuna transazione a prezzi superiori o inferiori a tali limiti giornalieri. Se la quotazione di un future raggiunge il limite superiore o inferiore, non è più possibile acquistare o compensare posizioni. Le quotazioni dei future hanno occasionalmente sfiorato i limiti giornalieri per più giorni consecutivi, con volumi di negoziazione scarsi o nulli. Simili circostanze possono impedire alla società di liquidare tempestivamente posizioni non favorevoli, e pertanto determinare delle perdite.

Ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto, alcuni strumenti non quotati in una borsa valori e scarsamente liquidi verranno valutati sulla base della media dei prezzi forniti da almeno due primary dealer importanti. Questi prezzi possono influire sul prezzo di rimborso o di acquisto delle azioni. Non vi è alcuna garanzia di potere ottenere i prezzi così calcolati in caso di vendita di tali strumenti.

Investimenti in asset backed e mortgage backed security

I comparti possono essere esposti verso titoli asset backed ("ABS") e mortgage backed ("MBS"). In entrambi i casi si tratta di titoli di debito emessi da una società veicolo (SPV, Special Purpose Vehicle) allo scopo di trasferire le obbligazioni di terzi diversi dalla società capogruppo dell'emittente. I suddetti titoli di credito sono garantiti da un pool di attività (o da ipoteche, nel caso degli MBS, e da vari tipi di attività nel caso degli ABS). Rispetto agli altri titoli a reddito fisso tradizionali, quali obbligazioni di società o titoli obbligazionari di stato, le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette a maggiori rischi di controparte, di liquidità e di tasso d'interesse, nonché ad altri tipi di rischi, come il rischio di reinvestimento derivante dai diritti di rimborso anticipato incorporati (opzioni di pagamento anticipato), i rischi di credito delle attività sottostanti e di rimborsi anticipati di capitale, che possono risultare in un rendimento complessivo inferiore (soprattutto se il rimborso del debito non avviene contestualmente al rimborso delle attività sottostanti le richieste).

Le attività ABS e MBS sono caratterizzate da un livello di liquidità molto basso e, pertanto, soggette a sostanziale volatilità di prezzo.

Piccole e medie aziende

Alcuni comparti possono investire anche in aziende a piccola e media accumulazione. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

Investimenti in REIT

Le REIT (real estate investment trust) sono società quotate in borsa, non aventi la natura di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto ai sensi della legge lussemburghese, che acquistano e/o sviluppano immobili per finalità d'investimento a lungo termine. Essi investono la maggior parte del loro patrimonio direttamente in immobili e derivano i loro proventi principalmente dall'affitto degli stessi. Per l'investimento nei titoli delle società quotate al pubblico che operano prevalentemente nel campo immobiliare, si devono valutare particolari considerazioni di rischio. Questi rischi comprendono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, i rischi connessi alla situazione economica generale e locale, gli eccessi di offerta e la forte concorrenza, l'aumento delle imposte fondiarie e dei costi operativi, le tendenze demografiche e le variazioni dei redditi di locazione, le modifiche delle normative relative all'edilizia, le perdite per danni ed espropri, i rischi ambientali, i limiti massimi per gli affitti imposti da normative amministrative, le modifiche di valore degli immobili residenziali, i rischi connessi alle parti collegate, i cambiamenti nell'interesse degli affittuari negli immobili, gli aumenti dei tassi d'interesse e gli altri fattori che influiscono sul mercato dei capitali immobiliari. In linea generale, un rialzo dei tassi d'interesse si traduce

in un aumento dei costi di finanziamento, e ciò può ridurre – direttamente o indirettamente – il valore dell'investimento del rispettivo comparto.

Investimenti in Russia

Rischi di registrazione e custodia in Russia:

- anche se l'esposizione verso il mercato azionario russo viene sostanzialmente coperta mediante l'utilizzo delle GDR e ADR, i singoli comparti possono, in conformità alla loro politica d'investimento, investire in titoli che richiedono l'utilizzo di un depositario e/o di servizi di custodia locali. Attualmente in Russia la dimostrazione del titolo legale sulle azioni viene tenuta sotto forma di "registrazione contabile".
- Il comparto deterrà titoli tramite la banca depositaria che aprirà un conto intestato a un titolare estero designato presso un depositario russo. La legge russa stabilisce che la banca depositaria (in qualità di titolare estero designato) sia soggetta all'obbligo di "compiere tutti gli sforzi ragionevoli sotto il suo controllo" per fornire al depositario russo o, su loro richiesta, all'emittente, a un tribunale russo, alla banca centrale della Federazione russa e alle autorità investigative russe informazioni in merito ai proprietari di titoli, ad altre persone che esercitano diritti previsti da titoli, a persone nel cui interesse tali diritti sono esercitati nonché al numero di titoli interessati.
- È plausibile che la banca depositaria sia in grado di adempiere all'obbligo sopra descritto fornendo informazioni in merito al comparto in qualità di proprietario dei titoli. Non è possibile tuttavia escludere che vengano richieste anche informazioni relative agli azionisti del comparto, comprese quelle in merito agli aventi diritto economico delle azioni detenute dal comparto. Se tali informazioni non vengono fornite alla banca depositaria dal comparto e/o dall'azionista, le attività sul conto del titolare estero designato in Russia può essere, secondo quanto stabilito dalla legge russa, "vietato o limitato" dalla banca centrale della Federazione russa per un periodo massimo di sei mesi. La legge russa non specifica se tale periodo di sei mesi può essere esteso; non è pertanto possibile escludere simili estensioni per un periodo di tempo indeterminato, per cui l'impatto finale del divieto o della limitazione summenzionati delle attività non può essere ragionevolmente stimato allo stato attuale.
- L'importanza del registro nel processo di custodia e registrazione è cruciale. Sebbene i conservatori del registro degli azionisti indipendenti non siano soggetti a licenza e alla supervisione da parte della banca centrale russa e possano essere ritenuti responsabili civilmente e sul piano amministrativo per il mancato adempimento o l'adempimento indebito dei loro obblighi, è possibile che il comparto perda le sue registrazioni per frode, negligenza o semplice disattenzione. Inoltre, anche se la legge russa prevede che i conservatori del registro degli azionisti delle società debbano essere indipendenti e soddisfare determinati requisiti legali, nella pratica esistono situazioni in cui tale regolamentazione non è stata rispettata dalle società. A causa di questa mancanza di indipendenza, la direzione di una società può potenzialmente esercitare una influenza significativa sulla composizione dei suoi azionisti.
- Un errore nel registro o la distruzione dello stesso possono compromettere in modo significativo, e in alcuni casi cancellare, le posizioni del comparto nelle relative azioni della società. Il comparto, il gestore degli investimenti, la banca depositaria, la società di gestione, il consiglio d'amministrazione della società di gestione o i loro agenti non possono rilasciare alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'operatività o alle prestazioni del conservatore del registro. Questo rischio viene sopportato dal comparto. Sebbene la legge russa preveda un meccanismo di ripristino delle informazioni perse del registro, non vi sono indicazioni riguardo al modo in cui tale meccanismo dovrebbe operare nella pratica e qualsiasi potenziale controversia sarà giudicata da un tribunale russo caso per caso.

Le revisioni summenzionate del codice civile russo assicurano una protezione illimitata all'«acquirente in buona fede» di azioni acquistate nel corso di operazioni di cambio. L'unica eccezione (che non sembra essere applicabile) a questa regola è l'acquisto di simili titoli senza controprestazione.

Gli investimenti diretti nel mercato russo vengono di norma effettuati tramite azioni o titoli a contenuto azionario negoziati alla borsa di Mosca (Moscow Exchange), nel rispetto delle disposizioni di cui al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti" e se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti". Qualsiasi altro investimento diretto non effettuato tramite la Moscow

Exchange è soggetto alla regola del 10% stabilita all'articolo 41 (2) a) della legge del 17 dicembre 2010.

Investimenti in India

Investimenti diretti in India

Oltre che alle restrizioni stabilite nel presente prospetto informativo, gli investimenti diretti effettuati in India sono soggetti all'ottenimento, da parte del comparto in questione, di un certificato di registrazione come "Foreign Portfolio Investor" ("FPI"; registrazione nella categoria II FPI) da parte di un Designated Depository Participant ("DDP") per conto del Securities and Exchange Board of India ("SEBI"). Il comparto deve inoltre ottenere una Permanent Account Number (PAN) Card da parte dell'Income Tax Department indiano. Le disposizioni concernenti i FPI contengono diversi limiti agli investimenti effettuati dai FPI e impongono loro alcuni obblighi. Tutti gli investimenti diretti effettuati in India sono soggetti alle normative in materia di FPI vigenti al momento dell'investimento. Si informano gli investitori che la registrazione come FPI da parte del comparto in questione costituisce una condizione preliminare affinché questo comparto possa effettuare un qualsiasi investimento diretto sul mercato indiano.

La registrazione come FPI da parte del comparto può essere sospesa o revocata da parte della SEBI in particolare in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti da quest'ultima o di qualsiasi atto o omissione in relazione con l'adempimento di qualsiasi disposizione indiana, comprese le leggi e i regolamenti applicabili concernenti la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Non è possibile rilasciare alcuna garanzia che la registrazione come FPI possa essere mantenuta per l'intera durata del comparto. Si informano pertanto gli investitori che la sospensione o il ritiro della registrazione come FPI del comparto può comportare un deterioramento della performance del comparto in questione. Ciò potrebbe avere un impatto negativo, a seconda delle condizioni di mercato prevalenti in quel momento, sul valore delle partecipazioni degli investitori stessi.

Si invitano inoltre gli investitori a tenere presente che il Prevention of Money Laundering Act 2002 ("PMLA") e le relative disposizioni in materia di prevenzione e di controllo delle attività legate al riciclaggio di denaro e alla confisca della proprietà derivanti da o coinvolte nel riciclaggio di denaro in India richiedono tra l'altro che determinate istituzioni quali banche, istituti e intermediari finanziari che hanno a che fare con il commercio di valori mobiliari (ivi comprese le FPI) svolgano procedure di identificazione dei clienti, determinino l'avente diritto economico al patrimonio ("identificazione del cliente") e tengano un registro con le identità dei clienti e per determinati tipi di operazioni ("operazioni"). Ciò include, ad esempio, operazioni in contanti che superano un determinato ammontare e attività sospette (in contanti o con altre modalità, ivi compresi gli accrediti e gli addebiti che non avvengono a livello di conti correnti, come ad esempio i conti titoli). Di conseguenza, la normativa FPI consente di richiedere al titolare FPI informazioni in merito all'identità dei beneficiari effettivi del comparto; può essere pertanto richiesta la notifica di informazioni relative agli investitori del comparto alle autorità di vigilanza locali.

Nella misura consentita dalla legge del Lussemburgo, le informazioni e i dati personali relativi agli investitori del comparto che investe sul mercato indiano (compresa, ma non solo, qualsiasi documentazione presentata nell'ambito della procedura di identificazione prescritta in relazione con i relativi investimenti nel comparto) possono essere comunicate al DPP, rispettivamente alle autorità governative o regolamentari indiane su richiesta di queste ultime. Si invitano in particolare gli investitori a osservare che, allo scopo di consentire al comparto di adempiere alle leggi e ai regolamenti indiani, qualsiasi persona fisica che, operando autonomamente o insieme a terzi, o tramite una o più persone giuridiche, esercita il controllo attraverso la proprietà o che detiene una partecipazione di controllo superiore al 25 per cento del patrimonio del comparto è tenuta a notificare la propria identità al DPP.

Investimenti indiretti in India

Alcuni comparti perseguono inoltre un'esposizione al mercato indiano attraverso l'investimento indiretto in attivi indiani tramite strumenti derivati o prodotti strutturati. Si invitano pertanto gli investitori a osservare che, ai sensi delle leggi e dei regolamenti indiani contro il riciclaggio di denaro, gli investimenti indiretti operati in India possono richiedere la comunicazione di informazioni relative al comparto, agli investitori e agli aventi diritto economico al comparto nei confronti delle autorità di vigilanza indiane tramite la controparte dello strumento derivato o del prodotto strutturato.

Nella misura consentita dalla legge del Lussemburgo, le informazioni e i dati personali relativi agli investitori del comparto che investe indirettamente sul mercato indiano (compresa, ma non solo, qualsiasi documentazione presentata nell'ambito della procedura di identificazione prescritta in

relazione con i relativi investimenti nel comparto) possono pertanto essere comunicate alla controparte dello strumento derivato o del prodotto strutturato e alle autorità governative o regolamentari indiane su richiesta di queste ultime. Si invitano in particolare gli investitori a osservare che, allo scopo di consentire al comparto di adempiere alle leggi e ai regolamenti indiani, qualsiasi persona fisica che, operando autonomamente o insieme a terzi, o tramite una o più persone giuridiche, esercita il controllo attraverso la proprietà o che detiene una partecipazione di controllo superiore al 25 per cento del patrimonio del comparto è tenuta a notificare la propria identità alla controparte dello strumento derivato o del prodotto strutturato in questione e alle autorità di vigilanza locali.

Investimenti nella Repubblica Popolare Cinese ("RPC" o "Cia")

Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza. I seguenti fattori di rischio trovano applicazione ai comparti che possono investire in titoli della RPC. L'investimento nella RPC è soggetto a rischi simili all'investimento sui mercati emergenti. Questo può comportare un maggior rischio di perdita per questi comparti.

Considerazioni relative ai regolamenti della RPC

Allo stato attuale il mercato dei titoli e il contesto regolamentare per il settore dei titoli nella RPC si trovano ancora nelle prime fasi di sviluppo. La China Securities Regulatory Commission ("CSRC") è responsabile della supervisione dei mercati dei titoli nazionali e della produzione dei regolamenti in materia. I regolamenti concernenti la RPC secondo cui i comparti possono investire nella RPC e che disciplinano gli investimenti effettuati da investitori stranieri nella RPC e il rimpatrio sono relativamente nuovi. L'applicazione e l'interpretazione di tali regolamenti della RPC sono pertanto ancora poco collaudate ed esiste scarsa certezza riguardo al modo in cui saranno applicati. Inoltre, tali regolamenti della RPC rilevanti accordano alla CSRC, alla PRC State Administration of Foreign Exchange ("SAFE"), alla People's Bank of China ("PBOC") nonché ad altre autorità interessate della RPC ampi margini di discrezionalità e vi sono pochi precedenti e scarsa certezza riguardo al modo in cui tale discrezionalità potrà essere esercitata, sia oggi che in futuro. I regolamenti della RPC possono essere modificati in futuro e non è possibile fornire alcuna garanzia che queste eventuali modifiche non abbiano un effetto negativo sui comparti. La CSRC, il SAFE e/o la PBOC potrebbero avere in futuro il potere di imporre nuove restrizioni o condizioni oppure impedire l'accesso ai titoli della RPC e questo potrebbe influenzare negativamente il comparto e i suoi investitori. Non è possibile prevedere in che modo tali modifiche, se saranno introdotte, potrebbero influenzare i comparti.

Informativa societaria, contabilità e norme regolamentari

Le norme regolamentari e in materia di informativa societaria della RPC possono non essere altrettanto ben sviluppate di quelle di alcuni Paesi OCSE. Possono esservi meno informazioni disponibili pubblicamente relative alle società della RPC di quelle pubblicate regolarmente dalle o sulle società con sede nei Paesi OCSE; inoltre, tali informazioni possono essere meno attendibili di quelle pubblicate dalle o sulle società dei Paesi OCSE. Le società della RPC sono soggette a norme e requisiti contabili che possono divergere in alcuni aspetti significativi da quelle applicabili a società con sede o quotate nei Paesi OCSE. Inoltre, le società della RPC possono essere soggette a norme meno restrittive per quanto riguarda la corporate governance e la tutela dei diritti degli azionisti di minoranza. Questi fattori possono avere un impatto negativo sul valore degli investimenti effettuati dai comparti e possono influire sulla capacità del gestore degli investimenti di individuare e valutare accuratamente le potenziali società in cui investire.

Rischi di cambio

Il controllo del governo della RPC sull'esposizione valutaria e i futuri movimenti dei corsi di cambio possono influenzare negativamente le operazioni e i risultati finanziari delle società in cui i comparti investono. Il renminbi non è una moneta liberamente convertibile ed è soggetto a politiche di controllo dei corsi di cambio da parte del governo della RPC e alle restrizioni al rimpatrio imposte da quest'ultimo. Se tali politiche o restrizioni subiranno cambiamenti in futuro, i comparti potrebbero risulterne influenzati negativamente.

Il SAFE impone restrizioni alla capacità delle società nella RPC di mantenere valuta estera e di negoziarla. Vi sono restrizioni significative alla possibilità per le società ubicate nella RPC di acquistare ed effettuare rimesse all'estero di valuta estera. L'approvazione del SAFE può essere richiesta al

fine di acquistare o effettuare una remessa di valuta estera (compresi i trasferimenti e le rimesse effettuati da un'istituzione straniera qualificata), nel rispetto di tutti i requisiti applicabili. Vi è pertanto il rischio che i comparti possano non essere in grado di rimpatriare fondi al fine di operare distribuzioni o rimborsi relativi alle azioni.

I comparti saranno soggetti a uno spread domanda/offerta sulla conversione di monete e a costi di operazione. Questi rischi di cambio e costi di conversione possono comportare delle perdite per i comparti. Nella misura in cui i comparti non investono o ritardano i loro investimenti in titoli denominati in renminbi nella RPC, saranno esposti alle fluttuazioni del corso di cambio del renminbi. I comparti possono, ma non sono tenuti a cercare di coprire il rischio di cambio; tuttavia, poiché il corso di cambio del renminbi è regolamentato, tale copertura costituirà probabilmente una copertura imperfetta, poiché potrebbe comportare la copertura di una moneta storicamente correlata al renminbi e potrebbe risultare onerosa. Non vi è alcuna garanzia che una qualsiasi copertura, in particolare una tale copertura imperfetta, si riveli effettivamente efficace. Essa potrebbe ridurre o eliminare parte o tutto il vantaggio di cui i comparti potrebbero beneficiare grazie alle fluttuazioni favorevoli della moneta.

Non può essere fornita alcuna garanzia che il renminbi non sia soggetto a svalutazione o rivalutazione o che non si arrivi a una limitazione nella disponibilità di valuta estera.

Sistema legale in corso di sviluppo

Il sistema legale della RPC è basato su statuti scritti ai sensi dei quali le precedenti decisioni giudiziarie possono essere citate come riferimento, ma non costituiscono un insieme di precedenti vincolanti. Dal 1979, il governo della RPC sta elaborando un sistema completo di leggi commerciali e, in particolare, come menzionato sopra, le regolamentazioni della RPC concernenti gli investimenti stranieri sono relativamente nuove e sono caratterizzate da un periodo di attuazione operativa ancora breve. Poiché queste leggi e questi regolamenti e requisiti legali sono relativamente recenti, la loro interpretazione e attuazione comporta notevoli incertezze. Le leggi della RPC che disciplinano le organizzazioni aziendali, la bancarotta e l'insolvenza possono offrire inoltre una protezione decisamente inferiore a chi detiene titoli rispetto a quella offerta dalle leggi di Paesi più sviluppati. Questi fattori (sia singolarmente che in combinazione tra loro) possono avere un effetto negativo sui comparti.

Non sussiste alcuna garanzia che nuove leggi, regolamentazioni e pratiche fiscali nella RPC, legate in particolare agli investimenti stranieri e alle operazioni in titoli cinesi, non vengano promulgate in futuro. La promulgazione di tali leggi, regolamenti e pratiche può risultare vantaggiosa o svantaggiosa per gli investitori. Varie politiche di riforma fiscale sono state attuate dal governo della RPC negli ultimi anni e le leggi e i regolamenti fiscali in vigore potrebbero essere rivisti o modificati in futuro. È pertanto possibile che le leggi, i regolamenti e le pratiche attualmente in vigore nella RPC subiscano cambiamenti con effetto retroattivo. Non vi è inoltre alcuna garanzia che gli incentivi fiscali offerti alle società cinesi, se ne esistono, non vengano aboliti e che le leggi e i regolamenti attualmente in vigore non vengano rivisti o modificati in futuro. Qualsiasi modifica nelle politiche fiscali può ridurre il profitto dopo le imposte delle società nella RPC in cui i comparti investono, influenzando così negativamente i comparti.

Limiti per gli investimenti

Ai titoli della RPC trovano applicazione di volta in volta limiti di proprietà da parte di soggetti stranieri. Questi limiti possono trovare applicazione a tutti gli investitori stranieri sottostanti, sia in modo collettivo che in modo specifico a uno di loro. La capacità dei comparti di effettuare investimenti nei titoli in questione sarà limitata da queste restrizioni e può essere influenzata dalle attività di tutti gli investitori stranieri sottostanti.

Nella pratica sarà tuttavia difficile per i comparti monitorare l'investimento operato dagli investitori stranieri sottostanti, poiché gli investitori possono effettuare investimenti tramite diversi canali consentiti.

Attività liquide

I comparti possono mantenere un portafoglio liquido di contanti, depositi e strumenti del mercato monetario nella misura ritenuta appropriata dal consiglio d'amministrazione. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che, a causa delle potenziali restrizioni al rimpatrio, i comparti potrebbero dover detenere posizioni di liquidità più consistenti, compresi potenzialmente dei saldi detenuti al di fuori della RPC risultanti in una riduzione dei proventi dei comparti investiti nella RPC, rispetto a quanto accadrebbe se tali restrizioni non trovassero applicazione. Questi fondi trattenuti possono non far parte della quota di investimenti dei comparti nella

RPC e, in quanto tali, in periodi di rialzo del valore dei titoli della RPC la percentuale del patrimonio dei comparti mantenuta sotto forma di liquidità può rappresentare un freno alla performance dei comparti, mentre al contrario in periodi di ribasso del valore dei titoli della RPC essa può portare i comparti a registrare una performance migliore di quella che avrebbero realizzato altrimenti se fosse stato effettuato un investimento maggiore nella RPC.

Considerazioni di carattere governativo, economico e di altro tipo inerenti alla RPC

Per oltre un decennio il governo della RPC ha riformato i propri sistemi economici e politici. Anche se queste riforme potrebbero continuare, molte di esse sono senza precedenti, hanno carattere sperimentale e potrebbero essere affinate o modificate. Fattori di carattere politico, economico e sociale potrebbero portare inoltre a ulteriori adeguamenti delle misure di riforma. I comparti potrebbero essere influenzati negativamente da adeguamenti nei piani statali della RPC e nelle condizioni economiche e sociali, da cambiamenti nelle politiche del governo della RPC quali modifiche di leggi e regolamenti (o nella relativa interpretazione), da misure che potrebbero essere introdotte allo scopo di controllare l'inflazione, da cambiamenti nella fiducia degli investitori (sia nella RPC che a livello globale), da modifiche nell'aliquota o nel metodo di tassazione, dall'imposizione di ulteriori restrizioni alla conversione di valuta, dalla disponibilità e dal costo del credito, dalla liquidità del mercato e dall'imposizione di ulteriori restrizioni all'importazione.

Negli ultimi dieci anni, l'economia della RPC ha vissuto una crescita significativa, ma questa crescita è avvenuta in modo irregolare sia a livello geografico che tra i diversi settori dell'economia e non vi è alcuna certezza che sia destinata a continuare. Il governo della RPC ha attuato di volta in volta varie misure volte a controllare l'inflazione e regolare l'espansione economica, in un'ottica di prevenzione di un surriscaldamento dell'economia, e queste misure potrebbero avere un impatto negativo sulla performance dei comparti. Inoltre, una parte dell'attività economica nella RPC è trainata dalle esportazioni e, pertanto, è influenzata dagli sviluppi delle economie dei principali partner economici della RPC.

La trasformazione da economia socialista pianificata centralmente a economia maggiormente orientata al mercato ha comportato inoltre numerosi dissesti e distorsioni economici e sociali. Non è inoltre possibile fornire alcuna garanzia che le iniziative economiche e politiche necessarie per realizzare e sostenere una trasformazione di tale portata siano destinate a continuare o che, se continueranno effettivamente a essere sostenute, esse siano effettivamente coronate da successo. Questi cambiamenti potrebbero influire negativamente sugli interessi dei comparti interessati.

In passato il governo della RPC ha praticato la nazionalizzazione, l'esproprio, livelli di tassazione confiscatori e il blocco valutario. Non è possibile garantire che ciò non si verifichi nuovamente e che l'eventuale ripetersi dell'adozione di misure di questo tipo non influenzi negativamente gli interessi dei comparti interessati.

Rischi legati ai mercati dei titoli e alle borse della RPC

I mercati dei titoli della RPC, comprese le borse della RPC, stanno attraversando attualmente un periodo di crescita e cambiamento che potrebbe comportare difficoltà nel regolamento e nella registrazione delle operazioni e nell'interpretazione e applicazione dei regolamenti applicabili. Inoltre, la regolamentazione dei mercati dei titoli della RPC e l'attività di applicazione di tale regolamentazione potrebbero non essere equivalenti a quanto previsto nei mercati dei Paesi OCSE. Potrebbero non esistere una regolamentazione e un monitoraggio dei mercati dei titoli della RPC e delle attività degli investitori, dei commercianti di valori mobiliari e di altri partecipanti al mercato equivalenti a quelli di alcuni mercati OCSE.

Le borse della RPC presentano volumi di negoziazione inferiori rispetto ad alcune borse dell'OCSE e le capitalizzazioni di mercato delle società quotate possono essere inferiori rispetto a quelle delle borse più evolute di mercati sviluppati. I titoli quotati di molte società della RPC possono pertanto risultare meno liquidi sul piano materiale, essere soggetti a maggiori spread di negoziazione ed essere esposti a una maggiore volatilità rispetto a quelli dei Paesi OCSE. La supervisione e regolamentazione del governo sui mercati dei titoli della RPC e le società quotate in borsa possono essere meno sviluppate che in alcuni Paesi OCSE. Vi è inoltre un alto livello di incertezza legale concernente i diritti e gli obblighi dei partecipanti ai mercati rispetto agli investimenti effettuati tramite sistemi di negoziazione titoli di mercati sviluppati.

Il mercato azionario della RPC ha registrato in passato una marcata volatilità dei prezzi e non è possibile fornire alcuna garanzia che una simile volatilità

non si verifichi anche in futuro. I fattori summenzionati potrebbero influire negativamente sui comparti, sulla capacità degli investitori di ottenere il rimborso di azioni e sul prezzo al quale le azioni possono essere rimborsate.

Rischi legati ai cicli di regolamento

A causa dei differenti cicli di regolamento delle borse e del mercato obbligazionario interbancario della RPC compresi nel suo universo d'investimento, i comparti potrebbero non essere in grado di soddisfare perfettamente le sottoscrizioni e i rimborsi con la negoziazione dei titoli e quindi di essere completamente investiti in qualsiasi momento.

Investimenti in strumenti di debito della RPC

I seguenti fattori di rischio trovano applicazione ai comparti che possono investire in strumenti di debito della RPC. L'investimento sul mercato degli strumenti di debito cinesi può presentare una volatilità e un'oscillazione dei prezzi maggiori rispetto all'investimento in titoli di debito di mercati più sviluppati.

Rischio di credito delle controparti relativo agli strumenti di debito denominati in renminbi

Si invitano gli investitori a osservare che, poiché il mercato finanziario della RPC è ancora agli albori, la maggior parte degli strumenti di debito denominati in renminbi può non essere quotata. I mercati finanziari della RPC, compreso il suo mercato obbligazionario interbancario, si trovano in una fase di sviluppo ancora poco avanzata. Nell'eventualità di un'insolvenza di una controparte di strumenti di debito denominate in renminbi, il valore del comparto interessato potrebbe risultarne influenzato negativamente. Il comparto interessato può inoltre incontrare delle difficoltà o sperimentare ritardi nel far valere i propri diritti nei confronti delle controparti degli strumenti di debito denominati in renminbi.

Gli strumenti di debito denominati in renminbi possono essere emessi da una varietà di emittenti all'interno o all'esterno della RPC, comprese le banche commerciali, le banche a politica statale, le società ecc. Questi emittenti possono presentare differenti profili di rischio e la loro qualità creditizia può variare.

Gli strumenti di debito denominati in renminbi sono inoltre in genere obbligazioni di prestito non garantite e non supportate da alcuna garanzia. I comparti possono essere pienamente esposti al rischio di credito/di insolvenza delle loro controparti in qualità di creditori non garantiti.

Rischio di liquidità

Gli strumenti di debito denominati in renminbi non sono negoziati regolarmente al di fuori del mercato obbligazionario interbancario cinese e possono presentare volumi di negoziazione inferiori rispetto ad altri mercati più sviluppati. Deve ancora svilupparsi un mercato secondario attivo per questi strumenti. Lo spread tra domanda e offerta del prezzo degli strumenti di debito denominati in renminbi può essere notevole e i comparti possono incorrere in costi di negoziazione e di realizzo significativi.

Rischio di tasso d'interesse

I cambiamenti nelle politiche macroeconomiche della RPC (ossia delle sue politiche monetaria e finanziaria) influenzeranno i mercati dei capitali, influenzando così sui prezzi degli strumenti di debito e dunque sul rendimento realizzato dai comparti. Il valore degli strumenti di debito denominati in renminbi detenuti dai comparti sarà in genere inversamente correlato alle variazioni dei tassi d'interesse e tale variazione può influire di conseguenza sul valore del patrimonio dei comparti. Tipicamente, quando i tassi d'interesse aumentano, il valore dei valori patrimoniali a tasso fisso tende a ridursi. Al contrario, quando i tassi d'interesse diminuiscono, il valore dei valori patrimoniali a tasso fisso tende ad aumentare.

Rischio di valutazione

Gli strumenti di debito denominati in renminbi sono soggetti al rischio di errori nella determinazione dei prezzi o di valutazione impropria, ossia al rischio operativo che gli strumenti di debito non siano valutati correttamente. Le valutazioni si basano principalmente sulle valutazioni di fonti terze indipendenti presso le quali sono disponibili dei prezzi; di conseguenza, le valutazioni possono implicare talvolta delle incertezze e delle valutazioni arbitrarie ed è possibile che non siano disponibili in ogni momento informazioni indipendenti sul pricing.

Rischio legato al rating creditizio

Molti degli strumenti di debito della RPC non possiedono un rating assegnato loro da agenzie di credito internazionali. Il sistema di valutazione dei crediti della RPC è ancora ai primi stadi di sviluppo; non esiste alcuna metodologia standard di assegnazione dei rating creditizi utilizzata per la valutazione degli investimenti e la stessa scala di rating può avere un significato differente per le diverse agenzie di rating. I rating assegnati possono non riflettere l'effettiva forza finanziaria dell'attivo valutato.

Le agenzie di rating sono servizi privati che offrono rating relativi alla qualità creditizia degli strumenti di debito. I rating assegnati da un'agenzia non costituiscono parametri assoluti della qualità creditizia e non valutano i rischi di mercato. Le agenzie di rating possono non operare cambiamenti tempestivi dei rating creditizi e le condizioni finanziarie correnti di un emittente possono essere migliori o peggiori di quanto indicato da un rating.

Rischio legato alla riduzione del rating creditizio

Un emittente di strumenti di debito denominati in renminbi può subire un cambiamento negativo delle proprie condizioni finanziarie che può sfociare in una riduzione del suo rating creditizio. Il cambiamento negativo delle condizioni finanziarie o la riduzione del rating creditizio di un emittente possono comportare una maggiore volatilità o un impatto negativo sul prezzo degli strumenti di debito denominati in renminbi in questione e influenzare negativamente la liquidità, rendendo tali strumenti più difficili da vendere.

Strumenti di debito privi di rating o ad alto rendimento

Nel rispetto dei regolamenti della RPC e dell'obiettivo d'investimento del comparto in questione, il patrimonio dei comparti può essere investito in strumenti di debito privi di rating o *low grade* soggetti a un rischio di perdita del capitale e degli interessi superiore rispetto agli strumenti di debito caratterizzati da un rating più elevato.

I rating più bassi di alcuni strumenti di debito o gli strumenti di debito privi di rating detenuti per conto dei comparti interessati riflettono una maggiore probabilità che cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni finanziarie dell'emittente o delle condizioni economiche in generale o di entrambe o anche un aumento inatteso dei tassi d'interesse possano compromettere la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale e versare gli interessi. Questi strumenti di debito implicano generalmente un maggior grado di rischio di insolvenza che può influire sul valore del capitale di un investimento. Gli strumenti di debito privi di rating possono essere meno liquidi rispetto ad analoghi strumenti di debito dotati di rating e comportano il rischio che i comparti interessati non siano in grado di valutare accuratamente il rating creditizio comparativo dello strumento di debito.

Rischio dell'investimento in urban investment bond

Gli urban investment bond sono titoli di debito emessi da cosiddetti *financing vehicle* di agenzie governative locali (i "LGFV") della RPC e quotati o negoziati sul mercato obbligazionario interbancario. I LGFV sono strutture legali separate istituite dal governo locale o dalle sue affiliate per raccogliere fondi per investimenti di interesse pubblico o progetti infrastrutturali. Sebbene gli urban investment bond siano emessi da LGFV e sembrano essere collegati agli enti governativi locali, il debito è coperto da introiti fiscali o dal cash flow generato da progetti d'investimento e questi debiti sono tipicamente non garantiti dai governi locali o dal governo centrale della RPC. Tali enti governativi locali o il governo centrale non sono tenuti a fornire sostegno finanziario in caso di insolvenza. In un caso del genere il comparto in questione potrebbe subire perdite significative e il valore patrimoniale netto dei comparti potrebbe risultarne influenzato negativamente. Il rischio di credito e la volatilità dei prezzi di queste obbligazioni può essere superiore a quello di altre obbligazioni, quali le obbligazioni della banca centrale e di banche demandate a sostenere le politiche pubbliche ("policy banks"). In situazioni di mercato sfavorevoli la liquidità può inoltre risultare modesta.

Rischi di mercato legati ai "dim sum" bond (obbligazioni emesse al di fuori della RPC ma denominate in renminbi) (se applicabili)

Il mercato dei "dim sum" bond è tuttora un mercato relativamente ristretto, maggiormente suscettibile alla volatilità e all'illiquidità. La gestione del mercato dei "dim sum" bond e le nuove emissioni potrebbero essere interrotte, causando così una caduta del valore patrimoniale netto dei comparti qualora dovessero essere promulgate nuove regole che limitano o restringono la capacità degli emittenti di raccogliere renminbi attraverso emissioni obbligazionarie e/o una revoca o sospensione della liberalizzazione del mercato dei renminbi offshore da parte della/delle autorità di regolamentazione preposta/e.

Mercato obbligazionario interbancario della RPC

Il mercato obbligazionario interbancario della RPC è un mercato over-the-counter (OTC) guidato dalle quotazioni sul quale le operazioni sono negoziate fra due controparti attraverso un sistema di negoziazione. Esso è soggetto ai rischi legati ai mercati OTC, compreso il rischio di insolvenza delle controparti con cui i comparti effettuano operazioni e nel collocamento di depositi di liquidità. I comparti sono esposti inoltre al rischio di mancato regolamento da parte di una controparte. Il rischio di insolvenza di una controparte è legato al merito creditizio della controparte.

Investimento tramite il programma CIBM

Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. I seguenti fattori di rischio riguardano i comparti che possono investire tramite il programma CIBM e i riferimenti al gestore degli investimenti sono riferimenti al gestore degli investimenti incaricato con riferimento al comparto in questione.

Effetti dei regolamenti della RPC sulle sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e/o conversione di azioni possono essere soggette a determinate restrizioni ai sensi del programma CIBM e di altri regolamenti della RPC rilevanti.

Il rimpatrio dei capitali investiti nonché dei redditi e delle plusvalenze di un comparto dalla RPC è soggetto ai regolamenti della RPC applicabili.

Secondo il regolamento del programma CIBM, attualmente la rimessa e il rimpatrio per conto di un comparto possono essere effettuati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- per l'investimento tramite il programma CIBM un comparto può effettuare la rimessa del capitale dell'investimento in RMB o in valuta estera nella RPC. Se quel comparto non rimette il capitale dell'investimento che raggiunge almeno il 50 per cento dell'entità dell'investimento prevista entro nove (9) mesi dalla notifica alla PBOC, sarà necessario effettuare una notifica aggiornata tramite l'agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore.
- se un comparto rimpatria fondi dalla RPC, il rapporto tra RMB e valuta estera ("currency ratio") dovrebbe risultare pari in generale al currency ratio esistente al momento in cui il capitale investito è stato rimesso nella RPC, con uno scostamento massimo consentito del 10 per cento. A tale condizione relativa al rapporto valutario è possibile derogare per il primo rimpatrio, purché il capitale in valuta estera o in RMB da rimpatriare non superi il 110 per cento dell'importo in valuta estera o in RMB trasferito complessivamente nella RPC. Nella misura in cui il rimpatrio è effettuato nella stessa moneta della rimessa in entrata, la restrizione relativa al rapporto valutario non trova applicazione.

Nelle circostanze summenzionate non vige attualmente alcuna condizione regolamentare di approvazione preliminare per il rimpatrio di fondi provenienti dal programma CIBM; tuttavia non vi è la certezza che, in futuro, non trovino applicazione restrizioni regolamentari al rimpatrio di fondi da parte dei comparti nella RPC. Le regolamentazioni in materia di investimenti e/o l'approccio adottato dal SAFE in relazione al rimpatrio possono variare di volta in volta.

Gli investimenti dei comparti nella RPC possono essere limitati da qualsiasi limite agli investimenti applicabile (secondo le condizioni regolamentari o di altro tipo) con riferimento agli investimenti effettuati dai comparti tramite il programma CIBM. Di conseguenza, le richieste di sottoscrizione e/o conversione di azioni possono essere soggette a una capacità disponibile sufficiente per un comparto in base al programma CIBM in combinazione con la politica e i limiti per gli investimenti del comparto in questione. Le richieste ricevute durante un periodo in cui non vi sono capacità sufficienti per un comparto in base al programma CIBM possono essere sospese e la sottoscrizione e/o la conversione di azioni potranno essere eseguite alla prossima data di sottoscrizione in cui sarà nuovamente disponibile una capacità sufficiente per il comparto. La società, la società di gestione e l'amministrazione centrale sono inoltre autorizzate a rifiutare richieste e a sospendere temporaneamente o in via permanente qualsiasi richiesta ricevuta in un periodo in cui vi sono sufficienti disponibilità per un comparto in base al programma CIBM.

Nonostante quanto osservato sopra, la società, la società di gestione e l'amministrazione centrale sono autorizzate a sospendere temporaneamente l'emissione, la sottoscrizione, il rimborso, la conversione, il pagamento dei

proventi del rimborso e/o la valutazione di azioni di un comparto nel corso di qualsiasi periodo se quel comparto non è in grado di trasmettere i proventi della sottoscrizione da o a qualsiasi autorità regolamentare o di supervisione, governativa o quasi-governativa, a qualsiasi autorità fiscale o organizzazione di autoregolamentazione (sia essa di natura governativa o meno), ad esempio nel caso in cui quel comparto non è in grado di disporre di posizioni incluse nel programma CIBM o di rimpatriare i proventi di tali trasferimenti. Gli investitori che richiedono o hanno richiesto la sottoscrizione, il rimborso e/o la conversione di azioni di un comparto vengono immediatamente informati dall'amministrazione centrale di qualsiasi misura adottata in relazione alle operazioni da loro richieste, in modo da avere l'opportunità di revocare la loro richiesta.

Non è stata presentata né sarà presentata in futuro alcuna domanda, né è stata o sarà richiesta alcuna registrazione da parte della società di gestione, nei confronti o da parte di qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC, in relazione con la pubblicizzazione, l'offerta, la distribuzione o la vendita delle azioni dei comparti nella o dalla RPC, né la società di gestione è intenzionata a pubblicizzare, offrire, distribuire o vendere le azioni dei comparti all'interno della RPC o lo farà effettivamente in futuro.

Le azioni dei comparti non sono destinate a essere offerte o vendute all'interno della RPC. Gli investitori della RPC possono sottoscrivere azioni solo se sono autorizzati a farlo e non sono soggetti a limitazioni in tal senso in virtù di tutte le leggi, le norme, i regolamenti, gli avvisi, le direttive e gli ordini della RPC rilevanti o secondo altri requisiti regolamentari validi nella RPC ed emanati da una qualsiasi autorità governativa o regolamentare della RPC e a essi applicabili in qualità di investitori, o che si applicano alla società o al gestore degli investimenti (sia che abbiano o meno forza di legge) e secondo le relative emanazioni e modifiche successive. Gli investitori della RPC sono responsabili, ove applicabile, dell'ottenimento di tutte le necessarie approvazioni governative, verifiche, licenze o registrazioni (se ve ne sono) da parte di tutte le autorità di regolamentazione e/o governative competenti della RPC, comprese, ma non solo, la State Administration of Foreign Exchange, la China Securities Regulatory Commission e/o altre autorità di regolamentazione e/o governative competenti, nonché del rispetto di tutti i regolamenti rilevanti della RPC, compresa, ma non solo, qualsiasi regolamentazione rilevante in materia di corsi di cambio e/o regolamentazione d'investimento estera. Se un investitore non adempie a quanto specificato sopra, la società può intraprendere qualsiasi azione in buona fede e agire per fondati motivi nei confronti delle azioni di tale investitore allo scopo di soddisfare i requisiti regolamentari rilevanti, compresa l'esecuzione del rimborso forzato di azioni possedute dall'investitore interessato, nel rispetto dello statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Le persone che possono entrare in possesso del presente prospetto informativo o di qualsiasi azione sono tenute a informarsi in merito a tali restrizioni e a rispettarle.

Limiti ai rimborsi

Se un comparto investe sul mercato dei titoli della RPC tramite il programma CIBM, il rimpatrio di fondi dalla RPC può essere soggetto di volta in volta alle regolamentazioni RQFII rilevanti.

Il rimborso di azioni è soggetto alle restrizioni e alle limitazioni a cui si fa riferimento nel presente prospetto informativo. La capacità di un investitore di rimborsare azioni di un comparto dipende, fra l'altro, dalle leggi e dalle pratiche della RPC riguardanti la capacità di quel comparto di liquidare investimenti e di rimpatriare i proventi di tali liquidazioni dalla RPC. Qualsiasi restrizione al rimpatrio applicabile ai sensi delle regolamentazioni della RPC in futuro, se applicabile, potrebbe limitare la capacità di un comparto di soddisfare tutte o alcune richieste di rimborso in relazione a un qualsiasi particolare giorno di rimborso e, di conseguenza, quel comparto potrebbe dover gestire le sfide legate alla liquidità attraverso il mantenimento di ingenti posizioni di liquidità e l'imposizione delle summenzionate restrizioni al rimborso. Gli investitori non dovrebbero investire in un comparto qualora necessitino di una liquidità maggiore a quella offerta da quel comparto.

Rischio di custodia nella RPC

La prova di titolarità per i titoli trattati in borsa nella RPC è costituita unicamente da registrazioni contabili effettuate per via elettronica nel deposito e/o registro associato alla borsa in questione.

Al fine di prevenire eventuali mancate concretizzazioni di negoziazioni, le istituzioni di deposito, registrazione e compensazione della RPC possono regolare automaticamente qualsiasi operazione eseguita dall'agente di negoziazione in titoli della RPC in relazione al conto negoziazione titoli tenuto a titolo congiunto dal gestore degli investimenti (in qualità di richiedente ai

sensi del programma CIBM) e il comparto in questione. Di conseguenza, tutte le istruzioni rilasciate dall'agente di negoziazione in titoli della RPC in relazione al conto negoziazione titoli possono essere applicate senza che siano necessari il consenso o la direzione del/dei depositario/i del comparto in questione, una circostanza che potrebbe potenzialmente accrescere il rischio di errori di negoziazione. Tuttavia il subdepositario del comparto in questione rivedrà il rapporto di esecuzione in relazione a tutte queste operazioni e notificherà al gestore degli investimenti qualsiasi discrepanza tra tale rapporto di esecuzione e i dati di negoziazione ricevuti dalle istituzioni di deposito, registrazione e compensazione della RPC o le istruzioni di esecuzione ricevute dal gestore degli investimenti.

L'investimento in obbligazioni interbancarie della RPC da parte di un comparto verrà registrato in nome congiunto dal gestore degli investimenti (in qualità di richiedente ai sensi del programma CIBM) e da quel comparto, o sotto un altro nome per conto e a beneficio esclusivo del comparto, secondo quanto consentito o richiesto secondo la legge del Lussemburgo e i regolamenti della RPC applicabili. Il subdepositario del comparto in questione separerà i valori patrimoniali in modo tale che il patrimonio di questi comparti sia registrato separatamente come appartenente ad essi. Sebbene, nel rispetto dei regolamenti della RPC applicabili, il gestore degli investimenti possa essere la parte avente diritto ai titoli (anche se tale diritto non costituisce un interesse partecipativo), tale investimento in titoli della RPC da parte del comparto in questione può essere soggetto a rivendicazioni da parte di un liquidatore del gestore degli investimenti e non può essere inoltre protetto altrettanto efficacemente di un investimento registrato a nome esclusivo di quel comparto. In particolare, vi è un rischio che i creditori del gestore degli investimenti possano presumere erroneamente che il patrimonio di un comparto appartenga al gestore degli investimenti e che tali creditori tentino o puntino ad acquisire il controllo sul patrimonio di quel comparto per assicurarsi che gli impegni del gestore degli investimenti nei loro confronti vengano onorati. In queste circostanze un comparto può subire ritardi e/o incorrere in spese supplementari per imporre i propri diritti e la propria titolarità nei confronti di tale patrimonio.

Si invitano gli investitori a osservare che la liquidità depositata sul conto di liquidità di un comparto presso il subdepositario della RPC non verrà separata e potrebbe essere considerata come un debito dovuto dal subdepositario della RPC a tale comparto in qualità di depositante. Tale liquidità verrà mischiata con liquidità appartenente ad altri clienti del subdepositario della RPC. In caso di bancarotta o liquidazione del subdepositario della RPC, un comparto può non avere alcun diritto di proprietà sulla liquidità depositata su tale conto di liquidità e potrebbe diventare un creditore non garantito con un rating uguale a quello di tutti gli altri creditori non garantiti del subdepositario della RPC. Un comparto può incontrare delle difficoltà e/o incorrere in ritardi nel recuperare tale debito o potrebbe anche non essere in grado di recuperarlo interamente o in parte, nel qual caso il comparto e gli investitori subirebbero delle perdite.

Rischio legato all'agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario

Un comparto può essere influenzato negativamente, sia direttamente che indirettamente, da (i) le azioni o le omissioni dell'agente di negoziazione e di regolamento interbancario nel regolamento di qualsiasi operazione o nel trasferimento di fondi o titoli; (ii) l'insolvenza o la bancarotta dell'agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario; e (iii) l'interdizione, su base temporanea o permanente, dell'agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario ad agire in questa veste. Queste azioni, omissioni, insolvenze o interdizioni possono inoltre influenzare negativamente il comparto in questione nell'attuare la propria strategia di investimento o nell'interrompere tali operazioni, anche causando ritardi nel regolamento di eventuali operazioni o nel trasferimento di eventuali fondi o titoli nella RPC o nel recuperare del patrimonio, influenzando così negativamente il suo valore patrimoniale netto. Possono essere inoltre imposte eventuali sanzioni regolamentari all'agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario qualora egli violi una qualsiasi disposizione prevista dai regolamenti del programma CIBM. Tali sanzioni possono influire negativamente sugli investimenti effettuati dal comparto in questione tramite il programma CIBM.

Agenti di regolamento della RPC e rischio relativo all'esecuzione alle condizioni migliori

Secondo i regolamenti della RPC vincolanti, le operazioni in titoli effettuate nell'ambito del programma CIBM possono essere eseguite tramite un numero limitato di commercianti di agenti di regolamento della RPC che possono essere nominati per la negoziazione sul mercato obbligazionario

interbancario della RPC per i comparti. Se un agente di regolamento della RPC offre ai comparti metodi di esecuzione che il gestore degli investimenti ritiene rientrano ragionevolmente nelle *best practice* del mercato della RPC, può decidere di eseguire sistematicamente operazioni con tale agente di regolamento (compresa, se esiste, una sua affiliata), anche se tali operazioni potrebbero non essere eseguite al miglior prezzo e non può essere ritenuto responsabile, nei confronti dei comparti, per la differenza tra il prezzo al quale i comparti eseguono le operazioni e qualsiasi altro prezzo che sarebbe stato disponibile sul mercato in quel momento.

Rischi legati al programma CIBM

Il gestore degli investimenti si è registrato, per conto dei comparti in questione, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite l'agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario. Nell'effettuare la registrazione ai sensi del programma CIBM, il gestore degli investimenti può tuttavia essere il richiedente che opera per conto di altri clienti (compresi altri comparti).

I regolamenti della RPC in materia possono essere applicati a ciascun richiedente del programma CIBM nel suo insieme e non semplicemente agli investimenti effettuati da uno dei comparti. Gli investitori dovrebbero pertanto essere consapevoli del fatto che le violazioni dei regolamenti della RPC applicabili risultanti da attività legate al richiedente del programma CIBM estranee agli investimenti di un comparto potrebbero comportare potenzialmente la revoca, la sospensione, la restrizione o altre azioni regolamentari che influenzano l'accesso al programma CIBM nel suo insieme. Analogamente, le limitazioni relative agli investimenti stranieri e i regolamenti concernenti il rimpatrio del capitale e degli utili possono trovare potenzialmente applicazione in relazione al richiedente ai sensi del programma CIBM nel suo insieme. La capacità di un comparto di effettuare investimenti e/o di rimpatriare fondi dal programma CIBM può essere influenzata negativamente dagli investimenti, dalla performance e/o dal rimpatrio di fondi investiti da altri investitori tramite il gestore degli investimenti ai sensi del programma CIBM.

Si invitano gli investitori a osservare che non esiste alcuna garanzia che un comparto continui a beneficiare dell'accesso al programma CIBM. Se il gestore degli investimenti dovesse subire una limitazione nell'accesso al programma CIBM oppure ritirarsi o esserne rimosso, il comparto potrebbe non essere in grado di investire in titoli della RPC tramite il programma CIBM ed essere obbligato a cedere le sue partecipazioni, con un probabile effetto negativo sostanziale per quel comparto. Gli investimenti di un comparto nella RPC saranno limitati dal suo accesso al programma CIBM ed è possibile che quel comparto non sia in grado di accettare ulteriori sottoscrizioni a causa di tale limitazione e non riesca a realizzare ulteriori economie di scala o a beneficiare altrimenti dell'aumento della base di capitale.

Non può essere fornita alcuna garanzia che un comparto potrà avere accesso al programma CIBM per soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione relative a quel comparto o effettuare tutti gli investimenti che gli vengono proposti, o che le richieste di rimborso verranno eseguite o che gli investimenti di quel comparto potranno essere realizzati tempestivamente, ad esempio in seguito a cambiamenti sfavorevoli delle leggi o dei regolamenti applicabili, comprese le modifiche al rimpatrio di capitali dalla RPC. Tali restrizioni possono comportare la sospensione delle negoziazioni del comparto e potrebbero influire negativamente sulla capacità di un investitore di revocare il proprio investimento in quel comparto.

Sebbene allo stato attuale gli investimenti operati dai comparti tramite il programma CIBM non siano soggetti ad alcuna condizione vincolante relativa all'allocazione dell'investimento ai sensi dei regolamenti della RPC (ossia l'obbligo di investire una percentuale minima del patrimonio nella RPC in un particolare tipo di attivi), non può essere fornita alcuna garanzia che le autorità di regolamentazione della RPC non emanino simili condizioni nei confronti delle istituzioni qualificate in futuro, influenzando così la capacità dei comparti di realizzare di conseguenza la loro allocazione degli investimenti.

Rischi fiscali nella RPC

Le informazioni fornite di seguito costituiscono una sintesi generale delle potenziali conseguenze della tassazione cinese delle operazioni in titoli della RPC nell'ambito del programma CIBM che potrebbero essere imposte ai comparti e ai loro investitori sia direttamente che indirettamente e non dovrebbero essere considerate come una dichiarazione definitiva, autorevole e completa della materia in questione. Le autorità fiscali cinesi possono emanare orientamenti in merito alle conseguenze fiscali delle operazioni in titoli della RPC in qualsiasi momento, eventualmente con effetto retroattivo; le conseguenze della tassazione cinese delle operazioni in titoli della RPC

possono pertanto differire sul piano materiale da quelle discusse di seguito. Gli investitori dovrebbero richiedere una consulenza fiscale personalizzata relativa alla loro posizione fiscale con riferimento al loro investimento nel comparto in questione.

I comparti saranno responsabili di tutte le tasse e le imposte della RPC di qualsiasi natura dovute con riferimento a qualsiasi reddito o utile derivante dagli investimenti detenuti per conto dei comparti tramite il programma CIBM.

Le leggi e i regolamenti fiscali della RPC sono in continua evoluzione e sono spesso soggetti a modifiche quale conseguenza di cambiamenti nella politica governativa. In tempi recenti il governo della RPC ha promulgato leggi e regolamenti fiscali in risposta al cambiamento di aspetti economici quali gli investimenti stranieri, il commercio e l'evoluzione del commercio internazionale. Poiché le leggi e i regolamenti fiscali della RPC sono in continua evoluzione in risposta al cambiamento delle condizioni economiche e di altro tipo, qualsiasi interpretazione particolare delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC (comprese le misure di imposizione ad essi correlate) applicabile ai comparti potrebbe non avere carattere definitivo. Per quanto riguarda in particolare le modifiche dell'imposta sui redditi societari, la RPC ha intrapreso una riforma della Corporate Income Tax Law ("legge CIT") che ha unificato la legge CIT applicabile alle società cinesi e alle società d'investimento straniere. Il modo particolare in cui la legge CIT troverà applicazione è illustrato nelle Detailed Implementation Rules della legge CIT (le "DIR") e nelle circolari fiscali supplementari eventualmente pubblicate in futuro.

Attualmente non esistono orientamenti specifici imposti dalle autorità fiscali della RPC in materia di trattamento dell'imposta sui redditi e di altre categorie di imposte con riferimento all'attività di negoziazione sul mercato obbligazionario interbancario della RPC da parte di investitori stranieri. Prima che ulteriori orientamenti vengano forniti e saldamente ancorati nella pratica amministrativa delle autorità fiscali della RPC, le pratiche seguite dalle autorità fiscali della RPC che riscuotono le imposte con riferimento alle operazioni in obbligazioni interbancarie della RPC potrebbero differire o essere applicate in modo non coerente con le pratiche adottate nei confronti di investimenti analoghi descritti nel presente prospetto informativo o con qualsiasi ulteriore orientamento che potrebbe essere fornito. Il valore degli investimenti dei comparti nella RPC e l'entità del loro reddito e dei loro utili potrebbero essere influenzati negativamente da un aumento delle aliquote fiscali o da una modifica della base di tassazione.

CIT

Se un comparto è considerato come una società residente fiscalmente nella RPC, sarà soggetto alla CIT della RPC a un'aliquota del 25 per cento sul suo reddito imponibile a livello mondiale. Se un comparto è considerato come una società non residente fiscalmente con uno stabilimento o un luogo di stabilimento (*place of establishment*, "PE") permanente nella RPC, gli utili attribuibili a tale PE sarebbero soggetti alla CIT a un'aliquota del 25 per cento.

Secondo la legge CIT in vigore dal 1° gennaio 2008, una società non residente fiscalmente nella RPC senza un PE nella RPC sarà soggetta in generale a una ritenuta alla fonte del 10 per cento sul suo reddito generato nella RPC, compreso, ma non solo, il reddito passivo (ossia dividendi, interessi, utili derivanti dal trasferimento di valori patrimoniali ecc.).

Il gestore degli investimenti intende dirigere e gestire il comparto in questione in modo che questo non venga trattato come società residente fiscalmente nella RPC o come società non residente fiscalmente nella RPC con un PE nella RPC ai fini della CIT, sebbene a fronte dell'incertezza relativa alle leggi e alle pratiche fiscali nella RPC questo risultato non possa essere garantito.

Tassa sulle plusvalenze di capitale

Negoziazione di titoli di debito della RPC

In mancanza di una specifica regola di tassazione, il trattamento fiscale dell'investimento in questi titoli è disciplinato dalle disposizioni fiscali generali della legge CIT. Secondo tali disposizioni fiscali generali, è possibile che un comparto sia assoggettato alla ritenuta alla fonte sui redditi della RPC del 10 per cento sulle plusvalenze risultanti dalla negoziazione di titoli di debito della RPC, salvo esenzioni o riduzioni ai sensi delle convenzioni in materia di doppia imposizione applicabili.

Disposizioni fiscali della RPC

Il gestore degli investimenti può decidere di prendere di volta in volta provvedimenti in relazione alla ritenuta alla fonte della RPC sulle plusvalenze

di capitale risultanti dalla negoziazione di titoli tramite il programma CIBM per i comparti con metodi che può decidere a propria discrezione.

Nell'eventualità in cui il gestore degli investimenti consideri insufficienti gli accantonamenti fiscali effettuati da un comparto, valuterà se effettuare ulteriori accantonamenti fiscali. Qualora il gestore degli investimenti sia convinto che una parte degli accantonamenti fiscali non sia richiesta, tale parte degli accantonamenti verrà nuovamente svincolata all'interno del comparto. Qualsiasi accantonamento fiscale, se operato, si rifletterà sul valore patrimoniale netto del comparto in questione al momento dell'addebito o del rilascio e influenzerà pertanto le azioni che rimangono in quel comparto nel momento del suo addebito o del suo rilascio. Il gestore degli investimenti può inoltre operare a propria discrezione ulteriori modifiche della prassi degli accantonamenti fiscali di un comparto dopo aver ottenuto maggiore chiarezza sui regolamenti applicabili; se necessario verranno effettuati ulteriori annunci al riguardo.

Gli investitori sono invitati a tenere presente che, se l'imposta effettivamente prelevata dalle autorità fiscali della RPC supera quella accantonata da un comparto, per cui si crea una lacuna nella somma dell'accantonamento fiscale, il valore patrimoniale netto di quel comparto potrebbe risentirne in misura maggiore rispetto all'importo dell'accantonamento fiscale, poiché dovrà farsi carico in ultima analisi degli oneri fiscali aggiuntivi. In tal caso, gli investitori nuovi e già esistenti a quella data ne risulteranno svantaggiati.

D'altro canto, se l'attuale imposta applicabile riscossa dalle autorità fiscali della RPC è inferiore a quella accantonata da un comparto, per cui l'importo dell'accantonamento fiscale risulta eccedente, gli investitori che si sono fatti rimborsare le proprie azioni prima della sentenza, decisione o istruzione delle autorità fiscali della RPC a tale riguardo saranno svantaggiati, poiché hanno sostenuto la perdita risultante dall'accantonamento eccedente effettuato da quel comparto. In questo caso, gli investitori esistenti a quella data e i nuovi investitori possono risultare avvantaggiati se la differenza tra l'accantonamento fiscale e l'onere fiscale effettivo può essere reimmesso nel comparto come patrimonio di quest'ultimo.

Gli investitori dovrebbero essere inoltre consapevoli del fatto che una lacuna o un eccesso rispetto all'onere fiscale della RPC può influire sulla performance dei comparti durante il periodo in cui sussiste e in seguito a eventuali adeguamenti successivi del valore patrimoniale netto.

Nel caso di un'eccedenza dell'importo dell'accantonamento fiscale (ad esempio se l'imposta effettivamente imponibile da parte delle autorità fiscali della RPC è inferiore all'importo accantonato o in seguito a un cambiamento nell'imposizione di un comparto), tale eccedenza sarà trattata come se fosse di proprietà di quel comparto e gli investitori che hanno già trasferito o ottenuto il rimborso delle proprie azioni di quel comparto non avranno alcun diritto di esigere alcuna parte di tale eccedenza.

Dividendi e interessi da investimenti nella RPC

La legge CIT prevede una ritenuta alla fonte del 20 per cento sui dividendi e gli interessi dovuti a società fiscalmente non residenti nella RPC da una società fiscalmente residente nella RPC. Tuttavia, secondo le DIR relative alla legge CIT, la ritenuta alla fonte sui dividendi e gli interessi è stata fissata al 10 per cento. In virtù di quanto esposto sopra, i redditi da dividendi e interessi di una società fiscalmente residente nella RPC (ad esempio realizzati tramite investimenti azionari e obbligazionari) ricevuti per conto di un comparto sono generalmente soggetti alla ritenuta alla fonte sui redditi cinese in base a un'aliquota del 10 per cento, salvo riduzioni o esenzioni previste da eventuali convenzioni fiscali applicabili. La ritenuta è effettuata in generale dalla società fiscalmente residente nella RPC in questione e i comparti non effettuano attualmente accantonamenti relativi alla ritenuta alla fonte sui redditi da dividendi e interessi ricevuti da una società fiscalmente residente nella RPC. Qualora la società fiscalmente residente nella RPC non abbia trattenuto la ritenuta alla fonte sui redditi della RPC in questione o abbia omesso altrimenti di versare la ritenuta alla fonte in questione alle autorità fiscali della RPC, queste ultime possono imporre degli obblighi fiscali al comparto in questione.

Gli interessi derivanti da obbligazioni governative emesse dal Finance Bureau of the State Council in carica e/o le obbligazioni governative locali approvate dallo State Council sono esenti dalla CIT della RPC secondo la legge CIT.

Imposta sul valore aggiunto ("IVA") e altre imposte addizionali

Il 23 marzo 2016 il ministero delle finanze della RPC ("MOF") e la State Administration of Taxation ("SAT") hanno pubblicato la Circular of Full Implementation of Business Tax to VAT Reform (Caishui [2016] n. 36, "Circolare 36"), che stabilisce che la business tax è rimpiazzata interamente dall'IVA a partire dal 1° maggio 2016. Da quella data i redditi risultanti

dall'erogazione di servizi finanziari che in precedenza erano soggetti alla business tax sono soggetti all'IVA. Il 29 aprile 2016, il MOF e la SAT hanno pubblicato la Circular on Further Specifying the Policies relating to Financial Sector under the Full Implementation of Business Tax to VAT Reform (Caishui [2016] n. 46, "Circolare 46"). Secondo la Circolare 36 e la Circolare 46, gli interessi sui policy-oriented financial bond (obbligazioni emesse da un'istituzione finanziaria di sviluppo o orientata alla politica) ricevuti da istituzioni finanziarie sono esenti dall'IVA. Non è chiaro tuttavia se gli interessi risultanti dai titoli negoziati sulla piattaforma CIBM saranno tutti esentati dal pagamento dell'IVA. Questo aspetto dovrà essere chiarito ulteriormente dall'autorità competente.

Il gestore degli investimenti può decidere di prendere di volta in volta provvedimenti in relazione all'IVA e ad altre imposte addizionali della RPC sugli interessi risultanti dalla negoziazione di titoli sulla piattaforma CIBM per i comparti con metodi che può decidere a propria discrezione.

Tassa di bollo

Non è prevista l'imposizione di alcuna tassa di bollo della RPC nei confronti dei titolari di obbligazioni governative e societarie non residenti fiscalmente, né sulle emissioni né sul successivo trasferimento di questi titoli.

Investimenti in private equity

Alcuni comparti possono investire una piccola parte del loro patrimonio netto in operazioni di private equity. Gli investimenti con caratteristiche di private equity tipicamente comportano incertezze non paragonabili a quelle che si verificano nel caso di altri investimenti. In molti casi, gli investimenti di private equity riguardano società esistenti da poco tempo che intendono affermarsi in un mercato esistente od occupare nuove aree di mercato. Il modello di business alla base di queste società è normalmente basato su nuovi prodotti o processi innovativi.

La previsione delle performance di tali società, del loro modello di business e delle loro vendite potenziali è pertanto altamente incerto.

I rischi di mercato per le operazioni di private equity dipendono in parte dal mercato delle offerte pubbliche iniziali di azioni (IPO). Il mercato delle IPO è uno strumento fondamentale per uscire da o per vendere un investimento di private equity. Un ridotto livello di attività nel mercato delle IPO può avere un'influenza complessivamente avversa sulla realizzazione delle strategie di uscita.

A causa della diversa tempistica con cui vengono fornite informazioni ai singoli comparti da parte dei veicoli o società di private equity, è possibile che di tempo in tempo il valore patrimoniale netto unitario di questi comparti non corrisponda all'effettivo valore complessivo degli investimenti. Le informazioni relative alla valutazione di un investimento di private equity possono pertanto essere incorporate con un certo ritardo nella determinazione giornaliera del valore del patrimonio della società. Ciò vale anche per le informazioni contenute nel bilancio annuale e nella relazione semestrale.

Rischio legato alle classi di azioni coperte

La strategia di copertura applicata alle classi di azioni coperte può variare da un comparto all'altro. Ciascun comparto applica una strategia di copertura che mira a ridurre il rischio di cambio tra la moneta di riferimento del rispettivo comparto e la moneta nominale della classe di azioni coperta, tenendo conto di varie considerazioni di ordine pratico. La strategia di copertura mira a ridurre, senza tuttavia necessariamente riuscire a eliminare totalmente, l'esposizione al rischio di cambio.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non viene operata alcuna separazione degli impegni tra le singole classi di azioni di uno stesso comparto. Esiste pertanto un rischio che, in determinate circostanze, le operazioni di copertura legate a una classe di azioni coperte possa implicare delle passività che influenzano il valore patrimoniale netto di altre classi di azioni dello stesso comparto. In questi casi, le attività di altre classi di azioni di questo comparto possono essere utilizzate per coprire le passività assunte dalla classe di azioni coperta.

Procedure compensazione e di regolamento

Differenti mercati hanno anche differenti procedure di compensazione e di regolamento. I ritardi nelle operazioni di regolamento possono comportare l'impossibilità temporanea di investire una parte del patrimonio di un comparto e quindi l'impossibilità di realizzare un rendimento su di essa. Trovandosi nell'impossibilità di acquistare i valori mobiliari desiderati a causa di problemi di regolamento, la società può perdere interessanti opportunità d'investimento per un comparto. L'impossibilità di disporre dei valori mobiliari in portafoglio a causa di problemi di regolamento può comportare

perdite per un comparto in relazione alla possibile diminuzione di valore del portafoglio oppure, se il comparto ha stipulato contratti di vendita dei valori mobiliari, può determinare responsabilità nei confronti dell'acquirente;

Paesi d'investimento

Gli emittenti dei titoli a reddito fisso e le società di cui si acquistano le azioni sono generalmente soggette a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione differenti nei vari Paesi del mondo. Il volume delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti possono essere diversi tra i vari Paesi. Nei vari Paesi del mondo sono differenti anche il controllo statale e la regolamentazione sulle borse valori, gli intermediari in titoli e le società quotate e non quotate. Le norme e i regolamenti di alcuni Paesi potrebbero limitare la possibilità, da parte della società, di investire nei titoli di determinati emittenti ubicati in tali Paesi.

Concentrazione su determinati Paesi e/o regioni

Quando un comparto si limita ad investire in titoli di emittenti ubicati in un particolare Paese o regione, tale concentrazione espone il comparto al rischio di eventi avversi di tipo sociale, politico o economico che possono verificarsi in tale paese o regione.

Il rischio aumenta se il Paese in questione è un mercato emergente. In questo caso, gli investimenti nel comparto sono esposti ai rischi descritti più sopra, che vengono accentuati da fattori peculiari di tale mercato emergente.

Investimenti nei Paesi emergenti

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che determinati comparti possono investire in mercati emergenti o meno sviluppati. Le allocazioni nei comparti che investono nei mercati emergenti sono esposte a rischi maggiori rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati.

I mercati mobiliari emergenti, o meno sviluppati sono caratterizzati in genere da dimensioni, grado di evoluzione e liquidità inferiori, e da maggiore volatilità rispetto ai mercati più sviluppati. Sussiste altresì un maggiore rischio di instabilità dovuto a ragioni politiche, economiche, sociali e religiose; inoltre eventuali cambiamenti delle norme di legge o dei regolamenti dei Paesi meno sviluppati o emergenti possono influenzare negativamente gli investimenti su tali mercati. Le attività dei comparti che investono in tali mercati, nonché il reddito derivante dal comparto, può inoltre essere penalizzato da fluttuazioni dei tassi di cambio, restrizioni sui cambi e disposizioni fiscali; di conseguenza il valore patrimoniale netto delle azioni di questi comparti possono essere soggette a una notevole volatilità. Possono esservi inoltre restrizioni per il rimpatrio dei capitali investiti.

È possibile che taluni di questi mercati non siano soggetti a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione corrispondenti agli standard vigenti nei Paesi più sviluppati; i mercati mobiliari di tali Stati potrebbero essere peraltro soggetti a chiusure inaspettate. Inoltre, il controllo statale, la regolamentazione, nonché le norme fiscali e le procedure possono avere un minore grado di definizione rispetto ai Paesi con mercati mobiliari più sviluppati.

Fra l'altro, i sistemi di regolamento dei mercati emergenti possono essere meno organizzati rispetto ai mercati più sviluppati. Sussiste pertanto il rischio che il regolamento venga ritardato e il contante o i titoli dei relativi comparti siano messi a repentaglio a causa di carenze o inefficienze dei sistemi. In particolare, le prassi di mercato possono richiedere che il pagamento sia effettuato prima di ricevere il titolo che si acquista, oppure che la consegna del titolo debba avere luogo prima di ricevere il pagamento. In questi casi l'inadempimento di un broker o della banca per il cui tramite viene effettuata la relativa transazione può tradursi in una perdita per i comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

Occorre tenere presente che le società sono scelte indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore di appartenenza o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può implicare una concentrazione in termini geografici o settoriali.

Le sottoscrizioni dei comparti rilevanti sono pertanto idonee unicamente per gli investitori pienamente consapevoli e in grado di sostenere i rischi legati a questo tipo di investimento.

Rischio legato all'industria/al settore

I comparti possono investire in specifiche industrie o settori, o in un gruppo di industrie correlate. Tali industrie o settori, tuttavia, possono essere influenzati da fattori economici o di mercato, con conseguenze anche rilevanti sul valore degli investimenti del comparto.

Operazioni di prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli comportano il rischio di controparte, nonché il rischio che i titoli concessi in prestito non vengano restituiti entro la scadenza stabilita, o non vengano restituiti affatto, limitando così la capacità del comparto di adempiere agli obblighi previsti dalle vendite di titoli. Qualora il mutuatario dei titoli non restituisca i titoli assunti in prestito dal comparto, sussiste il rischio di realizzare il collaterale ricevuto a un valore inferiore rispetto a quello dei titoli dati in prestito, a causa di prezzo non congruo del collaterale, di andamento sfavorevole del mercato, di un abbassamento del rating creditizio dell'emittente del collaterale, oppure di illiquidità del mercato su cui esso viene negoziato, che potrebbero influenzare negativamente la performance del comparto.

L'affiliata del Credit Suisse Group che opera quale controparte (principal) per le operazioni di prestito titoli per conto dei comparti, opera quale mutuataria principale esclusiva e controparte nelle operazioni di prestito titoli. Essa può svolgere attività che possono comportare conflitti d'interesse con effetti negativi per la performance del comparto. In simili circostanze Credit Suisse AG e Credit Suisse (Svizzera) SA si sono impegnate a compiere sforzi ragionevoli per risolvere questi conflitti d'interesse secondo equità (tenendo dei propri obblighi e doveri) e ad assicurare che gli interessi della società e degli azionisti non subiscano pregiudizi ingiusti.

Total Return Swap

Un TRS è un contratto derivato OTC in cui il pagatore del total return trasferisce il risultato economico totale, compresi i redditi da interessi e commissioni, gli utili e le perdite risultanti dai movimenti di prezzo e le perdite su crediti dell'obbligazione di riferimento al ricevente del total return. In cambio, chi riceve il total return effettua un pagamento anticipato al pagatore del total return oppure pagamenti periodici basati su un tasso prestabilito che può essere sia fisso che variabile. Un TRS comporta pertanto tipicamente una combinazione di rischio di mercato e di tasso d'interesse nonché un rischio di controparte.

Inoltre, in seguito al regolamento periodico degli importi pendenti e/o ai margin call periodici previsti dagli accordi contrattuali applicabili, in circostanze di mercato inconsuete una controparte può non disporre di fondi sufficienti per versare gli importi dovuti. Ogni TRS è un'operazione unica nel suo genere per quanto concerne la sua obbligazione di riferimento, la sua duration e i suoi termini contrattuali, compresa la frequenza e le condizioni di regolamento. Questa mancanza di standardizzazione può influire negativamente sul prezzo o sulle condizioni alle quali un TRS può essere venduto, liquidato o chiuso. Qualsiasi TRS implica quindi un certo rischio di liquidità.

Infine, come qualsiasi strumento derivato OTC, un TRS è un accordo bilaterale che coinvolge una controparte che può, per qualsiasi ragione, non essere nella posizione di adempiere ai propri obblighi previsti dal TRS. Ciascuna delle parti del TRS è esposta pertanto a un rischio di controparte e, se l'accordo include l'utilizzo di garanzie, ai rischi legati alla gestione di tali garanzie.

Gli investitori sono invitati a considerare le relative avvertenze concernenti il rischio di mercato, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di liquidità, il rischio di controparte e la gestione delle garanzie esposte in questo capitolo.

Gestione delle garanzie

Se la società di gestione ricorre a strumenti derivati OTC e/o a tecniche di gestione efficiente del portafoglio per conto della società, possono essere utilizzate garanzie al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte. Le garanzie saranno trattate secondo la politica relativa alle garanzie della società, in base a quanto stabilito al capitolo 19, "Informazioni regolamentari".

Lo scambio di garanzie comporta determinati rischi, compreso il rischio operativo legato allo scambio, al trasferimento e alla contabilizzazione effettivi della garanzia. La garanzia ricevuta in virtù di un accordo di trasferimento titoli verrà detenuta dalla banca depositaria secondo i termini e le disposizioni d'uso contenuti nell'accordo di deposito. Per altri tipi di garanzie la garanzia può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a supervisione prudenziale e non legato al prestatore della garanzia. Il ricorso a tali depositari terzi può implicare un rischio operativo e di regolamento e compensazione aggiuntivo nonché un rischio di controparte.

La garanzia ricevuta sarà costituita da liquidità o da titoli trasferibili che soddisfano i criteri stabiliti nella politica delle garanzie della società. I titoli trasferibili ricevuti a titolo di garanzia sono soggetti a un rischio di mercato. La società di gestione mira a gestire questo rischio applicando opportune riduzioni di valore, valutando le garanzie su base giornaliera e accettando unicamente garanzie di alta qualità. Tuttavia, è da prevedere che permanga un certo rischio di mercato residuo.

Qualsiasi garanzia illiquida deve presentare una liquidità elevata ed essere negoziata su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente al fine di poter essere venduta velocemente a un prezzo vicino alla sua valutazione precedente alla vendita. Tuttavia, in circostanze di mercato avverse, il mercato per alcuni tipi di titoli trasferibili può risultare illiquido e, in alcuni casi, cessare addirittura di esistere. Qualsiasi garanzia non costituita da liquidità implica quindi un certo rischio di liquidità.

Le garanzie ricevute non saranno vendute, reinvestite o costituite in pegno. Il riutilizzo delle garanzie non dovrebbe pertanto comportare alcun rischio.

I rischi legati alla gestione delle garanzie saranno identificati, gestiti e limitati secondo il processo di gestione dei rischi della società di gestione relativo alla società. Gli investitori sono invitati a considerare le relative avvertenze concernenti il rischio di mercato, il rischio di controparte, il rischio di liquidità e le procedure di compensazione e regolamento esposte in questo capitolo.

Rischio legale, regolamentare, politico e fiscale

La società di gestione e la società devono adempiere in qualsiasi momento alle leggi e ai regolamenti applicabili in ciascuna delle diverse giurisdizioni in cui sono attive o in cui la società effettua i propri investimenti o detiene i propri valori patrimoniali. I vincoli legali o regolamentari o le modifiche delle leggi e dei regolamenti possono influenzare la società di gestione o la società, nonché gli attivi e i passivi di ciascuno dei suoi comparti, e possono rendere necessario un cambiamento degli obiettivi e della politica d'investimento di un comparto. Cambiamenti sostanziali nelle leggi e nei regolamenti applicabili possono rendere gli obiettivi e la politica d'investimento più difficili o addirittura impossibili da realizzare o da attuare, inducendo così la società di gestione ad adottare opportune misure che possono includere anche la chiusura di un comparto.

Gli attivi e i passivi di un comparto, compresi, ma non solo, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dalla società di gestione per attuare gli obiettivi e la politica d'investimento di quel comparto, possono essere inoltre soggetti a cambiamenti delle leggi o dei regolamenti e/o a interventi regolamentari che possono influenzare il valore o l'esigibilità. Nell'attuare gli obiettivi o la politica d'investimento di un comparto, la società di gestione può dover fare affidamento su accordi legali complessi, compresi, ma non solo, accordi quadro concernenti gli accordi relativi a strumenti finanziari derivati, conferme e accordi di garanzia nonché accordi di prestito titoli. Tali accordi possono essere formulati da organismi del settore istituiti al di fuori del Granducato del Lussemburgo e soggetti a leggi straniere, che possono comportare un elemento aggiuntivo di rischio legale. Sebbene la società di gestione si assicuri di poter ricevere una consulenza appropriata da consulenti legali competenti, non è possibile escludere che tali accordi legali complessi, retti da leggi sia nazionali che straniere, possano essere ritenuti non applicabili da un tribunale competente in seguito a sviluppi di carattere legale o regolamentare o per altri motivi.

Il contesto economico globale è stato caratterizzato recentemente da un aumento dei rischi politici, sia nei Paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. La performance dei comparti o la possibilità di un investitore di acquistare, vendere o farsi rimborsare azioni può essere influenzata negativamente dai cambiamenti delle condizioni economiche generali e dalle incertezze provocate dagli sviluppi politici quali i risultati di elezioni o referendum, i cambiamenti della politica economica, la rescissione di accordi sul libero scambio, sviluppi negativi nei rapporti diplomatici, l'aumento di tensioni militari, cambiamenti nelle agenzie o nelle politiche governative, l'imposizione di restrizioni al trasferimento di capitali nonché le modifiche nelle previsioni industriali e finanziarie in generale.

I cambiamenti nella legislazione o nella politica fiscale di qualsiasi paese in cui la società di gestione o la società è attiva o in cui un comparto investe o detiene valori patrimoniali può influire negativamente sulla performance di un comparto o su una qualsiasi delle sue classi di azioni. Gli investitori sono invitati a considerare le avvertenze sui rischi applicabili in materia di tassazione e a consultare i loro consulenti professionali per esaminare la propria posizione fiscale individuale.

Tassazione

Il ricavato dalla vendita di titoli, o l'incasso di dividendi o eventuali altri redditi può essere o diventare passibile di tasse, imposte, compresa l'imposizione di ritenute alla fonte, oneri o altre commissioni o spese, imposte dalle autorità competenti per un determinato mercato.

Le norme fiscali (e/o l'interpretazione corrente della normativa), e le prassi vigenti nei Paesi in cui investono o possono investire in futuro i comparti, possono subire modifiche. Ne consegue che la società potrebbe essere passibile di ulteriore tassazione in tali Paesi, sebbene questa non sia stata

preannunciata né alla data del presente prospetto informativo, né al momento in cui viene effettuato, valutato o ceduto l'investimento.

FATCA

La società può essere soggetta alle disposizioni imposte dagli organi di regolamentazione stranieri, in particolare alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance of the Hiring Incentives to Restore Employment Act (comunemente noto come "**FATCA**"). Le disposizioni del FATCA impongono in generale un reporting nei confronti dell'U.S. Internal Revenue Service delle istituzioni finanziarie non statunitensi che non ottemperano alle prescrizioni del FATCA e della proprietà diretta e indiretta di conti ed entità non-U.S. di U.S. person (ai sensi del FATCA). La mancata notifica delle informazioni richieste comporta l'applicazione di una ritenuta alla fonte del 30 per cento su alcuni redditi di provenienza USA (ivi compresi i dividendi e gli interessi) e sui proventi lordi risultanti dalla vendita o da altre forme di disposizione di proprietà che possono produrre interessi o dividendi di provenienza USA.

Secondo quanto stabilito dal FATCA, la società sarà trattata come una "Foreign Financial Institution" (ai sensi del FATCA). In quanto tale la società può esigere che tutti gli investitori forniscano le prove documentarie della loro residenza fiscale nonché tutte le altre informazioni ritenute necessarie per adempiere alle disposizioni menzionate sopra.

Se la società dovesse divenire soggetta a una ritenuta alla fonte quale conseguenza del FATCA, il valore delle azioni detenute da tutti gli azionisti potrebbe risultarne influenzato materialmente.

La società e/o i suoi azionisti possono essere inoltre materialmente interessati dal fatto che una non-U.S. financial entity non adempia alle disposizioni del FATCA anche se la società soddisfa gli obblighi stabiliti dal FATCA.

Nonostante ogni altra disposizione contenuta nel presente prospetto informativo, la società ha il diritto di:

- trattare qualsiasi tassa o altri oneri assimilati che devono essere legalmente trattenuti in virtù delle leggi e dei regolamenti applicabili con riferimento a qualsiasi posizione azionaria nella società;
- esigere che qualsiasi azionista o avente diritto economico alle azioni fornisca tempestivamente i dati personali che possono essere richiesti dalla società a propria discrezione allo scopo di rispettare le leggi e i regolamenti applicabili e/o di definire tempestivamente l'importo della ritenuta da trattenere;
- comunicare qualsiasi informazione personale di questo tipo a una qualsiasi autorità fiscale, secondo quanto stabilito dalle leggi o dai regolamenti applicabili o richiesto da tale autorità; e
- ritardare i pagamenti di qualsiasi dividendo o provento di rimborso a favore di un azionista fino a quando la società non disporrà di informazioni sufficienti per adempiere alle leggi e ai regolamenti applicabili o determinare l'esatto importo da trattenere.

Common Reporting Standard

La società può essere soggetta allo Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax matters (lo "standard") e al relativo Common Reporting Standard ("**CRS**"), come specificato nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 che implementa la direttiva del Consiglio 2014/107/UE del 9 dicembre 2014 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni in ambito fiscale (la "**legge sul CRS**").

Ai sensi della legge CRS, la società deve essere trattata come una Luxemburg Reporting Financial Institution. In quanto tale, dal 30 giugno 2017, e senza pregiudizio di altre disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati, la società sarà tenuta a riportare annualmente all'autorità fiscale del Lussemburgo le informazioni personali e finanziarie relative, tra

l'altro, all'identificazione e alle partecipazioni di e ai pagamenti fatti (i) a determinati azionisti secondo la legge sul CRS (le "**Reportable Person**") e (ii) alle persone controllanti di determinate entità non finanziarie ("NFE") considerate esse stesse Reportable Person. Come esposto dettagliatamente nell'Allegato I alla legge sul CRS, queste informazioni (le "**informazioni**") comprenderanno dati personali legati alle Reportable Person.

La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul CRS dipende dal fatto che ciascun azionista fornisca alla società le informazioni, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. A questo proposito si informano gli azionisti che, in qualità di controllore dei dati, la società elaborerà le informazioni per le finalità previste dalla legge sul CRS. Gli azionisti si impegnano a informare le loro Controlling Person, se richiesto, dell'elaborazione delle loro informazioni da parte della società.

In questo contesto, il termine "**Controlling Person**" si riferisce a qualsiasi persona fisica che esercita il controllo su una determinata entità. Nel caso di un trust, questo termine indica la persona che costituisce il trust, il curatore del trust, il/i beneficiario/i o la/e classe/i di beneficiari nonché qualsiasi altra persona fisica che esercita il controllo effettivo ultimo sul trust nonché, nel caso di un accordo legale diverso da un trust, le persone in posizioni analoghe o equivalenti. Il termine "Controlling Person" va interpretato in un modo coerente che le Financial Action Task Force Recommendation.

Si informano inoltre gli azionisti che le informazioni relative alle Reportable Person ai sensi della legge sul CRS saranno comunicate all'autorità fiscale lussemburghese annualmente per le finalità stabilite dalla legge sul CRS. Si informano in particolare le Reportable Person che alcune operazioni da esse eseguite saranno comunicate loro attraverso il rilascio di dichiarazioni e che parte di queste informazioni servirà da base per la dichiarazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

Analogamente, gli azionisti si impegnano a informare la società, entro un termine di trenta (30) giorni, della ricezione di tali dichiarazioni qualora qualsiasi dato personale incluso in tali dichiarazioni risultasse inesatto. Gli azionisti si impegnano inoltre a informare la società di qualsiasi cambiamento relativo alle informazioni e a fornire alla società tutte le relative prove documentarie dopo che tale cambiamento si è verificato.

Qualsiasi azionista che omette di adempiere alle richieste di informazione e di documentazione della società può essere ritenuto responsabile di eventuali sanzioni applicate alla società e attribuibili al fatto che egli ha ommesso di fornire le informazioni.

Sanzioni

Alcuni Paesi o persone/entità designate possono essere talvolta soggetti a sanzioni o altre misure restrittive imposte da Stati o autorità sovranazionali (ad esempio, ma non solo, l'Unione europea o le Nazioni Unite) o dalle loro agenzie (dette congiuntamente "**sanzioni**").

Le sanzioni possono essere imposte fra l'altro nei confronti di governi stranieri, società di proprietà statale, fondi sovrani, aziende o settori economici specifici, ma anche nei confronti di operatori non statali o persone designate associati a una qualsiasi delle entità summenzionate. Le sanzioni possono assumere varie forme, compresi, ma non solo, embargo commerciali, divieti o restrizioni a commerciare o fornire servizi a determinati Paesi o entità, nonché sequestri, congelamenti di beni e/o il divieto di fornire o ricevere fondi, beni o servizi a/d da persone designate.

Le sanzioni possono influire negativamente sulle società o i settori economici in cui la società o i suoi comparti possono di volta in volta investire. La società potrebbe subire, tra l'altro, una diminuzione del valore dei titoli di un qualsiasi emittente in seguito all'imposizione di sanzioni, siano esse dirette verso il rispettivo emittente, un settore economico in cui quest'ultimo opera, altre società o entità che fanno affari con tale emittente

oppure verso il sistema finanziario di un determinato paese. A causa delle sanzioni la società potrebbe essere costretta a vendere alcuni titoli a prezzi poco appetibili, in momenti poco opportuni e/o in circostanze sfavorevoli, come non avrebbe fatto invece in assenza di tali sanzioni. Anche se la società compirà sforzi ragionevoli, agendo nel miglior interesse degli investitori, per vendere questi titoli in condizioni ottimali, queste vendite forzate potrebbero comportare potenzialmente delle perdite per i comparti interessati. A seconda delle circostanze, queste perdite potrebbero anche essere considerevoli. La società può inoltre subire conseguenze negative dovute a un congelamento di beni o ad altre misure restrittive nei confronti di altre società, comprese, ma non solo, quelle nei confronti di qualsiasi entità che funge da controparte nelle operazioni su derivati o di un subdepositario, un agente di pagamento o un altro fornitore di servizi che opera con la società o i suoi comparti. L'imposizione di sanzioni può obbligare la società a vendere titoli, rescindere accordi in corso, perdere l'accesso ad alcuni mercati o a un'infrastruttura di mercato essenziale, rendere non disponibili alcuni o tutti gli attivi di un comparto, congelare la liquidità o altri attivi appartenenti alla società e/o influenzare negativamente i flussi di cassa legati a qualsiasi investimento o operazione.

La società, la società di gestione, la banca depositaria, il gestore degli investimenti nonché qualsiasi altro membro del Credit Suisse Group (detti congiuntamente le "**parti del fondo**") sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti dei Paesi in cui fanno affari (nella consapevolezza che alcuni dei regimi di sanzioni hanno implicazioni sulle attività transfrontaliere o estere) e adotteranno le politiche e le procedure necessarie a tale riguardo (dette congiuntamente "**politiche relative alle sanzioni**"). Si invitano gli azionisti a osservare che queste politiche relative alle sanzioni saranno elaborate dalle parti del fondo a loro discrezione e in base al loro miglior giudizio e possono comprendere misure protettive o preventive che vanno oltre i rigidi requisiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili che impongono eventuali sanzioni che potrebbero avere un ulteriore impatto negativo sugli investimenti della società.

8. Valore patrimoniale netto

Se non diversamente indicato nel capitolo 23, "Comparti", il valore patrimoniale netto delle azioni di ciascun comparto viene determinato nella moneta di riferimento del comparto sotto la responsabilità del consiglio d'amministrazione della società in Lussemburgo ogni giorno di apertura per le banche in Lussemburgo (di seguito indicato come "**giorno di valutazione**").

Qualora il giorno di valutazione cada in una giornata lavorativa bancaria non intera del Lussemburgo, il valore patrimoniale netto sarà calcolato nel primo giorno lavorativo bancario successivo. Se i giorni di valutazione coincidono con i giorni festivi nei Paesi le cui borse valori o mercati rivestono un ruolo determinante per la valutazione della maggior parte delle attività di un comparto, la società può decidere, in via di eccezione, che il valore patrimoniale netto delle azioni di tale comparto non sia calcolato in tali giorni. Ai fini della determinazione del valore patrimoniale netto, le attività e le passività della società devono essere attribuite ai comparti (e alle singole classi di azioni all'interno di questi), il calcolo è effettuato dividendo il valore patrimoniale netto del comparto per il totale delle azioni in circolazione per il comparto o la classe di azioni rilevante. Se il comparto in questione ha più di una classe di azioni, la porzione del valore patrimoniale netto del comparto attribuibile alla particolare classe viene divisa per il numero delle azioni in circolazione per tale classe. Il valore patrimoniale netto di una classe di azioni in moneta alternativa viene calcolato prima nella moneta di riferimento del rispettivo comparto. Per il calcolo del valore patrimoniale netto della classe di azioni in moneta alternativa si utilizza il cambio mid (media tra il cambio bid e ask) tra la moneta di riferimento e la moneta alternativa della rispettiva classe di azioni.

Il valore patrimoniale netto della classe di azioni in moneta alternativa riflette in particolare i costi e le spese sostenuti per la conversione della moneta in relazione con la sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle azioni in questa classe e per la copertura del rischio di cambio.

Salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", le attività di ciascun comparto saranno valutate nel modo seguente:

- a) i valori mobiliari quotati o negoziati regolarmente in una borsa valori, vengono valutati in base all'ultimo prezzo negoziato disponibile. Se

per un particolare giorno di valutazione tale prezzo non è disponibile, ma viene quotato un prezzo mid (media tra il prezzo bid e ask) di chiusura o un prezzo bid di chiusura, si può utilizzare tale prezzo mid di chiusura o, in alternativa, il prezzo bid di chiusura;

- b) Per i valori mobiliari negoziati in diverse borse valori, la valutazione viene effettuata con riferimento alla borsa valori che rappresenta il mercato principale per tali titoli.
- c) Se un valore mobiliare è negoziato su un mercato secondario con libere negoziazioni regolamentate tra intermediari in titoli, con conseguente formazione di un prezzo di mercato, la valutazione può essere effettuata sulla base di tale mercato secondario.
- d) I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato sono valutati allo stesso modo di quelli quotati in una borsa valori.
- e) I valori mobiliari non quotati in una borsa valori e non negoziati in un mercato regolamentato vengono valutati in base all'ultimo prezzo di mercato disponibile. Se tale prezzo non è disponibile, la società effettua la valutazione in base ad altri criteri stabiliti dal consiglio d'amministrazione, con riferimento al prezzo di presumibile realizzo, il cui valore deve determinare con diligenza e in buona fede;
- f) Ai derivati si applicano i criteri soprammenzionati. Le operazioni su swap OTC saranno valutate su basi coerenti fondate sui prezzi bid, offer e mid, determinati in buona fede secondo le procedure stabilite dal consiglio d'amministrazione. Nel decidere se utilizzare i prezzi bid, offer o mid, il consiglio d'amministrazione prenderà in considerazione, tra gli altri parametri, i flussi di sottoscrizioni anticipate o di rimborso. Se a giudizio del consiglio d'amministrazione questi valori non riflettono il valore di mercato equo per le operazioni su swap OTC rilevanti, il valore di tali transazioni sarà determinato in buona fede dal consiglio d'amministrazione o secondo altri metodi da esso giudicati appropriati a propria discrezione.
- g) Il prezzo di valutazione di uno strumento del mercato monetario che ha una scadenza o una durata residua inferiore a 12 mesi e non presenta una sensibilità specifica a parametri di mercato, ivi compreso il rischio di credito deve essere progressivamente adeguato, sulla base del prezzo d'acquisto netto o del prezzo al momento in cui la durata residua dell'investimento scende sotto i 12 mesi, al prezzo di rimborso mantenendo costante il rendimento dell'investimento risultante. In caso di variazioni significative delle condizioni di mercato, la base di valutazione dei diversi investimenti viene allineata ai nuovi rendimenti di mercato.
- h) Le quote o le azioni di OICVM o altri OIC devono essere valutate sulla base del valore patrimoniale netto calcolato più di recente, se necessario tenendo conto della commissione di rimborso. Se per le quote o azioni di un OICVM o altro OIC non è disponibile un valore patrimoniale netto, ma solo prezzi di acquisto e di vendita, le quote/azioni di tale OICVM o altro OIC sono valutate in base alla media di tali prezzi di acquisto e di vendita.
- i) I depositi fiduciari e i depositi vincolati vengono valutati al valore nominale, con la maggiorazione degli interessi maturati.

Gli importi risultanti da tali valutazioni vengono convertiti nella moneta di riferimento di ciascun comparto al cambio mid-market in vigore. Nella conversione si tiene conto delle operazioni valutarie effettuate per finalità di copertura del rischio di cambio.

Inoltre, se trovano applicazione tecniche specifiche per singole classi di azioni a scopo di copertura o di gestione di altri rischi, i profitti e le perdite risultanti da tali operazioni e i costi ad esse associati devono essere imputati esclusivamente a tali classi di azioni.

Se, per circostanze particolari o modificate, non è possibile procedere a una valutazione secondo i criteri soprammenzionati, o la valutazione non risulta corretta, il consiglio d'amministrazione della società può utilizzare principi di

valutazione diversi, di generale accettazione e verificabili dal revisore contabile, per una congrua determinazione del valore del patrimonio del comparto e come misura di prevenzione delle pratiche legate al market timing.

Gli investimenti di difficile valutazione (in particolare quelli non quotati su un mercato secondario con un meccanismo di definizione dei prezzi regolamentato) sono valutati su base regolare utilizzando criteri comprensibili e trasparenti. Ai fini della valutazione degli investimenti di private equity, la società può avvalersi dei servizi di terzi che possiedono dell'opportuna esperienza e di sistemi appropriati in questo campo. Il Consiglio di amministrazione e il revisore contabile controllano la comprensibilità e la trasparenza dei criteri di valutazione e vigilano sulla loro applicazione.

Il valore patrimoniale netto unitario viene arrotondato per eccesso o per difetto, a seconda dei casi, alla più piccola unità della moneta di riferimento utilizzata, salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti".

Il valore patrimoniale netto di una o più comparti può anche essere convertito in altre monete al cambio mid-market, se il consiglio d'amministrazione della società decide di effettuare le emissioni e i rimborsi delle azioni in una o più altre monete. Se il consiglio d'amministrazione stabilisce queste monete, il valore patrimoniale netto delle rispettive azioni in tali monete viene arrotondato per eccesso o per difetto alla rispettiva unità decimale più vicina. In circostanze eccezionali, in uno stesso giorno di valutazione possono essere effettuate diverse valutazioni; tali valutazioni saranno valide per le sottoscrizioni e/o i rimborsi successivi.

Il valore patrimoniale netto totale della società viene calcolato in CHF.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Allo scopo di salvaguardare gli azionisti già esistenti, e nei termini di cui al capitolo 23, "Comparti", il valore patrimoniale netto di una classe di azioni di un comparto può essere adeguato verso l'alto o verso il basso, in base a una percentuale massima ("**swing factor**"), come descritto nel capitolo 23, "Comparti", in caso di eccedenza netta delle richieste di sottoscrizione o rimborso in un determinato giorno di valutazione. In tale evenienza, si applica lo stesso valore patrimoniale netto a tutti gli investitori in ingresso e in uscita in quello specifico giorno di valutazione.

L'adeguamento del valore patrimoniale netto consente di integrare in particolare, ma non in via esclusiva, i costi delle transazioni, le imposte e i differenziali tra i corsi denaro/lettera sostenuti dal rispettivo comparto, e generati per effetto di sottoscrizioni rimborsi e/o conversioni all'interno e all'esterno del comparto. In questo modo gli azionisti già esistenti non dovranno più sostenere indirettamente tali costi dal momento che sono integrati nel calcolo del valore patrimoniale netto e, pertanto, saranno sostenuti dagli investitori in ingresso e in uscita.

Il valore patrimoniale netto può essere adeguato ogni giorno di valutazione sulla base del netto delle operazioni. Il consiglio d'amministrazione può fissare un limite (flussi di capitale netto che devono essere superati) all'applicazione dell'adeguamento del valore patrimoniale netto. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che la performance calcolata sulla base del valore patrimoniale netto adeguato potrebbe non rispecchiare l'effettivo rendimento del portafoglio, come conseguenza del suddetto adeguamento.

9. Spese e imposte

i. Imposte

Le seguenti informazioni sintetiche sono basate sulle norme di legge e sulle pratiche attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono pertanto soggette alle loro modifiche successive.

Salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", il patrimonio della società nel Granducato di Lussemburgo è soggetto a una tassa di sottoscrizione ("*taxe d'abonnement*") nella misura dello 0.05 per cento su base annua, pagabile trimestralmente. Per le classi di azioni che possono essere acquisite solo dagli investitori istituzionali (ai sensi dell'articolo 174 [2] d) della legge del 17 dicembre 2010) la *taxe d'abonnement* è pari allo 0,01 per cento annuo. La base di calcolo è costituita dal valore patrimoniale netto complessivo di ciascun comparto alla fine di ciascun trimestre.

La società non è soggetta ad alcuna imposta sulle società, tassa professionale né tassa di proprietà in Lussemburgo.

I dividendi, gli interessi, i proventi e gli utili ricevuti dalla società sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute fiscali non recuperabili o ad altre imposte nei Paesi di origine.

In base alla normativa attualmente in vigore in Lussemburgo, gli azionisti non sono soggetti a imposte sul reddito, sulle donazioni, di successione o di altro tipo in Lussemburgo, a meno che non siano residenti o domiciliati in Lussemburgo o abbiano una stabile organizzazione in Lussemburgo.

Le conseguenze fiscali variano per ciascun azionista in base alle leggi e alle pratiche in vigore nel suo Paese di cittadinanza, residenza o domicilio, nonché alla sua situazione personale.

Gli investitori sono pertanto invitati ad informarsi opportunamente al riguardo, rivolgendosi se necessario al loro consulente in materia finanziaria.

ii. Spese

Se non diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti", oltre alla taxe d'abonnement soprammenzionata, la società sostiene i seguenti oneri:

- a) tutte le imposte eventualmente dovute sul patrimonio, i proventi e le uscite della società;
- b) Tutti i costi di acquisto e di vendita di titoli e di tutti gli altri valori patrimoniali, comprese tra l'altro anche le commissioni bancarie e di brokeraggio standard, le spese di mantenimento del conto di clearing, le commissioni addebitate dalle piattaforme di clearing, le spese bancarie e i costi relativi ai Continuous Linked Settlement (CLS);
- c) la commissione di gestione mensile a favore della società di gestione, pagabile alla fine di ogni mese e calcolata sulla base della media giornaliera del valore patrimoniale netto delle rispettive classi di azioni nel mese corrispondente. Per alcuni comparti e classi di azioni, la commissione di gestione può essere addebitata ad aliquote diverse o non essere addebitata affatto. Le commissioni dovute dalla società di gestione per eventuali servizi di gestione degli investimenti vengono pagate a valere sulla commissione di gestione. Ulteriori dettagli sulle commissioni di gestione sono riportati nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni";
- d) le commissioni spettanti alla banca depositaria, concordate di volta in volta con la società in base alle aliquote d'uso sul mercato lussemburghese e riferite al patrimonio netto dei singoli comparti, o al valore dei valori mobiliari e altri attivi in custodia, o stabilite come importo forfettario; dette commissioni non possono superare il 10 per cento annuo, sebbene in particolari casi possano essere addebitati in aggiunta gli oneri delle transazioni e le commissioni dei corrispondenti della banca depositaria;
- e) Per le classi in moneta alternativa dei comparti sarà addebitata una commissione annua di copertura del rischio di cambio pari al massimo allo 0.10% annuo, pagabile all'agente di copertura del rischio di cambio, come descritto nel capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", e nel capitolo 5, Investimenti in CS Investment Funds 3. La commissione di copertura del rischio di cambio è calcolata pro rata temporis sulla base del patrimonio medio netto della classe di azioni in moneta alternativa in questione, in base al calcolo del rispettivo valore patrimoniale netto. I margini / gli spread addebitati dalle controparti nelle operazioni di cambio non sono coperti dalla commissione di copertura del rischio di cambio.
- f) le commissioni dovute agli agenti di pagamento (in particolare anche una commissione per il pagamento delle cedole), degli agenti di trasferimento e degli agenti di rappresentanza autorizzati nei Paesi di registrazione;
- g) tutte le altre spese sostenute per l'attività di vendita e per gli altri servizi non contemplati nella presente sezione; per alcune classi di azioni queste spese possono tuttavia essere in tutto o in parte a carico della società di gestione;
- h) le commissioni connesse alla gestione del collaterale in relazione a operazioni in derivati;
- i) le spese, comprese quelle per le consulenze legali e fiscali, che possono essere sostenute dalla società, dal gestore degli investimenti o dalla banca depositaria tramite misure prese per conto degli azionisti (quali spese legali e altre commissioni associate alle operazioni svolte per conto del comparto) nonché le commissioni di licenza versate ai datori di licenze di determinati marchi, marchi di servizio o indici;
- j) gli oneri per la preparazione, il deposito e la pubblicazione dello statuto e degli altri documenti concernenti la società, comprese le notifiche per la registrazione, le informazioni chiave per gli investitori, i prospetti informativi o i documenti integrativi per tutte le autorità pubbliche e le borse valori (comprese le associazioni locali degli operatori in titoli autorizzati) richiesti in relazione alla società o all'offerta delle azioni; il costo di stampa e di distribuzione del bilancio annuale e della relazione semestrale per i titolari delle azioni in tutte le lingue necessarie, unitamente al costo di stampa e di distribuzione di tutti gli altri prospetti e documenti richiesti dalla legge o dalle disposizioni delle autorità soprammenzionate; la remunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione e le relative indennità di trasferta e spese

vive ragionevoli e documentate, e la copertura assicurativa (compresa la copertura assicurativa per amministratori/responsabili di conduzione) (per talune classi di azioni, tali commissioni possono essere sostenute integralmente o in parte dalla società di gestione); eventuali spese di licenza pagabili ai fornitori di indici; eventuali commissioni pagabili ai fornitori di servizi di gestione dei rischi o ai fornitori di dati per i sistemi di gestione dei rischi utilizzati dalla società di gestione allo scopo di adempiere ai requisiti regolamentari; gli oneri per la tenuta della contabilità e il calcolo giornaliero del valore patrimoniale netto, che non deve superare il 10 per cento annuo, per le notifiche agli azionisti, compresa la pubblicazione dei prezzi per gli azionisti, le competenze e le spese per la revisione contabile e le consulenze legali della società e tutte le altre spese amministrative similari, nonché le altre spese direttamente sostenute in relazione all'offerta e alla vendita delle azioni, compresi gli oneri per la stampa delle copie dei documenti o prospetti soprammenzionati utilizzati nella commercializzazione delle azioni della società. Possono essere addebitate anche le spese per la pubblicità.

iii. Commissione di performance

Oltre alle spese soprammenzionate, la società è soggetta alla commissione di performance ("**commissione di performance**"), se specificata per il rispettivo comparto, come riportato nel capitolo 2 "Riepilogo delle classi di azioni" e nel capitolo 23, "Comparti".

Informazioni generali

Tutte le commissioni ricorrenti vengono detratte prima dal reddito degli investimenti, poi dagli utili derivanti dalle operazioni in titoli, e infine dal patrimonio della società. Altri oneri non ricorrenti, quali le spese di costituzione della società e di (nuovi) comparti o classi di azioni, possono essere ammortizzati su un periodo massimo di cinque anni.

I costi attribuibili ai singoli comparti vengono addebitati direttamente a tali comparti. Negli altri casi, i costi vengono allocati ai singoli comparti in proporzione al relativo valore patrimoniale netto.

10. Esercizio contabile

L'esercizio contabile termina al 30 settembre di ogni anno.

11. Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale

Azioni ad accumulazione

Attualmente non sono previste distribuzioni per le classi di azioni ad accumulazione dei comparti (cfr. capitolo 5 "Partecipazione a CS Investment Funds 3"), e i proventi generati vengono utilizzati per aumentare il valore patrimoniale netto delle azioni, dopo la deduzione delle spese generali (capitalizzazione). La società può comunque di tempo in tempo procedere alla distribuzione, in tutto o in parte, del reddito netto ordinario e/o delle plusvalenze da realizzo, nonché di tutto il reddito non ricorrente, dopo la deduzione delle minusvalenze da realizzo.

Azioni a distribuzione

Il Consiglio d'amministrazione è autorizzato a stabilire il pagamento di dividendi e stabilisce in quale misura devono essere effettuate le distribuzioni del reddito netto degli investimenti attribuibile a ciascuna classe di azioni a distribuzione del comparto in questione (cfr. il capitolo 5, "Partecipazione a CS Investment Funds 3"). Inoltre, le plusvalenze da realizzo sulle attività di pertinenza della società possono essere distribuite agli investitori. Ulteriori distribuzioni a valere sulle attività di un comparto possono essere effettuate al fine di ottenere un rapporto di distribuzione appropriato.

Le distribuzioni possono essere effettuate con frequenza annuale o con la periodicità stabilita dal Consiglio d'amministrazione, salvo diversamente specificato al capitolo 23, "Comparti".

La distribuzione dell'utile annuale e le altre distribuzioni vengono proposte dal Consiglio di amministrazione all'assemblea generale annuale (come descritto sotto) e vengono deliberate da quest'ultima.

Le distribuzioni non possono in nessun caso fare diminuire il capitale della società al di sotto dell'importo minimo stabilito dalla legge.

Informazioni generali

Il pagamento delle distribuzioni dei proventi viene effettuato come descritto nel capitolo 5 iii, "Rimborso delle azioni".

I diritti relativi alle distribuzioni non incassate entro cinque anni cadono in prescrizione e i relativi importi vengono assegnati nuovamente al relativo comparto.

12. Durata della società, liquidazione e fusione

La società e i relativi comparti sono stati istituiti per un periodo di tempo illimitato, salvo diversamente specificato nel capitolo 23, "Comparti". Tuttavia un'assemblea generale straordinaria degli azionisti può sciogliere la società. Affinché tale delibera sia valida deve essere rispettato il quorum previsto dalla legge.

In caso di liquidazione della società, la liquidazione viene effettuata in conformità alla legge lussemburghese. I liquidatori nominati dall'assemblea generale degli azionisti dispongono del patrimonio della società nel migliore interesse degli azionisti e i proventi netti della liquidazione dei comparti vengono distribuiti pro rata agli azionisti di tali comparti. Un comparto può essere liquidato e le relative azioni possono essere soggette al rimborso forzato in base a:

- di una delibera del Consiglio di amministrazione della società, quando la liquidazione viene considerata essere nell'interesse degli azionisti; oppure
- di una delibera dell'assemblea generale degli azionisti del comparto in questione.

Tutte le delibere del Consiglio di amministrazione della società in merito alla liquidazione di un comparto saranno pubblicate ai sensi del capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti". Il valore patrimoniale netto delle azioni del relativo comparto verrà pagato nella data del rimborso obbligatorio delle azioni.

Gli importi di liquidazione e di rimborso che non possono essere distribuiti agli azionisti alla chiusura della liquidazione vengono depositati presso la Caisse de Consignations in Lussemburgo fino alla scadenza del termine di prescrizione.

Nei termini e in conformità alle definizioni della legge del 17 dicembre 2010, ciascun comparto può inoltre essere soggetto alla fusione con un altro comparto della società o un altro OICVM, ricevendo o fondendo un comparto con uno o più comparti della società, su base transfrontaliera o nazionale. La società stessa può inoltre essere soggetta a una fusione su base transfrontaliera o nazionale, ricevendo o fondendo un OICVM.

La società può inoltre essere soggetta, ricevendo un comparto, alla fusione con un altro OIC o un comparto della stessa, su base transfrontaliera o nazionale.

In tutti i casi, la decisione relativa alla fusione spetta al Consiglio d'amministrazione della società. Nella misura in cui una fusione necessita dell'approvazione degli azionisti secondo le disposizioni della legge del 17 dicembre 2010, l'assemblea degli azionisti, che decide a maggioranza semplice dei voti rappresentati dagli azionisti presenti o rappresentati nell'assemblea, può approvare la data effettiva di tale fusione. Non è richiesto alcun quorum. È richiesta esclusivamente l'approvazione degli azionisti dei comparti interessati dalla fusione.

Le fusioni saranno annunciate con un preavviso di almeno trenta giorni al fine di consentire agli azionisti di chiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni.

13. Assemblee generali

L'assemblea generale annuale degli azionisti ("AG") si tiene in Lussemburgo alle 10.00 (ora Europa centrale) del terzo giovedì del mese di febbraio di ogni anno. Se tale data non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si tiene il primo giorno lavorativo bancario successivo.

Gli avvisi relativi alle assemblee generali sono pubblicati sui giornali indicati al capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti". In generale, gli avvisi relativi a tutte le assemblee generali verranno inviate ai titolari di azioni nominative tramite raccomandata almeno otto giorni civili prima dell'assemblea all'indirizzo specificato nel registro degli azionisti. Le assemblee degli azionisti di un determinato comparto possono deliberare solo su argomenti riguardanti tale comparto.

14. Informazioni per gli azionisti

Le informazioni sul lancio di nuovi comparti possono essere ottenute dalla società e dagli agenti di distribuzione. Il bilancio annuale certificato è disponibile gratuitamente per gli azionisti presso la sede legale della società, gli agenti di pagamento, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione, entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio

contabile. La relazione semestrale non certificata è disponibile con le stesse modalità entro due mesi dalla chiusura del periodo contabile cui si riferisce. Altre informazioni riguardanti la società e i prezzi di emissione e di rimborso delle azioni, possono essere ottenute ogni giorno lavorativo presso la sede legale della società.

Tutte le comunicazioni agli azionisti, comprese le comunicazioni relative alla sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, saranno annunciate online sul sito www.credit-suisse.com e, se richiesto, pubblicate nel RESA e/o su vari quotidiani.

Il valore patrimoniale netto sarà pubblicato quotidianamente su Internet sul sito www.credit-suisse.com e può essere altresì pubblicato su vari giornali.

Il prospetto informativo, le informazioni chiave per gli investitori, l'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, nonché copia dello statuto sono disponibili gratuitamente per gli investitori presso la sede legale della società e su www.credit-suisse.com. Lo statuto della società e le convenzioni pertinenti da essa stipulate sono consultabili presso la sede legale della società nel normale orario d'ufficio.

15. Società di gestione

La società ha nominato la Credit Suisse Fund Management S.A. come sua società di gestione. Credit Suisse Fund Management S.A. è stata costituita il 9 dicembre 1999 in Lussemburgo come CSAM Invest Management Company, sotto forma di società anonima con durata illimitata, ed è iscritta nel registro di commercio e delle società di Lussemburgo sotto il numero B 72 925. La sede legale della società di gestione è in Lussemburgo, 5, rue Jean Monnet. Alla data del presente prospetto informativo, il suo patrimonio ammonta a CHF 250'000. Il capitale azionario della società di gestione è detenuto da Credit Suisse Asset Management & Investor Services (Schweiz) Holding AG, un'affiliata del Credit Suisse Group.

La società di gestione è soggetta alle disposizioni contenute nel capitolo 15 della legge del 17 dicembre 2010 e gestisce anche altri organismi d'investimento collettivo.

16. Gestore e subgestore degli investimenti

Il Consiglio di amministrazione della società ha la responsabilità per l'investimento del patrimonio dei comparti. Il Consiglio di amministrazione ha delegato alla società di gestione l'attuazione quotidiana della politica d'investimento dei comparti.

Allo scopo di implementare la politica di ciascun comparto, la società di gestione può delegare, sotto la sua costante supervisione e responsabilità, la gestione degli attivi dei comparti a uno o più gestori degli investimenti.

Secondo l'accordo di gestione degli investimenti, il gestore degli investimenti ha la facoltà, su base giorno per giorno e sotto il controllo generale e la responsabilità ultima della società di gestione, di acquistare e vendere titoli e di gestire in altri modi i portafogli del comparto in questione. Ai sensi dell'accordo di gestione degli investimenti stipulato tra il gestore degli investimenti e la società di gestione, il gestore degli investimenti può designare uno o più subgestori per ciascun comparto, affinché lo assistano nella gestione dei singoli portafogli. Il/i gestore/i e il/i sub gestore/i degli investimenti per i singoli comparti sono indicati nel capitolo 23, "Comparti". La società di gestione ha la facoltà di designare in qualsiasi momento un gestore degli investimenti diverso da quello/i indicato/i nel capitolo 23, "Comparti", o può porre fine al rapporto con qualsiasi gestore degli investimenti. Gli investitori di questo comparto saranno informati e il prospetto sarà modificato di conseguenza.

17. Banca depositaria

Secondo un accordo concernente i servizi di depositario e agente di pagamento entrato in vigore il 18 marzo 2016 (l'"accordo di deposito"), Credit Suisse (Luxembourg) S.A. è stata nominata banca depositaria della società (la "banca depositaria"). La banca depositaria fornirà inoltre alla società servizi di agente di pagamento.

Credit Suisse (Luxembourg) S.A. è una società anonima (société anonyme) di diritto lussemburghese con durata illimitata. La sua sede ufficiale e amministrativa è 5 rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. Il depositario ha licenza di eseguire tutte le operazioni bancarie ai sensi del diritto lussemburghese.

La banca depositaria è stata incaricata della custodia dei valori patrimoniali della società attraverso la custodia di strumenti finanziari, la registrazione e la verifica della proprietà di altri valori patrimoniali della società nonché dell'effettivo e opportuno monitoraggio dei flussi di cassa della società secondo le disposizioni della legge del 17 dicembre 2010 e dell'accordo di deposito.

La banca depositaria assicura inoltre che (i) la vendita, l'emissione, il riacquisto, o l'annullamento delle azioni avvengono secondo la legge del Lussemburgo e lo statuto; (ii) il valore delle azioni è calcolato conformemente alla legge del Lussemburgo e allo statuto; (iii) sono eseguite le istruzioni della società di gestione o della società, salvo che siano contrarie alle leggi del Lussemburgo applicabili e/o allo statuto; (iv) nelle operazioni in cui è coinvolto il patrimonio della società il controvalore è rimesso a quest'ultima entro i limiti temporali d'uso; e (v) i redditi della società ricevono la destinazione conforme alla legge del Lussemburgo e allo statuto.

Nel rispetto delle disposizioni dell'accordo di deposito previste dalla legge del 17 dicembre 2010 la banca depositaria può, purché siano soddisfatte alcune condizioni e allo scopo di assolvere validamente ai propri obblighi, delegare interamente o in parte i propri obblighi di custodia in relazione agli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia e regolarmente affidati per finalità di custodia a uno o più subdepositari e/o, in relazione ad altri attivi della società, delegare interamente o in parte i propri obblighi relativi alla registrazione e all'accertamento della proprietà ad altri delegati periodicamente nominati dalla banca depositaria. La banca depositaria è tenuta ad adottare la dovuta competenza, cura e diligenza secondo la legge del 17 dicembre 2010 nel selezionare e nominare qualsiasi subdepositario e/o altro delegato a cui intende delegare parte dei propri compiti ed è tenuta inoltre a continuare a esercitare tutta la debita competenza, cura e diligenza nella verifica periodica e nel monitoraggio continuo di qualsiasi subdepositario e/o altro delegato a cui ha affidato parte dei propri compiti nonché delle modalità applicate dal subdepositario e/o da qualsiasi altro delegato con riferimento alle questioni ad essi delegate. In particolare, qualsiasi delega di compiti di custodia può avvenire unicamente se il subdepositario, in un qualsiasi momento nel corso dell'esecuzione dei compiti ad esso delegato, segrega gli attivi della società dagli attivi della banca depositaria stessa nonché dagli attivi appartenenti al subdepositario secondo la legge del 17 dicembre 2010.

Per motivi di principio la banca depositaria non consente ai propri subdepositari di fare ricorso a delegati per la custodia di strumenti finanziari, a meno che l'ulteriore delega da parte del subdepositario non sia stata autorizzata dalla banca depositaria. Nella misura in cui i subdepositari sono così autorizzati a ricorrere a ulteriori delegati per la detenzione di strumenti finanziari della società o dei comparti che possono essere tenuti in custodia, la banca depositaria chiede ai subdepositari di rispettare, ai fini di tale ulteriore delega, i requisiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili, in particolare con riferimento alla separazione degli attivi.

Prima di nominare e/o fare ricorso a un qualsiasi subdepositario ai fini della detenzione di strumenti finanziari della società o dei comparti, la banca depositaria analizza - sulla base delle leggi e dei regolamenti applicabili nonché della propria politica in materia di conflitti d'interesse - i potenziali conflitti d'interesse che potrebbero nascere in seguito a tale delega di funzioni di custodia. Come parte del processo di due diligence applicato prima della nomina di un subdepositario, l'analisi comprende anche l'identificazione di legami societari tra la banca depositaria, il subdepositario, la società di gestione e/o il gestore degli investimenti. Se è stato identificato un conflitto d'interesse tra i subdepositari e una qualsiasi delle parti summenzionate, la banca depositaria può decidere - a seconda del rischio potenziale risultante da tale conflitto d'interesse - di non nominare o non fare ricorso a tale subdepositario per la detenzione di strumenti finanziari della società oppure di esigere cambiamenti che riducano opportunamente i rischi potenziali comunicando il conflitto d'interesse gestito agli investitori della società. Questa analisi viene quindi effettuata su base regolare per tutti i subdepositari come parte della procedura continuativa di due diligence. Inoltre, la banca depositaria verifica, tramite un apposito comitato, ogni nuovo caso aziendale per il quale possono crearsi potenziali conflitti d'interesse tra la banca depositaria, la società, la società di gestione e il/i gestore/i degli investimenti dovuti alla delega delle funzioni di custodia. Alla data del presente prospetto informativo la banca depositaria non ha identificato alcun potenziale conflitto d'interesse che potrebbe risultare dall'esercizio dei propri obblighi e dalla delega delle proprie funzioni di custodia a dei subdepositari.

Alla data del presente prospetto informativo la banca depositaria non fa ricorso ad alcun subdepositario facente parte del Credit Suisse Group, evitando così i conflitti d'interesse che potrebbero risultarne.

Un elenco aggiornato di tali subdepositari con il/i relativo/i delegato/i per la custodia di strumenti finanziari della società o dei comparti è disponibile sul sito <http://www.credit-suisse.com/media/pb/docs/lu/privatebanking/services/list-of-credit-suisse-lux-sub-custodians.pdf> e sarà fornito agli azionisti e agli investitori su richiesta.

La responsabilità della banca depositaria non è limitata da alcuna di queste deleghe a un subdepositario, salvo diversamente stabilito dalla legge del 17 dicembre 2010 e/o dall'accordo di deposito.

La banca depositaria è responsabile nei confronti della società e dei suoi azionisti per la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia dalla banca depositaria e/o da un subdepositario. In caso di perdita di tale strumento finanziario, la banca depositaria è tenuta a restituire uno strumento finanziario dello stesso tipo o l'importo corrispondente alla società senza indebito ritardo. Ai sensi delle disposizioni della legge del 17 dicembre 2010, la banca depositaria non sarà ritenuta responsabile per la perdita di uno strumento finanziario se tale perdita è stata causata da un evento che esula dal suo ragionevole controllo e le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevolmente intrapresi per evitarlo.

La banca depositaria o è responsabile nei confronti della società, debitamente rappresentata dalla società di gestione, nonché nei confronti degli azionisti, di tutte le altre perdite da essi subite quale conseguenza di una negligenza o del mancato adempimento intenzionale degli obblighi previsti dalle leggi applicabili, in particolare dalla legge del 17 dicembre 2010 e/o dall'accordo di deposito da parte della banca depositaria.

La società e la banca depositaria possono risolvere in qualsiasi momento l'accordo di deposito mediante comunicazione in forma scritta da inviare con un preavviso di novanta (90) giorni. In caso di dimissioni volontarie della banca depositaria o della sua revoca da parte della società di gestione, la banca depositaria deve essere sostituita, solo se viene nominata una nuova banca depositaria, al più tardi entro due (2) mesi dalla scadenza dell'avviso di disdetta summenzionato da un successore a cui devono essere consegnati i valori patrimoniali della società e che assumerà le funzioni e le responsabilità della banca depositaria. Se la società non nomina un successore della banca depositaria in tempo utile, quest'ultima può notificare la situazione al CSSF. Se non è stato nominato alcun depositario successore entro due (2) mesi dalla scadenza dell'avviso di disdetta summenzionato di novanta (90) giorni, la società intraprende eventualmente i passi necessari per avviare la liquidazione del fondo.

18. Amministrazione centrale

La società di gestione ha delegato l'amministrazione della società a Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A., una società di servizi registrata in Lussemburgo facente parte di Credit Suisse Group AG, autorizzando quest'ultima a delegare a sua volta in tutto o in parte singoli compiti a una o più terze parti, sotto la supervisione e la responsabilità della società di gestione.

In qualità di amministrazione centrale, Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A. svolge tutti i compiti amministrativi connessi all'amministrazione della società, compresi l'emissione e il rimborso delle azioni, la valutazione del patrimonio, il calcolo del valore patrimoniale netto, nonché la tenuta della contabilità e del registro degli azionisti.

19. Informazioni regolamentari

Conflitti d'interessi

La società di gestione, i gestori degli investimenti, l'amministrazione centrale, la banca depositaria, alcuni agenti di distribuzione nonché altri fornitori di servizi o alcune delle controparti della società (ciascuno dei quali è detto "società collegata") fanno parte del Credit Suisse Group SA.

Credit Suisse Group SA è un'organizzazione operante a livello mondiale nell'ambito dei servizi finanziari, con servizi completi nei settori del private banking, dell'investment banking e dell'asset management, ed è inoltre uno dei principali attori sui mercati finanziari globali. In quanto tale, le società collegate operano in vari settori di attività e può detenere altri interessi diretti o indiretti sui mercati finanziari in cui investe la società. La società non ha diritto ad alcuna compensazione in relazione alle soprammenzionate attività. Alla società di gestione non è preclusa la possibilità di effettuare operazioni con le società collegate, a condizione che tali transazioni siano effettuate in base a condizioni normali di mercato e negoziate in regime di libera concorrenza. In questo caso, la società di gestione o i gestori degli investimenti, oltre alle commissioni di gestione e al guadagno dalla gestione della società, possono avere diritto, in virtù di un accordo con l'emittente, intermediario e/o agente di distribuzione di qualsiasi prodotto, a una partecipazione ai ricavi derivanti dai prodotti acquistati per conto della società.

Non sussiste inoltre alcun divieto, né per la società di gestione, né per i gestori degli investimenti, di acquisire o fornire consulenze circa l'acquisto di qualsiasi prodotto per conto della società, ove l'emittente, intermediario e/o agente di distribuzione di tale prodotto sia una società collegata, a

condizione che tali transazioni siano effettuate nel miglior interesse della società, alle normali condizioni di mercato in regime di libera concorrenza. Le società collegate operano quali controparti e come agente di calcolo con riferimento ai contratti finanziari derivati stipulati dalla società. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, nella misura in cui la società effettua negoziazioni con una società collegata quale controparte specializzata, la società collegata realizzerà un profitto sul prezzo del contratto finanziario derivato che può non corrispondere al miglior prezzo disponibile sul mercato, indipendentemente dai principi di migliore esecuzione esposti più sotto.

I potenziali conflitti di interesse o di obblighi possono insorgere in virtù del fatto che le società collegate hanno investito in via diretta o indiretta nella società. Le società collegate possono infatti detenere una percentuale relativamente ampia di azioni della società.

Anche i dipendenti e gli amministratori delle società collegate possono detenere azioni della società. I dipendenti delle società collegate sono vincolati dai termini delle linee guida, vigenti per le operazioni di investimento personale e i conflitti di interesse che li riguardano.

Le linee guida dispongono che la società di gestione e la società collegata, nell'esercizio delle proprie attività, debbano identificare, gestire e, ove necessario, impedire qualsiasi azione o operazione che possa ingenerare un conflitto fra gli interessi relativi alle diverse attività della società collegata e quelli della società o dei propri investitori. Sia la società di gestione che la società collegata si impegnano a gestire qualsiasi conflitto in maniera rigorosa seguendo i più severi standard di correttezza e integrità. A tal fine entrambi hanno attuato procedure atte ad assicurare che tutte le attività, che possono comportare conflitti potenzialmente pregiudizievoli per gli interessi della società o dei suoi investitori, siano condotte con un adeguato grado di indipendenza in modo che i conflitti possano essere risolti secondo equità.

Tali procedure prevedono, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Una procedura per la prevenzione o il controllo dello scambio di informazioni nei confronti di e tra società collegate,
- Una procedura volta a garantire che i diritti di voto collegati al patrimonio della società siano esercitati nell'interesse esclusivo della società e dei propri investitori,
- Procedure volte a garantire che tutte le attività di investimento per conto della società siano condotte in conformità con i più rigorosi dettami etici e nell'interesse della società e dei propri investitori,
- Una procedura per la gestione dei conflitti di interesse.

Nonostante la debita attenzione e i migliori sforzi, sussiste comunque il rischio che le misure di natura organizzativa o amministrativa, adottate dalla società di gestione per la risoluzione dei conflitti di interesse, non siano sufficienti a prevenire con ragionevole affidabilità eventuali pregiudizi agli interessi della società o dei suoi azionisti. In questi casi, sia i conflitti di interesse che non sono stati neutralizzati, sia le decisioni adottate, saranno riferite agli investitori in modo circostanziato, ad esempio nelle note al bilancio d'esercizio della società, oppure su internet all'indirizzo www.credit-suisse.com.

Gestione dei reclami

Gli investitori hanno facoltà di sporgere reclamo in una delle lingue ufficiali del proprio Paese, senza alcun costo, presso l'agente di distribuzione o la società di gestione.

La procedura di gestione dei reclami è disponibile, senza alcun costo, sul sito www.credit-suisse.com.

Esercizio dei diritti di voto

In linea di principio la società di gestione non eserciterà diritti di voto in virtù degli strumenti detenuti nei comparti, a meno che non sia specificatamente incaricata di farlo dalla società; anche in tal caso, essa eserciterà i diritti di voto unicamente nei casi in cui riterrà che l'esercizio di tale diritto sia determinante per tutelare gli interessi degli azionisti. Se disposta dalla società, la decisione circa l'esercizio del diritto di voto, in particolare la valutazione delle circostanze di cui sopra, rientra nella discrezione esclusiva della società di gestione.

Le informazioni dettagliate relative alle azioni intraprese saranno fornite gratuitamente agli azionisti che ne facciano richiesta.

Esecuzione alle condizioni migliori

Nell'eseguire le decisioni di investimento la società di gestione è tenuta ad agire nel migliore interesse della società. A tale fine essa deve adottare tutte le misure ragionevoli al fine di conseguire i migliori risultati possibili per la società, tenuto conto del prezzo, del costo, della rapidità, della probabilità di esecuzione e di regolamento, della dimensione e della natura dell'ordine, o di qualsiasi altra considerazione relativa all'esecuzione dell'ordine (esecuzione alle migliori condizioni). La società di gestione garantisce un elevato livello di diligenza nella selezione e nel monitoraggio costante degli investimenti nel migliore interesse della società e dell'integrità del mercato. La società di gestione ha implementato politiche e procedure scritte in materia di due diligence nonché accordi efficaci per garantire che le decisioni di investimento siano prese nel rispetto dell'obiettivo e della politica di investimento della società, prendendo in considerazione e rispettando i limiti di rischio applicabili. In determinati casi la società può risolvere di non ricorrere a tecniche di investimento, quali strumenti derivati, oppure le stesse potrebbero non essere disponibili, perfino in condizioni di mercato nelle quali il loro utilizzo potrebbe risultare vantaggioso per il rispettivo comparto.

La procedura di esecuzione alle condizioni migliori può essere consultata dagli investitori, senza alcun costo, sul sito www.credit-suisse.com.

Diritti degli investitori

La società richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che un investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti direttamente nei confronti della società, segnatamente il diritto a partecipare alle assemblee generali degli azionisti, unicamente se è registrato egli stesso e a proprio nome nel conto registrato tenuto per la società e i suoi azionisti dall'amministrazione centrale della società. Nei casi in cui un investitore investe nella società tramite un intermediario che investe nella società a proprio nome, ma per conto dell'investitore, all'investitore può non risultare sempre possibile esercitare alcuni diritti di azionista direttamente nei confronti della società. Si raccomanda agli investitori di farsi consigliare in merito ai propri diritti.

Politica di remunerazione

La società di gestione ha introdotto una politica di remunerazione che promuove ed è in linea con una solida ed efficace gestione dei rischi e che non incoraggia l'assunzione di rischi non in linea con i profili di rischio dei comparti e dello statuto, né compromette il rispetto dell'obbligo della società di gestione di agire nel miglior interesse della società e dei suoi azionisti.

La politica di remunerazione della società di gestione è stata adottata dal suo consiglio d'amministrazione e viene rivista almeno annualmente. La politica di remunerazione si basa sull'approccio secondo cui tale remunerazione dovrebbe essere in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della società di gestione, dei comparti che essa gestisce e dei relativi azionisti e comprendere misure volte a evitare conflitti d'interesse, come quella di tenere conto del periodo di detenzione raccomandato agli azionisti nel valutare la performance.

Tutti i collaboratori del gruppo Credit Suisse sono tenuti a rispettare la Group Compensation Policy, i cui obiettivi comprendono:

- (a) sostenere una cultura della performance basata sul merito che differenzia e remunera una performance eccellente, sia nel breve che nel lungo periodo, e riconosce i valori aziendali del Credit Suisse;
- (b) equilibrare il mix di compensi fissi e variabili in modo da riflettere adeguatamente il valore e la responsabilità del ruolo svolto giorno per giorno e da indurre comportamenti e azioni appropriati; e
- (c) la coerenza con e la promozione di efficaci pratiche di gestione dei rischi e della cultura della compliance e del controllo del Credit Suisse.

I dettagli relativi alla moderna politica di remunerazione della società di gestione, ivi compresa una descrizione di come vengono calcolate le remunerazioni e i benefit, l'identità delle persone responsabili dell'assegnazione delle remunerazioni e dei benefit, compresa una descrizione del Global Credit Suisse Group Compensation Committee, sono disponibili su <https://www.credit-suisse.com/media/assets/about-us/docs/our-company/our-governance/compensation-policy.pdf>; una copia cartacea sarà messa a disposizione gratuitamente su richiesta.

Politica relativa alle garanzie

Se la società ricorre a strumenti derivati OTC e/o a tecniche di gestione efficiente del portafoglio, possono essere utilizzate garanzie al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte secondo quanto stabilito nelle Circolari CSSF 08/356 e 13/559 e purché siano rispettati i seguenti principi:

La società accetta unicamente i seguenti tipi di garanzie:

- liquidità in dollari USA, euro e franchi svizzeri o in una moneta di riferimento di un comparto;
- obbligazioni governative emesse da Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+/A1;
- obbligazioni emesse da stati federali, agenzie governative, istituzioni sovranazionali, banche speciali governative o banche di import-export governative, municipalità o cantoni di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+/A1;
- obbligazioni coperte emesse da emittenti di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA-/Aa3;
- obbligazioni societarie emesse da emittenti di Paesi membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA-/Aa3;
- azioni ordinarie quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o in una borsa di uno Stato membro dell'UE o a una borsa di uno Stato membro dell'OCSE che siano incluse in un indice principale;

L'emittente di obbligazioni di debito negoziabile deve possedere un rating creditizio rilevante di S&P e/o Moody's.

Laddove i rating rilevanti di S&P e Moody's differiscono con riferimento allo stesso emittente, si considera quello più basso.

La società di gestione ha il diritto di limitare o escludere alcuni Stati membri dell'OCSE dall'elenco dei Paesi idonei o, più in generale, di restringere ulteriormente l'elenco delle garanzie accettate.

- qualsiasi garanzia ricevuta e non costituita da liquidità deve presentare una liquidità elevata ed essere negoziata su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) al fine di poter essere venduta velocemente a un prezzo vicino alla sua valutazione precedente alla vendita; Le garanzie ricevute devono inoltre soddisfare le disposizioni contenute nell'articolo 48 della legge del 17 dicembre 2010.
- Le obbligazioni di qualsiasi tipo e/o con qualsiasi scadenza sono accettate, ad eccezione delle obbligazioni perpetue.
- La garanzia ricevuta sarà valutata mark-to-market su base giornaliera, secondo gli usi del settore, nonché secondo quanto specificato al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto". La garanzia ricevuta verrà adeguata su base giornaliera. I valori patrimoniali che presentano una volatilità di prezzo elevata non sono accettati come garanzie, a meno che ad essi non vengano applicati opportune riduzioni di valore.
- Le garanzie ricevute dalla società devono essere emesse da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrebbero presentare una correlazione elevata con la performance di quest'ultima.
- Le garanzie devono essere sufficientemente diversificate in termini di Paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di una sufficiente diversificazione in termini di concentrazione degli emittenti si considera soddisfatto se un comparto riceve da una controparte in operazioni su derivati OTC o in operazioni di efficiente gestione del portafoglio un paniere di garanzie con un'esposizione massima del 20 per cento del suo valore patrimoniale netto a un determinato emittente. Se un comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie devono essere aggregati ai fini del calcolo del limite del 20 per cento di esposizione a un singolo emittente. In deroga al presente sottoparagrafo, un comparto può essere interamente collateralizzato in differenti valori mobiliari trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno

o più enti territoriali, da uno Stato terzo o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico cui partecipano uno o più Stati membri. Tale comparto deve ricevere valori mobiliari di almeno sei emissioni diverse, ma i valori mobiliari di una singola emissione non possono superare il 30 per cento del patrimonio netto del comparto.

- I rischi legati alla gestione delle garanzie, quali i rischi operativi e legali, vengono identificati, gestiti e limitati secondo il processo di gestione dei rischi della società di gestione relativo alla società.
- Qualora abbia luogo un trasferimento di titoli la garanzia ricevuta deve essere detenuta dalla banca depositaria. Per gli altri tipi di garanzie la garanzia può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a supervisione prudenziale e non legato al prestatore della garanzia.
- Le garanzie ricevute devono poter essere interamente realizzate dalla società in qualsiasi momento senza doversi rivolgere o dover richiedere l'autorizzazione alla controparte.
- Nessuna garanzia deve essere venduta, reinvestita o costituita in pegno.

Politica di riduzione del valore

La società ha adottato una politica di riduzione del valore per ciascuna categoria di attivi ricevuta a titolo di garanzia. La riduzione del valore consiste qui in uno sconto applicato al valore di un attivo fornito in garanzia per tenere conto del fatto che la sua valutazione o il suo profilo di liquidità possono peggiorare nel corso del tempo. La politica di riduzione del valore tiene conto delle caratteristiche della categoria di attivi in questione, del tipo e della qualità creditizia dell'emittente della garanzia e dei risultati di qualsiasi stress test effettuato secondo la politica di gestione delle riduzioni di valore. Nel rispetto dell'insieme degli accordi in vigore con la controparte in questione, che possono o meno includere importi di trasferimento minimi, la società intende assicurare che ogni garanzia ricevuta abbia un valore adeguato in funzione della sua politica di riduzione del valore.

Secondo la politica di riduzione del valore della società, verranno applicati i seguenti sconti:

Tipo di garanzia	Sconto
Liquidità, limitata a USD, EUR, CHF e a una moneta di riferimento di un comparto	0%
Obbligazioni governative emesse da Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+ di S&P e/o di A1 di Moody's;	0.5%–5%
Obbligazioni emesse da stati federali, agenzie governative, istituzioni sovranazionali, banche speciali governative o banche di import-export governative, municipalità o cantoni di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di A+ di S&P e/o di A1 di Moody's;	0.5%–5%
Obbligazioni coperte emesse da emittenti di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA- di S&P e/o di Aa3 di Moody's;	1%–8%
Obbligazioni coperte emesse da emittenti di Stati membri dell'OCSE, nel rispetto di un requisito di rating minimo a lungo termine di AA- di S&P e/o di Aa3 di Moody's;	1%–8%
Azioni ordinarie quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o in una borsa di uno Stato membro dell'UE o a una borsa di uno Stato membro dell'OCSE che siano incluse in un indice principale;	5%–15%

In aggiunta alle riduzioni di valore summenzionate, verrà operata un'ulteriore riduzione di valore dell'1–8% di ciascuna garanzia (liquidità, obbligazioni o

azioni) denominata in una moneta diversa da quella della relativa operazione sottostante.

Inoltre, in caso di una volatilità del mercato fuori dalla norma, la società di gestione si riserva il diritto di aumentare la riduzione di valore che applica alla garanzia. La società riceverà pertanto più garanzie per garantire il proprio rischio di controparte.

Regolamento sui benchmark finanziari

Secondo il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come benchmark in strumenti finanziari e contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi di investimento e le relative direttive di modifica 2004/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) no. 596/2014 (il "Regolamento sui benchmark finanziari"), la società può utilizzare un benchmark o una combinazione di benchmark soltanto se il benchmark è fornito da un amministratore ubicato nell'Unione europea o in un paese terzo soggetto a determinate condizioni di equivalenza, riconoscimento o approvazione e incluso in un registro tenuto dall'European Securities and Markets Authority ("ESMA")

Alcune disposizioni transitorie troveranno applicazione sino al 1° gennaio 2020, dopodiché gli amministratori dei benchmark non saranno più tenuti a ottenere l'autorizzazione o la registrazione da parte delle autorità nazionali competenti del loro Stato membro di ubicazione ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento sui benchmark finanziari o saranno qualificati all'utilizzo nell'Unione europea ai sensi dei regimi di equivalenza, riconoscimento o approvazione previsti dal Regolamento sui benchmark finanziari secondo gli articoli 30, rispettivamente 32 o 33 di tale regolamento. Nella misura del possibile, la società ha soddisfatto i propri obblighi di dichiarazione ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento sui benchmark finanziari in base alle informazioni più aggiornate disponibili alla data di pubblicazione del presente prospetto informativo nel registro istituito e tenuto dall'ESMA. Ad ogni aggiornamento del prospetto informativo saranno rese disponibili, ove possibile, ulteriori informazioni. Gli investitori sono tuttavia invitati a osservare che tra il momento in cui il registro tenuto dall'ESMA viene aggiornato con informazioni supplementari e quello in cui tali informazioni sono aggiunte al prospetto informativo nell'ambito del successivo aggiornamento può intercorrere un certo lasso di tempo.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento sui benchmark finanziari, la società ha istituito e gestisce solidi piani scritti che specificano le azioni che intende intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito (i "piani di emergenza per i benchmark"). I dettagli relativi ai piani di emergenza aggiornati per i benchmark sono gratuitamente disponibili su richiesta per gli azionisti e gli investitori presso la sede legale della società.

Si invitano gli investitori a tenere presente che le azioni che possono essere intraprese dalla società sulla base dei piani di emergenza per i benchmark qualora un indice di riferimento utilizzato da un comparto subisca variazioni sostanziali o cessi di essere fornito può comportare fra l'altro una modifica del nome, degli obiettivi d'investimento e/o delle politiche d'investimento del comparto in questione o del benchmark utilizzato per il calcolo di una commissione di performance (se prevista), in particolare se cambia l'indice di riferimento. In alternativa, il consiglio d'amministrazione può decidere di chiudere il comparto in questione o di fondere o amalgamare altrimenti il patrimonio del comparto con un altro comparto della società o un altro OICVM. Qualsiasi azione di questo tipo e le relative modifiche del presente prospetto informativo saranno notificate agli azionisti e implementate secondo la legge del Lussemburgo, i requisiti della CSSF (se applicabili) e i termini contenuti nel presente prospetto informativo.

20. Politica di protezione dei dati

La società e la società di gestione si impegnano a tutelare i dati personali degli investitori (compresi quelli potenziali) e di altri soggetti su cui ottengono informazioni personali nell'ambito degli investimenti operati dagli investitori nella società.

La società e la società di gestione hanno adottato tutte le misure necessarie a garantire il rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, e di qualsiasi legislazione di attuazione ad esse applicabile (detti congiuntamente la "legislazione in materia di protezione dei dati") con riferimento ai dati personali da esse trattati in relazione agli investimenti effettuati nella società. Ciò comprende (ma non in via esclusiva) le azioni richieste in relazione a: l'informazione relativa all'elaborazione dei dati personali degli investitori e, se del caso, ai meccanismi di autorizzazione, le procedure per rispondere alle richieste di esercitare diritti individuali, gli accordi contrattuali con i fornitori e altri terzi, gli accordi per il trasferimento dei dati oltremare e le politiche e le procedure di documentazione e comunicazione. I dati personali hanno il significato assegnato loro nella legislazione in materia di protezione dei dati e comprendono qualsiasi informazione relativa a un soggetto identificabile, come il nome dell'investitore, l'indirizzo, l'importo investito, i nomi dei singoli rappresentanti dell'investitore nonché il nome dell'avente diritto economico ultimo, ove applicabile, e i dettagli relativi al conto bancario di tale investitore.

Nel sottoscrivere le azioni, ogni investitore è informato dell'elaborazione dei propri dati personali (o, se l'investitore è una persona giuridica, dell'elaborazione dei dati personali dei rappresentanti e/o degli aventi diritto economico ultimi di tale investitore) tramite un'informativa sulla protezione dei dati che sarà resa disponibile nel modulo di richiesta fornito dalla società agli investitori. Tale informativa illustrerà agli investitori più dettagliatamente le attività di elaborazione intraprese dalla società, dalla società di gestione e dai suoi rappresentanti.

21. Aspetti regolamentari e fiscali specifici

Adempimenti fiscali dei conti esteri

I termini in maiuscolo utilizzati in questo paragrafo hanno il significato specificato nella legge lussemburghese modificata del 24 luglio 2015 (la "legge FATCA"), salvo diversamente specificato nel presente prospetto informativo.

Le disposizioni in materia di adempimenti fiscali dei conti esteri contenute nel Hiring Incentives to Restore Employment Act (note comunemente come "FATCA") impongono in generale un nuovo regime di reporting e, potenzialmente, un'imposta alla fonte del 30 per cento su (i) alcuni redditi provenienti dagli Stati Uniti (ivi compresi i dividendi e gli interessi) e i proventi lordi risultanti dalla vendita o da altre forme di disposizione di proprietà che possono produrre interessi o dividendi provenienti dagli Stati Uniti (cosiddetti "withholdable payment") e (ii) una quota di alcuni pagamenti di origine non statunitense provenienti da entity non-US che hanno stipulato accordi FFI (come definiti di seguito), nella misura in cui questi sono considerati come "withholdable payment" ("passthru payment"). In linea generale, le nuove norme impongono che la proprietà diretta e indiretta da parte di US person di conti non-US ed entity non-US venga dichiarata all'US Internal Revenue Service (detto di seguito "IRS"). Il regime basato su una ritenuta alla fonte del 30 per cento si applica in caso di mancata comunicazione delle informazioni richieste in merito alla proprietà statunitense.

In generale, le nuove norme del FATCA assoggettano tutti i "withholdable payment" e i "passthru payment" ricevuti dalla società a una ritenuta alla fonte del 30 per cento (compresa la quota attribuibile agli investitori non-US), a meno che la società non stipuli un accordo (cosiddetto "accordo FFI") con l'IRS per la comunicazione di informazioni, dichiarazioni e deroghe di diritto non-US (compresa qualsiasi informativa concernente la protezione dei dati) che può essere richiesta al fine di soddisfare le disposizioni contenute nelle nuove norme, compresa l'informazione relativa ai titolari di conto USA diretti e indiretti o che altrimenti si qualificano per un'esenzione, compresa l'esenzione prevista da un accordo intergovernativo (o "AIG") stipulato tra gli Stati Uniti e un paese in cui l'entità non-US risiede o vanta altrimenti una presenza rilevante.

I governi del Lussemburgo e degli Stati Uniti hanno stipulato un accordo intergovernativo concernente il FATCA, attuato dalla legge del

Lussemburgo che recepisce l'accordo intergovernativo stipulato il 28 marzo 2014 tra il Granducato di Lussemburgo e gli Stati Uniti d'America (la "**legge sul FATCA**"). Se la società rispetta tutti i termini applicabili del FATCA, non sarà soggetta alla ritenuta d'imposta, né le verrà richiesto, in generale, di applicare una ritenuta ai pagamenti effettuati ai sensi del FATCA. Inoltre, la società non sarà obbligata a stipulare un accordo FFI con l'IRS, ma sarà invece tenuta a raccogliere le informazioni relative ai propri azionisti e a comunicare tali informazioni all'autorità fiscale del Lussemburgo che, a sua volta, comunicherà tali informazioni all'IRS.

Qualsiasi imposta dovuta in seguito alla mancata osservanza del FATCA da parte di un investitore sarà addebitata a quest'ultimo.

Tutti gli investitori potenziali e gli azionisti sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali in merito alle condizioni previste dal FATCA con riferimento alla loro situazione specifica.

Ciascun azionista e cessionario di un interesse di un azionista relativo a qualsiasi comparto è tenuto a fornire (anche per mezzo di aggiornamenti) alla società di gestione o a qualsiasi terzo designato dalla società di gestione (detto di seguito "**terzo designato**"), nella forma ed entro il periodo di tempo ragionevolmente richiesto dalla società di gestione (anche per mezzo di una certificazione elettronica), qualsiasi informazione, dichiarazione, deroga e modulo relativo all'azionista (o ai proprietari o ai titolari del conto diretti e indiretti dell'azionista) che possono essere ragionevolmente richiesti dalla società di gestione o dal terzo designato a titolo di supporto nell'ottenimento di qualsiasi esenzione, riduzione o rimborso di qualsiasi ritenuta d'imposta o altra imposta da parte di qualsiasi autorità fiscale o altro ente governativo (comprese le ritenute d'imposta applicate ai sensi del Hiring Incentives to Restore Employment Act del 2010 o di qualsiasi altra legislazione o accordo intergovernativo analogo o successivo o, ancora, da qualsiasi accordo stipulato ai sensi di tale legislazione o accordo governativo) sulla società, sugli importi pagati dalla società o sugli importi allocabili o distribuibili dalla società a tale azionista o cessionario. Qualora un qualsiasi azionista o cessionario di un interesse di un azionista non fornisca tali informazioni, dichiarazioni, deroghe o moduli alla società di gestione o al terzo designato, la società di gestione o il terzo designato ha la piena autorità di intraprendere una qualsiasi o tutte le seguenti azioni: (i) trattenere qualsiasi imposta che deve essere trattenuta secondo la legislazione, i regolamenti, le norme o gli accordi applicabili; (ii) riscattare qualsiasi interesse dell'azionista o del suo cessionario relativo a un qualsiasi comparto e (iii) creare e gestire un veicolo d'investimento organizzato negli Stati Uniti e trattato come una "domestic partnership" per le finalità specificate nella sezione 7701 dell'Internal Revenue Code del 1986 e delle successive modifiche e trasferire l'interesse dell'azionista o del cessionario relativo a un qualsiasi comparto o interesse relativo alle attività e alle passività di tale comparto a questo veicolo d'investimento. Se richiesto dalla società di gestione o dal terzo designato, l'azionista o il cessionario può rendere esecutivi uno qualsiasi o tutti i documenti, le opinioni, gli strumenti e i certificati che la società di gestione o il terzo designato possono aver ragionevolmente richiesto o altrimenti richiesto per effettuare quanto esposto sopra. Ciascun azionista accorda alla società di gestione o al terzo designato un diritto di procura combinato con un interesse per l'esecuzione di qualsiasi documento, opinione, strumento o certificato di questo tipo per conto dell'azionista nel caso in cui l'azionista stesso ometta di farlo.

Informazioni concernenti la protezione dei dati nel contesto dell'applicazione del FATCA

Ai sensi della legge sul FATCA, le istituzioni finanziarie ("**IF**") lussemburghesi sono tenute a comunicare all'autorità fiscale del Lussemburgo (ad esempio l'Administration des Contributions Directes, l'**"autorità fiscale del Lussemburgo"**) informazioni concernenti le persone oggetto di

comunicazione (reportable person) secondo la definizione contenuta nella legge sul FATCA.

La società è considerata un'entità sponsorizzata e, in quanto tale, come un'istituzione finanziaria lussemburghese tenuta alla comunicazione e deve essere trattata come IF ritenuta adempiente secondo quanto stabilito dal FATCA. La società è il controllore dei dati ed elabora dati personali degli azionisti e delle controlling person in qualità di persone oggetto di comunicazione ai fini del FATCA.

La società elabora dati personali concernenti gli azionisti o le loro controlling person allo scopo di adempiere agli obblighi legali della società previsti dalla legge sul FATCA. Questi dati personali comprendono il nome, la data e il luogo di nascita, l'indirizzo, il numero di identificazione fiscale USA, il paese di residenza fiscale e l'indirizzo di residenza, il numero di telefono, il numero di conto (o suo equivalente funzionale), il saldo o il valore del conto, l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi, l'importo totale lordo degli altri redditi generati in relazione al patrimonio detenuto sul conto, i proventi totali lordi derivanti dalla vendita o dal rimborso di proprietà versate o accreditate sul conto, l'importo totale lordo degli interessi versati o accreditati sul conto, l'importo totale lordo versato o accreditato all'azionista in relazione al conto, le istruzioni permanenti di trasferire fondi su un conto detenuto negli Stati Uniti, nonché qualsiasi altra informazione rilevante in relazione agli azionisti o alle loro controlling person ai fini della legge sul FATCA (i "**dati personali FATCA**").

I dati personali FATCA verranno comunicati dalla società di gestione o dall'amministrazione centrale, secondo quanto applicabile, all'autorità fiscale lussemburghese. L'autorità fiscale lussemburghese comunicherà a sua volta, sotto la propria responsabilità, di dati personali FATCA all'IRS secondo quanto stabilito dalla legge sul FATCA.

Si informano in particolare gli azionisti e le controlling person che alcune operazioni da esse eseguite saranno comunicate loro attraverso il rilascio di dichiarazioni e che parte di queste informazioni servirà da base per la dichiarazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

I dati personali FATCA possono essere elaborati anche dalle persone preposte all'elaborazione dei dati della società ("**persone preposte all'elaborazione**"), che nell'ambito dell'applicazione del FATCA possono includere la società di gestione della società e l'amministrazione centrale.

La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul FATCA dipende dal fatto che ciascun azionista o di ciascuna controlling person fornisca alla società i dati personali FATCA, ivi comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun azionista, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. Su richiesta della società, ciascun azionista e ciascuna controlling person accetta di fornire alla società tali informazioni. La mancata comunicazione di tali informazioni entro i termini prescritti può comportare la notifica del conto all'autorità fiscale lussemburghese.

Sebbene la società si impegni a onorare qualsiasi obbligo ad essa assegnato per evitare qualsiasi tassa o sanzione imposta dalla legge sul FATCA, essa non può fornire alcuna garanzia che sarà effettivamente in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società diviene soggetta a tasse o sanzioni quale conseguenza della legge sul FATCA, il valore delle azioni può subire perdite materiali.

A ogni azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della società possono essere addebitate tasse o sanzioni imposte alla società dal FATCA (fra cui una trattenuta ai sensi della sezione 1471 dell'U.S. Internal Revenue Code o una multa fino a 250.000 euro o fino allo 0,5 per cento delle somme che avrebbero dovuto essere dichiarate, ma non inferiore a 1.500 euro) e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni a quest'ultima da parte dell'azionista. La società può inoltre, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si raccomanda agli azionisti e alle controlling person di consultare il loro consulente fiscale o di richiedere altrimenti una consulenza professionale relativa all'impatto della legge sul FATCA sul proprio investimento.

I dati personali FATCA saranno elaborati secondo le disposizioni contenute nell'informativa sulla protezione dei dati che sarà messa a disposizione nel modulo di richiesta fornito dalla società agli investitori.

Scambio automatico di informazioni – Common Reporting Standard

I termini in maiuscolo utilizzati in questo paragrafo hanno il significato specificato nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "**legge sul CRS**"), salvo diversamente specificato nel presente prospetto informativo.

Il 9 dicembre 2014 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, che impone ora lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati membri dell'UE ("**Direttiva DAC**"). L'adozione della direttiva suindicata implementa il CRS dell'OCSE e generalizza lo scambio automatico di informazioni all'interno dell'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2016.

Il Lussemburgo ha inoltre sottoscritto il Multilateral Competent Authority Agreement ("**Multilateral Agreement**") dell'OCSE, concernente lo scambio automatico di informazioni tra autorità finanziarie. Secondo tale accordo multilaterale, il Lussemburgo scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con altre giurisdizioni aderenti a partire dal 1° gennaio 2016. La legge sul CRS implementa questo accordo multilaterale, unitamente alla direttiva DAC che introduce il CRS nel diritto lussemburghese.

Ai sensi della legge sul CRS, la società può essere chiamata a riferire annualmente all'autorità fiscale lussemburghese il nome, l'indirizzo, lo/gli Stato/i di residenza, il/i TIN nonché la data e il luogo di nascita di i) ogni singola Reportable Person titolare di un conto; ii) in caso di una NFE passiva ai sensi della legge sul CRS, di ogni singola Controlling Person che è anche una Reportable Person. Queste informazioni possono essere comunicate dall'autorità fiscale lussemburghese alle autorità fiscali straniere.

La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul CRS dipende dal fatto che ciascun azionista fornisca alla società le informazioni, ivi comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun azionista, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. Su richiesta della società, ciascun azionista accetta di fornire alla società tali informazioni.

Sebbene la società si impegni a onorare qualsiasi obbligo ad essa assegnato per evitare qualsiasi tassa o sanzione imposta dalla legge sul CRS, essa non può fornire alcuna garanzia che sarà effettivamente in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società diviene soggetta a tasse o sanzioni quale conseguenza della legge sul CRS, il valore delle azioni può subire perdite materiali.

A ogni azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della società possono essere addebitate tasse o sanzioni imposte alla società e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni a quest'ultima da parte dell'azionista. La società può inoltre, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si raccomanda agli azionisti di consultare il loro consulente fiscale o di richiedere altrimenti una consulenza professionale relativa all'impatto della legge sul CRS sul proprio investimento.

Informazioni concernenti la protezione dei dati nel contesto dell'applicazione del CRS

Ai sensi della legge sul CRS, le istituzioni finanziarie ("**IF**") lussemburghesi sono tenute a comunicare all'autorità fiscale lussemburghese informazioni

concernenti le persone oggetto di comunicazione secondo la definizione contenuta nella legge sul CRS.

In qualità di IF lussemburghese soggetto all'obbligo di comunicazione, la società è il controllore dei dati ed elabora dati personali degli azionisti e delle controlling person in qualità di persone oggetto di comunicazione ai fini della legge sul CRS.

In questo contesto alla società può essere richiesto di comunicare all'autorità fiscale lussemburghese il nome, l'indirizzo di residenza, il/i TIN, la data e il luogo di nascita, il(i) paese(i) di residenza fiscale, il numero di telefono, il numero di conto (o suo equivalente funzionale), le istruzioni permanenti di trasferire fondi su un conto detenuto in una giurisdizione all'estero, il saldo o il valore del conto, l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi, l'importo totale lordo degli altri redditi generati in relazione al patrimonio detenuto sul conto, i proventi totali lordi derivanti dalla vendita o dal rimborso di proprietà versate o accreditate sul conto, l'importo totale lordo degli interessi versati o accreditati sul conto, l'importo totale lordo versato o accreditato all'azionista in relazione al conto, nonché qualsiasi altra informazione rilevante richiesta dalle leggi applicabili di i) ogni persona oggetto di comunicazione titolare di un conto e ii) nel caso di una NFE passiva secondo il significato della legge sul CRS, di ogni controlling person che è anche una persona oggetto di comunicazione (i "**dati personali CRS**").

I dati personali CRS relativi agli azionisti o alle controlling person saranno comunicati all'autorità fiscale lussemburghese dall'IF soggetto all'obbligo di comunicazione. L'autorità fiscale lussemburghese comunicherà a sua volta, sotto la propria responsabilità, di dati personali CRS alle autorità fiscali competenti di una o più giurisdizioni a cui tali dati devono essere comunicati. La società elabora i dati personali CRS concernenti gli azionisti o le controlling person unicamente allo scopo di adempiere agli obblighi legali della società previsti dalla legge sul CRS.

Si informano in particolare gli azionisti e le controlling person che alcune operazioni da esse eseguite saranno comunicate loro attraverso il rilascio di dichiarazioni e che parte di queste informazioni servirà da base per la dichiarazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

I dati personali FATCA possono essere elaborati anche dalle persone preposte all'elaborazione dei dati della società ("**persone preposte all'elaborazione**"), che nell'ambito dell'applicazione del CRS possono includere la società di gestione della società e l'amministrazione centrale.

La capacità della società di adempiere ai propri obblighi di reporting ai sensi della legge sul CRS dipende dal fatto che ciascun azionista o di ciascuna controlling person fornisca alla società i dati personali CRS, ivi comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun azionista, unitamente alle prove documentarie di supporto richieste. Su richiesta della società, ciascun azionista e ciascuna controlling person accetta di fornire alla società tali informazioni. La mancata comunicazione di tali informazioni entro i termini prescritti può comportare la notifica del conto all'autorità fiscale lussemburghese.

Sebbene la società si impegni a onorare qualsiasi obbligo ad essa assegnato per evitare qualsiasi tassa o sanzione imposta dalla legge sul CRS, essa non può fornire alcuna garanzia che sarà effettivamente in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società diviene soggetta a tasse o sanzioni quale conseguenza della legge sul CRS, il valore delle azioni può subire perdite materiali.

A ogni azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della società possono essere addebitate tasse o sanzioni imposte alla società dal CRS (fra cui una multa fino a 250.000 euro o fino allo 0,5 per cento delle somme che avrebbero dovuto essere dichiarate, ma non inferiore a 1.500 euro) e imputabili alla mancata comunicazione delle

informazioni a quest'ultima da parte dell'azionista. La società può inoltre, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le azioni di tale azionista.

Si raccomanda agli azionisti di consultare il loro consulente fiscale o di richiedere altrimenti una consulenza professionale relativa all'impatto della legge sul CRS sul proprio investimento.

I dati personali CRS saranno elaborati secondo le disposizioni contenute nell'informativa sulla protezione dei dati che sarà messa a disposizione nel modulo di richiesta fornito dalla società agli investitori.

22. Principali soggetti

Società

CS Investment Funds 3

5, rue Jean Monnet, L-2180 Luxembourg

Consiglio d'amministrazione della società

- Dominique Délèze
Director, Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA., Zurigo
- Nina Egelhof
Director, Credit Suisse Fund Management S.A., Lussemburgo
- Guy Reiter
Director, Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo

Revisore contabile della società

PricewaterhouseCoopers, *Société cooperative*

2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Lussemburgo

Società di gestione

Credit Suisse Fund Management S.A.,

5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della società di gestione

- Rudolf Kömen
Director, Credit Suisse Fund Management S.A., Lussemburgo
- Thomas Nummer
Independent Director, Lussemburgo
- Daniel Siepmann
Managing Director, Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A., Lussemburgo
- Josef H. M. Hehenkamp
Managing Director, Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo
- P. G. Luc de Vet
Independent Director, Lussemburgo

Banca depositaria

Credit Suisse (Luxembourg) S.A.,

5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Consulente legale

Clifford Chance, 10, boulevard Grande Duchesse Charlotte, L-1330

Lussemburgo

Amministrazione centrale

Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A.,

5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

23. Comparti

Credit Suisse (Lux) Emerging Market Corporate Bond Fund

Obiettivo d'investimento

Il principale obiettivo di questo comparto è la realizzazione di un rendimento eccedente sui mercati obbligazionari dei Paesi emergenti attraverso l'investimento in titoli di debito e altri titoli simili investment grade o con rating inferiore a investment grade, denominati in dollari americani o coperti contro il dollaro americano ed emessi da debitori, istituzioni e società che hanno la propria sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività d'affari nei Paesi emergenti.

Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified Composite. Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei limiti di rischio, e/o ai fini della valutazione della commissione di performance. La maggior parte dell'esposizione alle obbligazioni del comparto non sarà necessariamente costituita da componenti del benchmark o non avrà necessariamente ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti utilizzerà la propria discrezionalità per discostarsi in maniera rilevante dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e per investire in larga misura in obbligazioni non incluse nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.

Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a tasso fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Il comparto può inoltre investire fino al 20 per cento del suo patrimonio totale in strumenti CoCo.

Una parte significativa del patrimonio netto del comparto sarà denominata in dollari americani o coperta nei confronti del dollaro americano. Per la parte restante, il comparto può ricorrere a future e opzioni nonché operazioni swap (interest rate swap, swap sull'inflazione e total return swap) ai fini della copertura e di un'efficiente gestione del portafoglio, purché siano rispettati i limiti per gli investimenti stabiliti nel capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo

dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta convertibile, compresi senza restrizioni l'USD, l'EUR e le monete dei Paesi emergenti (queste ultime solo se liberamente convertibili). Non può essere investito in strumenti di debito e diritti denominati nella moneta di un singolo paese non membro dell'OCSE più del 30 per cento del patrimonio netto di un comparto. Non vi sono tuttavia restrizioni riguardo alla ponderazione generale degli investimenti denominati in monete di Paesi non OCSE. Gli investimenti del comparto possono essere denominati in un numero limitato di monete o in una singola moneta. Ai sensi del presente paragrafo (2), gli stati membri dell'OCSE che sono anche mercati emergenti sono trattati come stati non membri dell'OCSE.

In questo contesto, per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che non sono considerati Paesi ad alto reddito dalla Banca mondiale. Inoltre, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di una piattaforma leader di servizi possono anche essere considerati come mercati emergenti e mercati in via di sviluppo se ritenuto appropriato dalla società di gestione del fondo nel contesto dell'universo di investimenti del comparto.

Il comparto può anche investire fino al 20 per cento del suo patrimonio netto in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS).

Il comparto può inoltre investire:

- fino al 20 per cento del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili o titoli di debito con warrant emessi da società con sede legale in un paese emergente e quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato;
- fino al 30 per cento del proprio patrimonio netto in titoli di debito e diritti denominati in una moneta liberamente convertibile ed emessi o garantiti da emittenti governativi o societari di Paesi sviluppati, quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato.

Gli investimenti di cui al paragrafo precedente non possono superare complessivamente un terzo del patrimonio totale del fondo (senza tenere conto la liquidità accessoria e gli investimenti equivalenti alla liquidità).

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

In riferimento al capitolo 4, "Politica d'investimento" – "Credit Suisse Asset Management Investing Policy", questo comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ed è classificato come comparto a reddito fisso che applica esclusioni, integrazione dei criteri ESG e partecipazione attiva, assicurando al contempo che le società incluse nel portafoglio seguano buone prassi di governance. Per questo comparto, l'identificazione dei fattori ESG rilevanti si basa sull'esposizione settoriale e geografica.

Il benchmark di riferimento di questo comparto è l'indice "JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified Composite". Non è un indice ESG e non viene usato ai fini della realizzazione dei fattori ESG rilevanti.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e di tutte le indicazioni sui rischi fornite di seguito:

I rendimenti potenziali generati dai titoli degli emittenti dei Paesi emergenti (mercati emergenti) sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di Paesi non considerati emergenti (ossia di Paesi industrializzati).¹

Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento sul patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono soggetti tra l'altro ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriale.

Poiché il comparto può investire in strumenti di debito nel settore non investment grade, gli strumenti di debito sottostanti possono presentare un rischio maggiore di downgrading oppure possono essere soggetti a un rischio maggiore di default rispetto agli strumenti di debito di emittenti di prim'ordine. Il rendimento superiore deve essere considerato una compensazione per il maggiore grado di rischio associato agli strumenti di debito e alla maggiore volatilità del comparto. I potenziali investitori devono essere consapevoli che non può essere completamente esclusa la possibilità di perdita dell'intero investimento. Per ridurre tali rischi, i singoli emittenti sono tuttavia sottoposti a un attento monitoraggio. Inoltre gli investimenti vengono ampiamente diversificati in termini di emittenti.

I CoCo possono essere convertiti da obbligazioni in azioni o svalutarsi qualora si manifestino particolari eventi (cosiddetti "mechanical trigger"). La conversione in azioni o la svalutazione possono comportare una perdita di valore significativa. Nell'eventualità di una conversione, le azioni ricevute possono presentare uno sconto rispetto al corso azionario che quell'azione presentava al momento dell'acquisto dell'obbligazione, comportando così un maggior rischio di subire una perdita di capitale. In aggiunta o quale conseguenza dei "mechanical trigger", gli strumenti di contingent capital possono essere soggetti a "point of non-viability trigger" che implicano le stesse conseguenze, ossia la conversione in azioni o la svalutazione. Questi "point of non-viability trigger" vengono attivati in base alla valutazione delle prospettive di solvibilità dell'emittente da parte delle autorità regolamentari. Alcuni titoli di debito societari subordinati possono essere "callable", ossia possono essere rimborsati dall'emittente in una data specifica e a un prezzo prefissato. Nell'eventualità che tali titoli di debito non siano rimborsati alla data di rimborso specificata, l'emittente può estenderne la scadenza a tempo indeterminato e rinviare o ridurre il pagamento della cedola. Il merito creditizio dei titoli di debito privi di rating non è misurato con riferimento a un'agenzia di rating indipendente. I titoli di debito societari subordinati comportano un rischio di perdita maggiore rispetto ai titoli di debito societari senior, anche se sono emessi dallo stesso emittente. Si raccomanda agli investitori di considerare i rischi relativi agli investimenti in strumenti di capitale contingenti descritti al capitolo 7, "Fattori di rischio".

Gli investimenti effettuati tramite il China Interbank Bond Market o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (il "CIBM") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", al paragrafo "Investimento tramite il programma CIBM".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti di debito nei mercati emergenti.

Gestore degli investimenti

Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA è stata nominata gestore degli investimenti di questo comparto.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Nel rispetto delle restrizioni specificate al paragrafo "Effetti dei regolamenti della RPC sulla sottoscrizione, il rimborso e la conversione" del capitolo 7, "Fattori di rischio", le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un distributore autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo precedente il giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo dello stesso.

Attività affidate a fornitori di servizi finanziari

Parte del patrimonio del comparto nella RPC verrà custodita dal subdepositario. Il/i conto/i titoli e il/i conto/i liquidità con il subdepositario RPC e le istituzioni di deposito, registrazione e compensazione della RPC competenti per il comparto sono aperti a firme congiunte dal gestore degli investimenti (in qualità di richiedente ai sensi del programma CIBM) e dal comparto secondo i regolamenti della RPC applicabili. Il subdepositario provvederà a separare i valori patrimoniali in modo che il patrimonio del comparto sia registrato separatamente come appartenente al comparto e non al gestore degli investimenti.

Subdepositario

La Industrial and Commercial Bank of China Limited è stata nominata subdepositaria e agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario per il comparto ai fini degli investimenti effettuati tramite il programma CIBM (il "sub-depositario").

Credit Suisse (Lux) Emerging Market Corporate Investment Grade Bond Fund**Obiettivo d'investimento**

Il principale obiettivo di questo comparto è la realizzazione di un rendimento eccedente sui mercati obbligazionari dei Paesi emergenti attraverso l'investimento in titoli di debito e altri titoli simili principalmente investment grade, denominati in dollari americani o coperti contro il dollaro americano ed emessi da debitori, istituzioni e società che hanno la propria sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività d'affari nei Paesi emergenti.

Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified High Grade. Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è stato selezionato perché è rappresentativo dell'universo d'investimento del comparto e costituisce pertanto un adeguato strumento di confronto della performance. La maggior parte dell'esposizione alle obbligazioni del comparto sarà probabilmente costituita da componenti del benchmark o avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti utilizzerà, in una certa misura, la propria discrezionalità per sovrappesare o sottopesare determinate componenti del benchmark e, in misura minore, per investire in obbligazioni non incluse nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto possa discostarsi in misura limitata dal benchmark.

Principi d'investimento

Almeno due terzi del patrimonio del comparto devono essere investiti in titoli di debito a tasso fisso o variabile e in diritti con un rating minimo di BBB- (Standard & Poor's, Fitch) o Baa3 (Moody's) o con un rating equivalente di un'altra agenzia o che, in mancanza di un rating, sono ritenuti della stessa qualità, sono denominati in USD o in un'altra moneta liberamente convertibile e sono emessi da emittenti societari (comprese le società possedute da governi) con sede legale in un paese emergente o che svolgono una parte prevalente della loro attività nei Paesi emergenti. Inoltre, gli attivi netti del comparto possono essere investiti in misura limitata in titoli di debito a tasso fisso o variabile e in diritti con un rating minimo di BBB- (Standard & Poor's, Fitch) o Baa3 (Moody's) o con un rating equivalente di un'altra agenzia di rating o che, in mancanza di un rating, sono ritenuti della stessa qualità, sono denominati in USD o in un'altra moneta liberamente convertibile e sono emessi o garantiti da emittenti governativi o sovrani con sede legale in un paese emergente.

In questo contesto, per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che non sono considerati Paesi ad alto reddito dalla Banca mondiale. Inoltre, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di una piattaforma leader di servizi possono anche essere considerati come mercati emergenti e mercati in via di sviluppo se ritenuto appropriato dalla società di gestione del fondo nel contesto dell'universo di investimenti del comparto.

Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.

Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a tasso fisso della RPC attraverso altri programmi

transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Il comparto non investirà in asset-backed securities (ABS) e mortgage-backed securities (MBS). Inoltre, il comparto non investirà in strumenti di contingent capital.

Inoltre, gli attivi del fondo possono essere investiti, in misura limitata, nei seguenti strumenti:

- titoli di debito a tasso fisso o variabile e diritti con un rating inferiore a quello specificato nel secondo paragrafo della presente sezione, denominati in USD o in un'altra moneta liberamente convertibile ed emessi da emittenti governativi, compresi gli emittenti governativi di qualsiasi paese o gli emittenti societari con sede legale in un qualsiasi paese;
- obbligazioni convertibili o titoli di debito con warrant emessi da emittenti societari con sede legale in qualsiasi paese e denominati in USD o in un'altra moneta liberamente convertibile.

La somma degli investimenti in obbligazioni convertibili e high yield con rating inferiore a BBB- sarà massimo del 10%.

In aggiunta agli investimenti diretti, il comparto può effettuare anche operazioni in future e in opzioni nonché operazioni di swap (swap sui tassi d'interesse, inflation swap e total return swap) per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, nel rispetto delle disposizioni del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti" del prospetto informativo.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Il comparto può inoltre gestire attivamente la propria esposizione valutaria e creditizia attraverso il ricorso a forward su cambi e a credit default swap.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

In riferimento al capitolo 4, "Politica d'investimento" - "Credit Suisse Asset Management Investing Policy", questo comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ed è classificato come comparto a reddito fisso che applica esclusioni, integrazione dei criteri ESG e partecipazione attiva, assicurando al contempo che le società incluse nel portafoglio seguano buone prassi di governance. Per questo comparto, l'identificazione dei fattori ESG rilevanti si basa sull'esposizione settoriale e geografica.

Il benchmark di riferimento di questo comparto è l'indice "JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified High Grade". Non è un indice ESG e non viene usato ai fini della realizzazione dei fattori ESG rilevanti.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e di tutte le indicazioni sui rischi fornite di seguito:

I rendimenti potenziali generati dai titoli degli emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi sviluppati. In questo contesto, per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che non sono considerati Paesi ad alto reddito dalla Banca mondiale. Inoltre, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di una piattaforma leader di servizi possono anche essere considerati come mercati

emergenti e mercati in via di sviluppo se ritenuto appropriato dalla società di gestione del fondo nel contesto dell'universo di investimenti del comparto. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati.

Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento sul patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono soggetti tra l'altro ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini di segmenti di mercato o settoriale.

I CoCo possono essere convertiti da obbligazioni in azioni o svalutarsi qualora si manifestino particolari eventi (cosiddetti "mechanical trigger"). La conversione in azioni o la svalutazione possono comportare una perdita di valore significativa. Nell'eventualità di una conversione, le azioni ricevute possono presentare uno sconto rispetto al corso azionario che quell'azione presentava al momento dell'acquisto dell'obbligazione, comportando così un maggior rischio di subire una perdita di capitale. In aggiunta o quale conseguenza dei "mechanical trigger", gli strumenti di contingent capital possono essere soggetti a "point of non-viability trigger" che implicano le stesse conseguenze, ossia la conversione in azioni o la svalutazione. Questi "point of non-viability trigger" vengono attivati in base alla valutazione delle prospettive di solvibilità dell'emittente da parte delle autorità regolamentari. Alcuni titoli di debito societari subordinati possono essere "callable", ossia possono essere rimborsati dall'emittente in una data specifica e a un prezzo prefissato. Nell'eventualità che tali titoli di debito non siano rimborsati alla data di rimborso specificata, l'emittente può estendere la scadenza a tempo indeterminato e rinviare o ridurre il pagamento della cedola. Il merito creditizio dei titoli di debito privi di rating non è misurato con riferimento a un'agenzia di rating indipendente. I titoli di debito societari subordinati comportano un rischio di perdita maggiore rispetto ai titoli di debito societari senior, anche se sono emessi dallo stesso emittente. Si raccomanda agli investitori di considerare i rischi relativi agli investimenti in strumenti di capitale contingenti descritti al capitolo 7, "Fattori di rischio".

Gli investimenti effettuati tramite il China Interbank Bond Market o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (il "CIBM") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", al paragrafo "Investimento tramite il programma CIBM".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti di debito nei mercati emergenti.

Gestore degli investimenti

Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA è stata nominata gestore degli investimenti di questo comparto.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore patrimoniale netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto

di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tale caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Nel rispetto delle restrizioni specificate al paragrafo "Effetti dei regolamenti della RPC sulla sottoscrizione, il rimborso e la conversione" del capitolo 7, "Fattori di rischio", le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno lavorativo bancario precedente il giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo dello stesso.

Attività affidate a fornitori di servizi finanziari

Parte del patrimonio del comparto nella RPC verrà custodita dal subdepositario. Il/i conto/i titoli e il/i conto/i liquidità con il subdepositario RPC e le istituzioni di deposito, registrazione e compensazione della RPC competenti per il comparto sono aperti a firme congiunte dal gestore degli investimenti (in qualità di richiedente ai sensi del programma CIBM) e dal comparto secondo i regolamenti della RPC applicabili. Il subdepositario provvederà a separare i valori patrimoniali in modo che il patrimonio del comparto sia registrato separatamente come appartenente al comparto e non al gestore degli investimenti.

Subdepositario

La Industrial and Commercial Bank of China Limited è stata nominata subdepositaria e agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario per il comparto ai fini degli investimenti effettuati tramite il programma CIBM (il "sub-depositario").

Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2022 S-III

Obiettivo dell'investimento

Il comparto mira a realizzare un rendimento appetibile investendo in strumenti di debito con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza del comparto.

Il comparto ha una durata limitata, poiché sarà operativo sino al 31 marzo 2022 (la "data di scadenza") o a qualsiasi altra data fissata dalla società di gestione prima della data di lancio del comparto. Qualora la decisione sia presa in deroga alla data di scadenza summenzionata, il prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza. La durata del comparto è limitata alla data di scadenza secondo quanto indicato di seguito.

Il comparto è gestito attivamente senza un riferimento a un benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto mira a realizzare il proprio obiettivo d'investimento investendo principalmente direttamente in strumenti di debito, obbligazioni, note e altri strumenti a tasso fisso o variabile simili (compresi i titoli emessi a sconto) di emittenti privati, semiprivati e pubblici a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) denominati in qualsiasi moneta e non necessariamente coperti rispetto alla valuta di riferimento del comparto.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio di tali monete rispetto alla moneta di riferimento del comparto influiscono pertanto sul valore patrimoniale netto del comparto. I titoli non avranno scadenza successiva alla data di scadenza del comparto.

Il comparto può allocare fino a un massimo del 100 per cento del suo patrimonio netto a emittenti pubblici, semiprivati e privati che sono domiciliati o svolgono le proprie attività operative principalmente nella regione asiatica (compresi, senza limitazioni, la Cina, la Corea del Sud, l'India, la Malesia, Singapore, il Giappone, l'Indonesia, la Thailandia, Hong Kong, le Filippine e Taiwan).

Non vi sono restrizioni di carattere regionale relative all'universo d'investimento del comparto. Il comparto può investire una quota significativa del suo patrimonio netto complessivo in regioni di Paesi sia sviluppati che emergenti. A seconda della valutazione del mercato ciò può implicare in qualsiasi momento una concentrazione degli investimenti in regioni specifiche su un determinato arco di tempo. Di conseguenza, il patrimonio del comparto potrebbe essere investito interamente in Paesi emergenti o in mercati sviluppati.

Il comparto può investire in titoli non-investment grade con rating minimo "B-" di Standard & Poor's o "B3" di Moody's o in strumenti di debito ritenuti di qualità creditizia analoga dalla società di gestione.

Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.

Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a tasso fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Sebbene il comparto investa principalmente in investimenti diretti, come specificato sopra, esso può adottare strategie su derivati allo scopo di migliorare il proprio rendimento. Questi derivati includono, ma non solo, future su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, swap su tassi d'interesse, opzioni su tassi d'interesse (ivi compresi cap & floor e swaption), opzioni su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, currency forward, opzioni su valute, opzioni su currency future, cross

currency swap, equity linked derivative e credit default swap (su singoli emittenti e indici). Il ricorso a credit default swap per finalità diverse dalla copertura non può superare il 30 per cento del patrimonio netto del comparto. Se i sottostanti dei derivati sono rappresentati da indici finanziari, tali indici devono essere scelti in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il comparto può inoltre ricorrere a total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto negli strumenti derivati menzionati per finalità di copertura.

Il comparto può inoltre investire, direttamente o indirettamente, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, titoli di debito con warrant quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato nonché in titoli a contenuto azionario; in questo contesto, il comparto può raggiungere un effetto leva massimo del 10 per cento utilizzando derivati legati ad azioni.

verso la fine del ciclo di vita del comparto, quando il gestore degli investimenti inizierà a sostituire gli strumenti a tasso fisso che giungono in scadenza, il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in strumenti di debito a breve termine con una scadenza inferiore a 12 mesi e in strumenti del mercato monetario quali i commercial paper.

Come stabilito al capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può detenere a titolo accessorio attività liquide nel corso della durata di vita del comparto. Poiché il comparto ha una scadenza predefinita, tuttavia, la percentuale di liquidità aumenterà verso la fine del ciclo di vita. Di conseguenza il comparto può detenere sino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in liquidità (compresi i depositi a vista e a termine) con istituti finanziari di prim'ordine a partire da 3 mesi prima della scadenza.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 SFDR.

Gli investimenti sottostanti di tale comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto è calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e di tutte le indicazioni sui rischi fornite di seguito: Il rendimento dei titoli non investment grade è più elevato di quello ottenibile dagli emittenti di prim'ordine. Anche il rischio di perdite è comunque più elevato. Il reddito più elevato deve essere considerato come una compensazione per il fatto che gli investimenti in questo segmento comportano un maggior rischio di perdite. Questo comparto è più dinamico di altri fondi obbligazionari ed è caratterizzato da un maggiore potenziale di crescita. Flessioni dei prezzi possono comunque verificarsi in qualsiasi momento. I rendimenti potenziali generati dai titoli degli emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi sviluppati. Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento sul patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti del comparto possono essere scelti indipendentemente dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici.

Sebbene il comparto adotti una strategia d'investimento che mira a preservare il capitale, gli investitori devono tenere presente che un investimento nelle azioni del comparto può comportare un rischio di credito. Le obbligazioni o altri strumenti di debito comportano un rischio di credito legato all'emittente che può essere riflesso nel rating creditizio di quest'ultimo. Generalmente si ritiene che i titoli subordinati e/o con un rating creditizio inferiore presentino un rischio di credito superiore e una probabilità maggiore di insolvenza rispetto ai titoli con un rating più elevato. Nell'eventualità in cui un qualsiasi emittente di obbligazioni o di altri strumenti di debito incorra in difficoltà economiche o finanziarie, ciò può influenzare il valore dei titoli in questione (che può azzerarsi) nonché qualsiasi importo pagato su questi titoli (che può azzerarsi). La copertura e le distribuzioni possono inoltre influenzare il valore patrimoniale netto del comparto o di una classe di azioni.

Se le valute straniere vengono coperte rispetto alla moneta di riferimento, la copertura può essere realizzata sulla base del valore nozionale delle obbligazioni in questione piuttosto che del loro valore di mercato. Ciò può comportare una copertura eccedente o insufficiente in base ai valori di mercato e sino alla scadenza della copertura e risultare pertanto in un effetto leva.

Il comparto ha una durata limitata (la "data di scadenza") e investe in strumenti finanziari con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza. Il comparto mira a fornire agli investitori un rendimento appetibile. Non è tuttavia possibile fornire agli investitori alcuna garanzia che venga raggiunto un determinato rendimento. La capacità di fornire agli investitori un tale rendimento appetibile dipende da una serie di parametri, compresi alcuni movimenti di mercato che possono verificarsi tra l'inizio del periodo di sottoscrizione e la data di lancio del comparto.

Al fine di evitare gli effetti negativi di questi movimenti di mercato e di poter fornire agli investitori un rendimento appetibile, nel miglior interesse di questi ultimi il gestore degli investimenti del comparto è autorizzato, ma non tenuto a effettuare, a propria discrezione, investimenti in obbligazioni in linea con i principi d'investimento del comparto, allo scopo di preservare il rendimento appetibile, già durante il periodo di sottoscrizione, ossia prima della data di lancio del comparto ("preinvestimento"). L'ambito di applicazione di tali investimenti durante il periodo di sottoscrizione è limitato agli investimenti già identificati dal gestore degli investimenti come necessari per preservare un rendimento appetibile e che possono non essere più disponibili alle stesse condizioni dopo il periodo di sottoscrizione.

Nel caso di tali preinvestimenti, gli investitori che sottoscrivono azioni in un dato momento nel corso del periodo di sottoscrizione possono sostenere il rischio di mercato generato dai preinvestimenti effettuati prima della loro sottoscrizione.

Nel corso del periodo d'offerta iniziale del comparto gli investitori sottoscriveranno le azioni al prezzo di emissione iniziale, conteggiato alla data di lancio del comparto. Il periodo di offerta iniziale e la data di lancio del comparto saranno fissati in date stabilite dalla società di gestione.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite il China Interbank Bond Market o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (il "CIBM") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", al paragrafo "Investimento tramite il programma CIBM".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Classi di azioni coperte

Come stabilito al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", il comparto può emettere azioni in una o più valute alternative. La copertura delle classi di azioni viene operata mediante il ricorso a operazioni forward su cambi e/o l'acquisto da parte del comparto, fino al 20 per cento del suo patrimonio, di opzioni su cambi con una scadenza non superiore alla data di scadenza del comparto. Il valore di questi strumenti dipende in larga misura dalla probabilità di movimenti favorevoli dei prezzi della valuta sottostante in relazione al prezzo d'esercizio (o strike price) nel corso della durata dell'opzione, dalla variazione del livello di volatilità e dai tassi d'interesse. Gli investitori devono tenere presente che il ricorso a opzioni su cambi può influenzare la volatilità dei loro investimenti e potrebbe ridurre il rendimento generato dal patrimonio del comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte di medio periodo che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito.

Gestore degli investimenti

Credit Suisse (Singapore) Ltd. e Credit Suisse (Hong Kong) Ltd. sono state nominate gestori degli investimenti del comparto. I co-gestori degli investimenti saranno responsabili congiuntamente delle decisioni d'investimento relative al portafoglio di investimenti del comparto.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale, la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il soprammenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Nel rispetto delle restrizioni specificate al paragrafo "Effetti dei regolamenti della RPC sulla sottoscrizione, il rimborso e la conversione" del capitolo 7, "Fattori di rischio", le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un distributore autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le quote del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali quote provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Partecipazione a CS Investment Funds 3", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione delle quote in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria al comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla trattenuta di qualsiasi provento di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Attività affidate a fornitori di servizi finanziari

Parte del patrimonio del comparto nella RPC verrà custodita dal subdepositario. Il/i conto/i titoli e il/i conto/i liquidità con il subdepositario RPC e le istituzioni di deposito, registrazione e compensazione della RPC competenti per il comparto sono aperti a firme congiunte dal gestore degli investimenti (in qualità di richiedente ai sensi del programma CIBM) e dal comparto secondo i regolamenti della RPC applicabili. Il subdepositario provvederà a separare i valori patrimoniali in modo che il patrimonio del comparto sia registrato separatamente come appartenente al comparto e non al gestore degli investimenti.

Subdepositario

La Industrial and Commercial Bank of China Limited è stata nominata subdepositaria e agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario per il comparto ai fini degli investimenti effettuati tramite il programma CIBM (il "sub-depositario").

Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity FR Bond Fund 2023 S-IV

Obiettivo d'investimento

Il comparto mira a realizzare un rendimento appetibile investendo in strumenti di debito con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza del comparto.

Il comparto ha una durata limitata, poiché sarà operativo sino al venerdì, 29 settembre 2023 (la "data di scadenza") o a qualsiasi altra data fissata dalla società di gestione prima della data di lancio del comparto. Qualora la decisione sia presa in deroga alla data di scadenza summenzionata, il prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza. La durata del comparto è limitata alla data di scadenza secondo quanto indicato di seguito. Il comparto è gestito attivamente senza un riferimento a un benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto mira a realizzare il proprio obiettivo d'investimento investendo principalmente direttamente in strumenti di debito, obbligazioni, note e altri strumenti a tasso fisso o variabile simili (compresi i titoli emessi a sconto) di emittenti privati, semiprivati e pubblici a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) denominati in qualsiasi moneta e non necessariamente coperti rispetto alla valuta di riferimento del comparto. Il comparto può perseguire una maggiore esposizione ai tassi variabili attraverso il ricorso a strategie su derivati.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio di tali monete rispetto alla moneta di riferimento del comparto influiscono pertanto sul valore patrimoniale netto del comparto. I titoli non avranno scadenza successiva alla data di scadenza del comparto.

Il comparto può allocare fino a un massimo del 100 per cento del suo patrimonio netto a emittenti pubblici, semiprivati e privati che sono domiciliati o svolgono le proprie attività operative principalmente nella regione asiatica (compresi, senza limitazioni, la Cina, la Corea del Sud, l'India, la Malesia, Singapore, il Giappone, l'Indonesia, la Thailandia, Hong Kong, le Filippine e Taiwan).

Non vi sono restrizioni di carattere regionale relative all'universo d'investimento del comparto. Il comparto può investire una quota significativa del suo patrimonio netto complessivo in regioni di Paesi sia sviluppati che emergenti. A seconda della valutazione del mercato ciò può implicare in qualsiasi momento una concentrazione degli investimenti in regioni specifiche su un determinato arco di tempo. Di conseguenza, il patrimonio del comparto potrebbe essere investito interamente in Paesi emergenti o in mercati sviluppati.

Il comparto può investire in titoli non-investment grade con rating minimo "B-" di Standard & Poor's o "B3" di Moody's o in strumenti di debito ritenuti di qualità creditizia analoga dalla società di gestione.

Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.

Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a tasso fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Sebbene effettuati primariamente investimenti diretti, secondo quanto definito in precedenza, il comparto può seguire strategie su derivati a scopo di investimento o di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, purché tenga debitamente conto dei limiti per gli investimenti stabiliti al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". Questi derivati includono, ma non solo, future su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, swap su tassi d'interesse, opzioni su tassi d'interesse (ivi compresi cap & floor e swaption), opzioni su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, currency forward, opzioni su valute, opzioni su currency future, cross currency swap, equity linked derivative e credit default swap (su singoli

emittenti e indici). Il ricorso a credit default swap per finalità diverse dalla copertura non può superare il 30 per cento del patrimonio netto del comparto. Se i sottostanti dei derivati sono rappresentati da indici finanziari, tali indici devono essere scelti in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 20 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore. La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura.

Il comparto può inoltre investire, direttamente o indirettamente, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, titoli di debito con warrant quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato nonché in titoli a contenuto azionario; in questo contesto, il comparto può raggiungere un effetto leva massimo del 10 per cento utilizzando derivati legati ad azioni.

verso la fine del ciclo di vita del comparto, quando il gestore degli investimenti inizierà a sostituire gli strumenti a tasso fisso che giungono in scadenza, il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in strumenti di debito a breve termine con una scadenza inferiore a 12 mesi e in strumenti del mercato monetario quali i commercial paper.

Come stabilito al capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può detenere a titolo accessorio attività liquide nel corso della durata di vita del comparto. Poiché il comparto ha una scadenza predefinita, tuttavia, la percentuale di liquidità aumenterà verso la fine del ciclo di vita. Di conseguenza il comparto può detenere sino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in liquidità (compresi i depositi a vista e a termine) con istituti finanziari di prim'ordine a partire da 3 mesi prima della scadenza.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 SFDR.

Gli investimenti sottostanti di tale comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e di tutte le indicazioni sui rischi fornite di seguito: Il rendimento dei titoli non investment grade è più elevato di quello ottenibile dagli emittenti di prim'ordine. Anche il rischio di perdite è comunque più elevato. Il reddito più elevato deve essere considerato come una compensazione per il fatto che gli investimenti in questo segmento comportano un maggior rischio di perdite. Questo comparto è più dinamico di altri fondi obbligazionari ed è caratterizzato da un maggiore potenziale di crescita. Flessioni dei prezzi possono comunque verificarsi in qualsiasi momento. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati

emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni al rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole operazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti del comparto possono essere scelti indipendentemente dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici.

Sebbene il comparto adotti una strategia d'investimento che mira a preservare il capitale, gli investitori devono tenere presente che un investimento nelle azioni del comparto può comportare un rischio di credito. Le obbligazioni o altri strumenti di debito comportano un rischio di credito legato all'emittente che può essere riflesso nel rating creditizio di quest'ultimo. Generalmente si ritiene che i titoli subordinati e/o con un rating creditizio inferiore presentino un rischio di credito superiore e una probabilità maggiore di insolvenza rispetto ai titoli con un rating più elevato. Nell'eventualità in cui un qualsiasi emittente di obbligazioni o di altri strumenti di debito incorra in difficoltà economiche o finanziarie, ciò può influenzare il valore dei titoli in questione (che può azzerarsi) nonché qualsiasi importo pagato su questi titoli (che può azzerarsi). La copertura e le distribuzioni possono inoltre influenzare il valore patrimoniale netto del comparto o di una classe di azioni.

Se le valute straniere vengono coperte rispetto alla moneta di riferimento, la copertura può essere realizzata sulla base del valore nozionale delle obbligazioni in questione piuttosto che del loro valore di mercato. Ciò può comportare una copertura eccedente o insufficiente in base ai valori di mercato e sino alla scadenza della copertura e risultare pertanto in un effetto leva.

Il comparto ha una durata limitata (la "data di scadenza") e investe in strumenti finanziari con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza. Il comparto mira a fornire agli investitori un rendimento appetibile. Non è tuttavia possibile fornire agli investitori alcuna garanzia che venga raggiunto un determinato rendimento. La capacità di fornire agli investitori un tale rendimento appetibile dipende da una serie di parametri, compresi alcuni movimenti di mercato che possono verificarsi tra l'inizio del periodo di sottoscrizione e la data di lancio del comparto.

Al fine di evitare gli effetti negativi di questi movimenti di mercato e di poter fornire agli investitori un rendimento appetibile, nel miglior interesse di questi ultimi il gestore degli investimenti del comparto è autorizzato, ma non tenuto a effettuare, a propria discrezione, investimenti in obbligazioni in linea con i principi d'investimento del comparto, allo scopo di preservare il rendimento appetibile, già durante il periodo di sottoscrizione, ossia prima della data di lancio del comparto ("preinvestimento"). L'ambito di applicazione di tali investimenti durante il periodo di sottoscrizione è limitato agli investimenti già identificati dal gestore degli investimenti come necessari per preservare un rendimento appetibile e che possono non essere più disponibili alle stesse condizioni dopo il periodo di sottoscrizione.

Nel caso di tali preinvestimenti, gli investitori che sottoscrivono azioni in un dato momento nel corso del periodo di sottoscrizione possono sostenere il rischio di mercato generato dai preinvestimenti effettuati prima della loro sottoscrizione.

Nel corso del periodo d'offerta iniziale del comparto gli investitori sottoscriveranno le azioni al prezzo di emissione iniziale, conteggiato alla data di lancio del comparto. Il periodo di offerta iniziale e la data di lancio del comparto saranno fissati in date stabilite dalla società di gestione.

Gli investimenti diretti operati in India comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a considerare i rischi specificati al capitolo 7, "Fattori di rischio", in relazione con la registrazione FPI del comparto e la potenziale comunicazione di informazioni e dati personali relativi agli investitori del comparto alle autorità locali indiane di supervisione e al DDP. Gli investimenti effettuati tramite il China Interbank Bond Market o altri schemi analoghi istituiti di volta in volta ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili (il "CIBM") comportano rischi specifici. I potenziali investitori sono pertanto invitati a informarsi in particolare sui rischi illustrati al capitolo 7, "Fattori di rischio", al paragrafo "Investimento tramite il programma CIBM".

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Classi di azioni coperte

Come stabilito al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", il comparto può emettere azioni in una o più valute alternative. La copertura delle classi di azioni viene operata mediante il ricorso a operazioni forward su cambi e/o l'acquisto da parte del comparto, fino al 20 per cento del suo patrimonio, di opzioni su cambi con una scadenza non superiore alla data di scadenza del comparto. Il valore di questi strumenti dipende in larga misura dalla probabilità di movimenti favorevoli dei prezzi della valuta sottostante in relazione al prezzo d'esercizio (o strike price) nel corso della durata dell'opzione, dalla variazione del livello di volatilità e dai tassi d'interesse. Gli investitori devono tenere presente che il ricorso a opzioni su cambi può influenzare la volatilità dei loro investimenti e potrebbe ridurre il rendimento generato dal patrimonio del comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte di medio periodo che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito.

Gestore degli investimenti

Credit Suisse (Singapore) Ltd. e Credit Suisse (Hong Kong) Ltd. sono state nominate gestori degli investimenti del comparto.

I co-gestori degli investimenti saranno responsabili congiuntamente delle decisioni d'investimento relative al portafoglio di investimenti del comparto.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Nel rispetto delle restrizioni specificate al paragrafo "Effetti dei regolamenti della RPC sulla sottoscrizione, il rimborso e la conversione" del capitolo 7, "Fattori di rischio", le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un distributore autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo dello stesso.

Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le azioni del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali azioni provengano da fonti all'interno dell'India.

Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 3", del prospetto informativo, la società di gestione può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la essa

reputi che tale rimborso possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno del fondo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Attività affidate a fornitori di servizi finanziari

Parte del patrimonio del comparto nella RPC verrà custodita dal subdepositario. Il/i conto/i titoli e il/i conto/i liquidità con il subdepositario RPC e le istituzioni di deposito, registrazione e compensazione della RPC competenti per il comparto sono aperti a firme congiunte dal gestore degli investimenti (in qualità di richiedente ai sensi del programma CIBM) e dal comparto secondo i regolamenti della RPC applicabili. Il subdepositario provvederà a separare i valori patrimoniali in modo che il patrimonio del comparto sia registrato separatamente come appartenente al comparto e non al gestore degli investimenti.

Subdepositario

La Industrial and Commercial Bank of China Limited è stata nominata subdepositaria e agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario per il comparto ai fini degli investimenti effettuati tramite il programma CIBM (il "sub-depositario").

Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2024 S-V

Obiettivo d'investimento

Il comparto mira a realizzare un rendimento appetibile investendo in strumenti di debito con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza del comparto.

Il comparto ha una durata limitata, poiché sarà operativo sino al 30 settembre 2024 (la "data di scadenza") o a qualsiasi altra data fissata dalla società di gestione prima della data di lancio del comparto. Qualora la decisione sia presa in deroga alla data di scadenza summenzionata, il prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza. La durata del comparto è limitata alla data di scadenza secondo quanto indicato di seguito. Il comparto è gestito attivamente senza un riferimento a un benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto mira a realizzare il proprio obiettivo d'investimento investendo principalmente direttamente in strumenti di debito, obbligazioni, note e altri strumenti a tasso fisso o variabile simili (compresi i titoli emessi a sconto) di emittenti privati, semiprivati e pubblici a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) denominati in qualsiasi moneta e non necessariamente coperti rispetto alla valuta di riferimento del comparto.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio di tali monete rispetto alla moneta di riferimento del comparto influiscono pertanto sul valore patrimoniale netto del comparto. I titoli non avranno scadenza successiva alla data di scadenza del comparto.

Il comparto può allocare fino a un massimo del 100 per cento del suo patrimonio netto a emittenti pubblici, semiprivati e privati che sono domiciliati o svolgono le proprie attività operative principalmente nella regione asiatica (compresi, senza limitazioni, la Cina, la Corea del Sud, l'India, la Malesia, Singapore, il Giappone, l'Indonesia, la Thailandia, Hong Kong, le Filippine e Taiwan).

Non vi sono restrizioni di carattere regionale relative all'universo d'investimento del comparto. Il comparto può investire una quota significativa del suo patrimonio netto complessivo in regioni di Paesi sia sviluppati che emergenti. A seconda della valutazione del mercato ciò può implicare in qualsiasi momento una concentrazione degli investimenti in regioni specifiche su un determinato arco di tempo. Di conseguenza, il patrimonio del comparto potrebbe essere investito interamente in Paesi emergenti o in mercati sviluppati.

Il comparto può investire in titoli non-investment grade con rating minimo "B-" di Standard & Poor's o "B3" di Moody's o in strumenti di debito ritenuti di qualità creditizia analoga dalla società di gestione.

Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati sul China interbank bond market (mercato obbligazionario interbancario cinese)(i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, il termine "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.

Ai sensi delle normative della RPC, alcuni istituti finanziari esteri qualificati sono idonei a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti, è registrato, per conto del comparto, come istituto qualificato ai sensi del programma CIBM mediante un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, sul quale ricade la responsabilità di effettuare le opportune presentazioni e aperture di conto presso le autorità competenti della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti attraverso il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può anche perseguire un'esposizione ai titoli a reddito fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di vigilanza competenti, compresa la CSSF.

Sebbene il comparto investa principalmente in investimenti diretti, come specificato sopra, esso può adottare strategie su derivati allo scopo di migliorare il proprio rendimento. Questi derivati includono, ma non solo, future su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, swap su tassi d'interesse, opzioni su tassi d'interesse (ivi compresi cap & floor e swaption), opzioni su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, currency forward, opzioni su valute, opzioni su currency future, cross currency swap, equity linked derivative e credit default swap (su singoli emittenti e indici). Il ricorso a credit default swap per finalità diverse dalla copertura non può superare il 30 per cento del patrimonio netto del

comparto. Se i sottostanti dei derivati sono rappresentati da indici finanziari, tali indici devono essere scelti in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il comparto può inoltre ricorrere a total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto negli strumenti derivati summenzionati per finalità di copertura.

Il comparto può inoltre investire, direttamente o indirettamente, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, titoli di debito con warrant quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato nonché in titoli a contenuto azionario; in questo contesto, il comparto può raggiungere un effetto leva massimo del 10 per cento utilizzando derivati legati ad azioni.

verso la fine del ciclo di vita del comparto, quando il gestore degli investimenti inizierà a sostituire gli strumenti a tasso fisso che giungono in scadenza, il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in strumenti di debito a breve termine con una scadenza inferiore a 12 mesi e in strumenti del mercato monetario quali i commercial paper.

Come stabilito al capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può detenere a titolo accessorio attività liquide nel corso della durata di vita del comparto. Poiché il comparto ha una scadenza predefinita, tuttavia, la percentuale di liquidità aumenterà verso la fine del ciclo di vita. Di conseguenza il comparto può detenere sino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in liquidità (compresi i depositi a vista e a termine) con istituti finanziari di prim'ordine a partire da 3 mesi prima della scadenza.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

Facendo riferimento al capitolo 4 "Politica d'investimento" – "Credit Suisse Asset Management Sustainable Investing Policy", questo comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e si identifica come un comparto a reddito fisso che applica esclusioni, integrazione ESG e proprietà attiva, assicurando altresì che le società del portafoglio seguano buone pratiche di governance. Per questo comparto, l'individuazione dei fattori ESG rilevanti si basa sull'esposizione settoriale e geografica.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e di tutte le indicazioni sui rischi fornite di seguito: Il rendimento dei titoli non investment grade è più elevato di quello ottenibile dagli emittenti di prim'ordine. Anche il rischio di perdite è comunque più elevato. Il reddito più elevato deve essere considerato come una compensazione per il fatto che gli investimenti in questo segmento comportano un maggior rischio di perdite. Questo comparto è più dinamico di altri fondi obbligazionari ed è caratterizzato da un maggiore potenziale di crescita. Flessioni dei prezzi possono comunque verificarsi in qualsiasi momento. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto,

i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni al rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole operazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti del comparto possono essere scelti indipendentemente dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici.

Sebbene il comparto adotti una strategia d'investimento che mira a preservare il capitale, gli investitori devono tenere presente che un investimento nelle azioni del comparto può comportare un rischio di credito. Le obbligazioni o altri strumenti di debito comportano un rischio di credito legato all'emittente che può essere riflesso nel rating creditizio di quest'ultimo. Generalmente si ritiene che i titoli subordinati e/o con un rating creditizio inferiore presentino un rischio di credito superiore e una probabilità maggiore di insolvenza rispetto ai titoli con un rating più elevato. Nell'eventualità in cui un qualsiasi emittente di obbligazioni o di altri strumenti di debito incorra in difficoltà economiche o finanziarie, ciò può influenzare il valore dei titoli in questione (che può azzerarsi) nonché qualsiasi importo pagato su questi titoli (che può azzerarsi). La copertura e le distribuzioni possono inoltre influenzare il valore patrimoniale netto del comparto o di una classe di azioni.

Se le valute straniere vengono coperte rispetto alla moneta di riferimento, la copertura può essere realizzata sulla base del valore nozionale delle obbligazioni in questione piuttosto che del loro valore di mercato. Ciò può comportare una copertura eccedente o insufficiente in base ai valori di mercato e sino alla scadenza della copertura e risultare pertanto in un effetto leva.

Il comparto ha una durata limitata (la "data di scadenza") e investe in strumenti finanziari con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza. Il comparto mira a fornire agli investitori un rendimento appetibile. Non è tuttavia possibile fornire agli investitori alcuna garanzia che venga raggiunto un determinato rendimento. La capacità di fornire agli investitori un tale rendimento appetibile dipende da una serie di parametri, compresi alcuni movimenti di mercato che possono verificarsi tra l'inizio del periodo di sottoscrizione e la data di lancio del comparto.

Al fine di evitare gli effetti negativi di questi movimenti di mercato e di poter fornire agli investitori un rendimento appetibile, nel miglior interesse di questi ultimi il gestore degli investimenti del comparto è autorizzato, ma non tenuto a effettuare, a propria discrezione, investimenti in obbligazioni in linea con i principi d'investimento del comparto, allo scopo di preservare il rendimento appetibile, già durante il periodo di sottoscrizione, ossia prima della data di lancio del comparto ("preinvestimento"). L'ambito di applicazione di tali investimenti durante il periodo di sottoscrizione è limitato agli investimenti già identificati dal gestore degli investimenti come necessari per preservare un rendimento appetibile e che possono non essere più disponibili alle stesse condizioni dopo il periodo di sottoscrizione.

Nel caso di tali preinvestimenti, gli investitori che sottoscrivono azioni in un dato momento nel corso del periodo di sottoscrizione possono sostenere il rischio di mercato generato dai preinvestimenti effettuati prima della loro sottoscrizione.

Nel corso del periodo d'offerta iniziale del comparto gli investitori sottoscriveranno le azioni al prezzo di emissione iniziale, conteggiato alla data di lancio del comparto. Il periodo di offerta iniziale e la data di lancio del comparto saranno fissati in date stabilite dalla società di gestione.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Classi di azioni coperte

Come stabilito al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", il comparto può emettere azioni in una o più valute alternative. La copertura delle classi di azioni viene operata mediante il ricorso a operazioni forward su cambi e/o l'acquisto da parte del comparto, fino al 20 per cento del suo patrimonio, di opzioni su cambi con una scadenza non superiore alla data di scadenza del comparto. Il valore di questi strumenti dipende in larga misura dalla probabilità di movimenti favorevoli dei prezzi della valuta sottostante in relazione al prezzo d'esercizio (o strike price) nel corso della durata dell'opzione, dalla variazione del livello di volatilità e dai tassi d'interesse. Gli investitori devono tenere presente che il ricorso a opzioni su cambi può influenzare la volatilità dei loro investimenti e potrebbe ridurre il rendimento generato dal patrimonio del comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte di medio periodo che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito.

Gestore degli investimenti

Credit Suisse (Singapore) Ltd. e Credit Suisse (Hong Kong) Ltd. sono stati nominati cogestori degli investimenti del comparto. I cogestori degli investimenti sono responsabili congiuntamente delle decisioni di investimento riguardanti il portafoglio d'investimento del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) di due giorni lavorativi bancari che precedono il giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo dello stesso.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".

Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2025 S-VII

Obiettivo d'investimento

Il comparto mira a realizzare un rendimento appetibile investendo in strumenti di debito con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza del comparto.

Il comparto ha una durata limitata, poiché sarà operativa sino al 30 settembre 2025 (la "data di scadenza") o a qualsiasi altra data fissata dalla società di gestione prima della data di lancio del comparto. Qualora la decisione sia presa in deroga alla data di scadenza summenzionata, il prospetto informativo verrà aggiornato di conseguenza. La durata del comparto è limitata alla data di scadenza secondo quanto precedentemente indicato.

Il comparto è gestito attivamente senza un riferimento a un benchmark.

Principi d'investimento

Il comparto mira a realizzare il proprio obiettivo d'investimento investendo principalmente direttamente in strumenti di debito, obbligazioni, note e altri strumenti a tasso fisso o variabile simili (compresi i titoli emessi a sconto) di emittenti privati, semiprivati e pubblici a livello mondiale (compresi i Paesi emergenti) denominati in qualsiasi moneta, che possono non essere necessariamente coperti rispetto alla valuta di riferimento del comparto.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio di tali monete rispetto alla moneta di riferimento del comparto influiscono pertanto sul valore patrimoniale netto del comparto. I titoli non avranno scadenza successiva alla data di scadenza del comparto.

Il comparto può allocare fino a un massimo del 100 per cento del suo patrimonio netto a emittenti pubblici, semiprivati e privati che sono domiciliati o svolgono le proprie attività operative principalmente nella regione asiatica (compresi, senza limitazioni, la Cina, la Corea del Sud, l'India, la Malesia, Singapore, il Giappone, l'Indonesia, la Thailandia, Hong Kong, le Filippine e Taiwan).

Non vi sono restrizioni di carattere regionale relative all'universo d'investimento del comparto. Il comparto può investire una quota significativa del suo patrimonio netto complessivo in regioni di Paesi sia sviluppati che emergenti. A seconda della valutazione del mercato ciò può implicare in qualsiasi momento una concentrazione degli investimenti in regioni specifiche su un determinato arco di tempo. Di conseguenza, il patrimonio del comparto potrebbe essere investito interamente in mercati emergenti o sviluppati.

Il comparto può investire in titoli non-investment grade con rating minimo "B-" di Standard & Poor's o "B3" di Moody's o in strumenti di debito ritenuti di qualità creditizia analoga dalla società di gestione.

Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.

Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a reddito fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Sebbene il comparto investa principalmente in investimenti diretti, come specificato sopra, esso può adottare strategie su derivati allo scopo di migliorare il proprio rendimento. Questi derivati includono, ma non solo, future su obbligazioni e strumenti del mercato monetario, swap su tassi d'interesse, opzioni su tassi d'interesse (ivi compresi cap & floor e swaption), opzioni su obbligazioni e future del mercato monetario, currency forward, opzioni su valute, opzioni su currency future, cross currency swap, equity linked derivative e credit default swap (su singoli emittenti e indici). Il ricorso a credit default swap per finalità diverse dalla copertura non può superare il 30 per cento del patrimonio netto del comparto. Se i sottostanti dei derivati sono rappresentati da indici finanziari, tali indici devono essere scelti in conformità all'articolo 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il comparto può inoltre ricorrere a total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto negli strumenti derivati summenzionati per finalità di copertura.

Il comparto può inoltre investire, direttamente o indirettamente, fino al 10 per cento del suo patrimonio netto in obbligazioni convertibili, titoli di debito con warrant quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato nonché in titoli a contenuto azionario; in questo contesto, il comparto può raggiungere un effetto leva massimo del 10 per cento utilizzando derivati legati ad azioni.

Verso la fine del ciclo di vita del comparto, quando il gestore degli investimenti inizierà a sostituire gli strumenti a tasso fisso che giungono in scadenza, il comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in strumenti di debito a breve termine con una scadenza inferiore a 12 mesi e in strumenti del mercato monetario quali i commercial paper.

Come stabilito al capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può detenere a titolo accessorio attività liquide nel corso della durata di vita del comparto. Poiché il comparto ha una scadenza predefinita, tuttavia, la percentuale di liquidità aumenterà verso la fine del ciclo di vita. Di conseguenza il comparto può detenere sino al 100 per cento del suo patrimonio netto complessivo in liquidità (compresi i depositi a vista e a termine) con istituti finanziari di prim'ordine a partire da 3 mesi prima della scadenza.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 (1) SFDR.

In riferimento al capitolo 4, "Politica d'investimento" – "Credit Suisse Asset Management Investing Policy", questo comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ed è classificato come comparto a reddito fisso che applica esclusioni, integrazione dei criteri ESG e partecipazione attiva, assicurando al contempo che le società incluse nel portafoglio seguano buone prassi di governance. Per questo comparto, l'identificazione dei fattori ESG rilevanti si basa sull'esposizione settoriale e geografica.

Esposizione complessiva

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Indicazioni sui rischi

Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e di tutte le indicazioni sui rischi fornite di seguito. Il rendimento dei titoli non investment grade è più elevato di quello ottenibile dagli emittenti di prim'ordine. Anche il rischio di perdite è comunque più elevato. Il reddito più elevato deve essere considerato come una compensazione per il fatto che gli investimenti in questo segmento comportano un maggior rischio di perdite. Questo comparto è più dinamico di altri fondi obbligazionari ed è caratterizzato da un maggiore potenziale di crescita. Flessioni dei prezzi possono comunque verificarsi in qualsiasi momento. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei vari mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti di questo comparto sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni al rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per le singole operazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto.

Si rammenta inoltre agli investitori che gli investimenti del comparto possono essere scelti indipendentemente dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare quantomeno a una concentrazione in termini geografici.

Sebbene il comparto adotti una strategia d'investimento che mira a preservare il capitale, gli investitori devono tenere presente che un investimento nelle azioni del comparto può comportare un rischio di credito. Le obbligazioni o altri strumenti di debito comportano un rischio di credito legato all'emittente che può essere riflesso nel rating creditizio di quest'ultimo. Generalmente si ritiene che i titoli subordinati e/o con un rating creditizio inferiore presentino un rischio di credito superiore e una probabilità maggiore di insolvenza rispetto ai titoli con un rating più elevato. Nell'eventualità in cui un qualsiasi emittente di obbligazioni o di altri strumenti di debito incorra in difficoltà economiche o finanziarie, ciò può influenzare il valore dei titoli in questione (che può azzerarsi) nonché qualsiasi importo pagato su questi titoli (che può azzerarsi). La copertura e le distribuzioni possono inoltre influenzare il valore patrimoniale netto del comparto o di una classe di azioni.

Se le valute straniere vengono coperte rispetto alla moneta di riferimento, la copertura può essere realizzata sulla base del valore nozionale delle obbligazioni in questione piuttosto che del loro valore di mercato. Ciò può comportare una copertura eccedente o insufficiente in base ai valori di mercato e sino alla scadenza della copertura e risultare pertanto in un effetto leva.

Il comparto ha una durata limitata (la "data di scadenza") e investe in strumenti finanziari con una scadenza finale non superiore alla data di scadenza. Il comparto mira a fornire agli investitori un rendimento appetibile. Non è tuttavia possibile fornire agli investitori alcuna garanzia che venga raggiunto un determinato rendimento. La capacità di fornire agli investitori un tale rendimento appetibile dipende da una serie di parametri, compresi alcuni movimenti di mercato che possono verificarsi tra l'inizio del periodo di sottoscrizione e la data di lancio del comparto.

Al fine di evitare gli effetti negativi di questi movimenti di mercato e di poter fornire agli investitori un rendimento appetibile, nel miglior interesse di questi ultimi il gestore degli investimenti del comparto è autorizzato, ma non tenuto a effettuare, a propria discrezione, investimenti in obbligazioni in linea con i principi d'investimento del comparto, allo scopo di preservare il rendimento appetibile, già durante il periodo di sottoscrizione, ossia prima della data di lancio del comparto ("preinvestimento"). L'ambito di applicazione di tali investimenti durante il periodo di sottoscrizione è limitato agli investimenti già identificati dal gestore degli investimenti come necessari per preservare un rendimento appetibile e che possono non essere più disponibili alle stesse condizioni dopo il periodo di sottoscrizione.

Nel caso di tali preinvestimenti, gli investitori che sottoscrivono azioni in un dato momento nel corso del periodo di sottoscrizione possono sostenere il rischio di mercato generato dai preinvestimenti effettuati prima della loro sottoscrizione.

Nel corso del periodo d'offerta iniziale del comparto gli investitori sottoscriveranno le azioni al prezzo di emissione iniziale, conteggiato alla data di lancio del comparto. Il periodo di offerta iniziale e la data di lancio del comparto saranno fissati in date stabilite dalla società di gestione.

I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. In particolare, i rischi fisici acuti e cronici, le nuove imposte sulle emissioni di carbonio e il cambiamento del comportamento d'acquisto sono stati identificati come molto rilevanti. Questi rischi possono generalmente determinare un aumento del rischio di inadempienza associato agli investimenti. I principali rischi di sostenibilità possono variare nel corso del tempo.

I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".

Classi di azioni coperte

Come stabilito al capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni", il comparto può emettere azioni in una o più valute alternative. La copertura delle classi di azioni viene operata mediante il ricorso a operazioni forward su cambi e/o l'acquisto da parte del comparto, fino al 20 per cento del suo patrimonio, di opzioni su cambi con una scadenza non superiore alla data di scadenza del comparto. Il valore di questi strumenti dipende in larga misura dalla probabilità di movimenti favorevoli dei prezzi della valuta sottostante in relazione al prezzo d'esercizio (o strike price) nel corso della durata dell'opzione, dalla variazione del livello di volatilità e dai tassi d'interesse. Gli investitori devono tenere presente che il ricorso a opzioni su cambi può influenzare la volatilità dei loro investimenti e potrebbe ridurre il rendimento generato dal patrimonio del comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Il comparto è adatto agli investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte di medio periodo che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito.

Gestore degli investimenti

Credit Suisse (Singapore) Ltd. e Credit Suisse (Hong Kong) Ltd. sono stati nominati cogestori degli investimenti del comparto. I cogestori degli investimenti sono responsabili congiuntamente delle decisioni di investimento riguardanti il portafoglio d'investimento del comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un distributore autorizzato dalla società ad accettare tali richieste, entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) due giorni lavorativi bancari prima del giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevute dopo tale termine saranno considerate ricevute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario successivo.

Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione di tali azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni deve essere effettuato entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo di tale prezzo.

Adeguamento del valore patrimoniale netto (single swing pricing)

Il valore del patrimonio netto calcolato in conformità al capitolo 8, "Valore patrimoniale netto" sarà aumentato fino al 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di sottoscrizione, o ridotto fino a un massimo del 2 per cento massimo per azione, qualora si verifichi un eccesso netto di richieste di rimborso, rispetto alle richieste ricevute nel giorno di valutazione in questione.

In circostanze di carattere eccezionale la società potrà, nell'interesse degli azionisti, decidere di aumentare il summenzionato fattore massimo di oscillazione (swing factor). In tal caso la società informerà gli investitori in conformità a quanto disposto nel capitolo 14, "Informazioni per gli azionisti".



CS Investment Funds 3
5, rue Jean Monnet
L-2180 Lussemburgo
www.credit-suisse.com